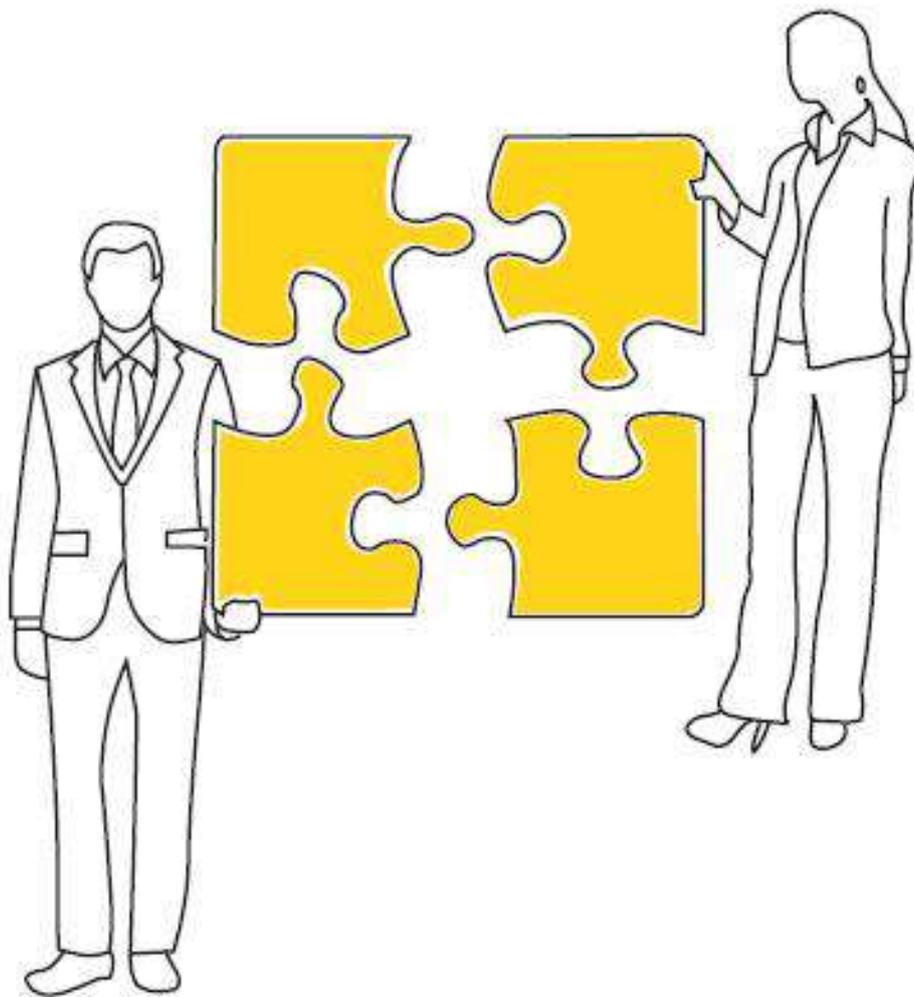


**Procedura**

**Piano di Emergenza di Sito**



**MSG di riferimento: HSE**

pro hse SICUREZZA 001 SPM scarl r01



# FRONTESPIZIO

**TITOLO:**

Piano di Emergenza di Sito

**NOTE:**

Il presente strumento normativo annulla e sostituisce:

- la procedura "HSE - Procedura Sicurezza 001 spm scarl r07", di pari titolo, emessa il 24/07/2017.
- la procedura "HSE - Procedura SICUREZZA 004 spm scarl r05" \_ Piano di Emergenza per gli interventi di primo soccorso, emessa il 24/07/2017.

Questo documento è a gestione controllata ed è disponibile per tutti i dipendenti su supporto informatico ed in forma protetta.

Le copie cartacee non sono considerate a gestione controllata.

**DATA EMISSIONE:**

28/10/2020

**DATA DECORRENZA:**

16/11/2020

**REDAZIONE A CURA DI:**

HSE

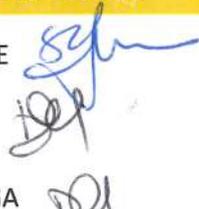


**VERIFICATO DA:**

GETE

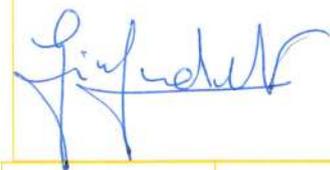
HR

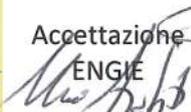
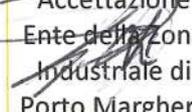
ORGA

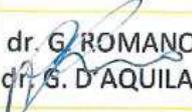
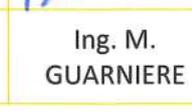
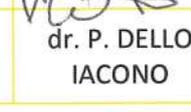
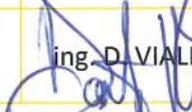
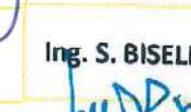


**APPROVATO DA:**

AMDE



Accettazione ARKEMA 	Accettazione ENGIE 	Accettazione Ente della Zona Industriale di Porto Marghera 	Accettazione R&M 	Accettazione SAPIO 	Accettazione VERTAS 
ing. S. BARBATO	ing. M. AGABITI	dr. G. PALMA	Ing. A. DEROMA	ing. M. SERAFIN	dr. A. RAZZINI

Accettazione Eni rewind 	Accettazione FLUORSID - ALKEEMIA 	Accettazione TERNA 	Accettazione TRANSPED 	Accettazione VERSALIS 	Accettazione Venice Newport Containers 
dr. G. ROMANO dr. S. D'AQUILA	ing. F. CASCHILI	Ing. M. GUARNIERE	dr. P. DELLO IACONO	ing. D. VIALE	Ing. S. BISELLO

# INDICE

<b>1. OBIETTIVI .....</b>	<b>5</b>
<b>2. AMBITI DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>3. RIFERIMENTI .....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 INQUADRAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA .....</b>	<b>6</b>
<b>3.2 RIFERIMENTI ESTERNI .....</b>	<b>7</b>
<b>3.3 INQUADRAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA .....</b>	<b>7</b>
<b>4. DEFINIZIONI, ABBREVAZIONI E ACRONIMI.....</b>	<b>9</b>
<b>5. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE.....</b>	<b>17</b>
<b>5.1 SEQUENZA OPERATIVA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA .....</b>	<b>17</b>
<b>5.2 COMPETENZE E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA .....</b>	<b>21</b>
<b>5.2.1 SEGNALE DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>21</b>
<b>5.2.2 RESPONSABILE DI UNTA' .....</b>	<b>23</b>
<b>5.2.3 RESPONSABILE PRONTO INTERVENTO ED EMERGENZA .....</b>	<b>25</b>
<b>5.2.4 SPECIALISTA SISTEMI DI EMERGENZA .....</b>	<b>29</b>
<b>5.2.5 REPERIBILE DI SOCIETÀ IN CUI SI È VERIFICATO L'EVENTO .....</b>	<b>34</b>
<b>5.2.6 ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA .....</b>	<b>38</b>
<b>5.2.7 PRESIDIO DI PRIMO SOCCORSO – MEDICO E CONDUCENTE DELL'AUTOLETTIGA.....</b>	<b>39</b>
<b>5.2.8 COMITATO DI EMERGENZA .....</b>	<b>40</b>
<b>5.2.9 UNITÀ PROD (PRODUZIONE E AREE COMUNI).....</b>	<b>41</b>
<b>5.2.10 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA SOCIETÀ IN CUI SI È VERIFICATO L'EVENTO .</b>	<b>42</b>
<b>5.2.11 REPARTI/UNITÀ E VISITATORI PRESENTI, COINVOLTI DALL'EMERGENZA .....</b>	<b>43</b>
<b>5.2.12 CANTIERI AREE IMPRESE TERZE E VISITATORI PRESENTI, COINVOLTI NELL'AREA                 DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>45</b>
<b>5.2.13 REPARTI/ UNITÀ E VISITATORI PRESENTE ALL'ESTERNO DELL'AREA DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>47</b>
<b>5.2.14 PERSONALE IN ATTIVITÀ MANUTENTIVE, DI INVESTIMENTO O DI ASSISTENZA OPERATIVA                 PRESENTE NEGLI IMPIANTI COINVOLTI NELL'AREA DELL'EMERGENZA .....</b>	<b>48</b>
<b>5.2.15 VISITATORI PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO .....</b>	<b>50</b>
<b>5.2.16 CONDUCENTI DI AUTOMEZZI STRADALI, DI MEZZI FERROVIARI, DI MACCHINE OPERATRICI E                 DI GRU SEMOVENTI OPERANTI NEI REPARTI/ UNITÀ FUNZIONI COINVOLTI DALL'EMERGENZA</b>	<b>51</b>
<b>5.2.17 CONDUCENTI DI AUTOMEZZI STRADALI, DI MEZZI FERROVIARI, DI MACCHINE OPERATRICI E                 DI GRU SEMOVENTI IN TRANSITO NELL'AREA COINVOLTA DALL'EMERGENZA .....</b>	<b>52</b>

- APPENDICE I .....	53
- APPENDICE II .....	57
- APPENDICE III .....	61
- APPENDICE IV .....	68
- APPENDICE V.....	73
- APPENDICE VI .....	75
- APPENDICE VII .....	77
- APPENDICE VIII .....	79
- APPENDICE IX .....	80
- APPENDICE X .....	82
- APPENDICE XI .....	83
- APPENDICE XII .....	84
- APPENDICE XIII .....	85
- APPENDICE XIV .....	86
- APPENDICE XV .....	87
- APPENDICE XVI .....	88
6 DEROGHE, ECCEZIONI E LIMITAZIONI .....	93
6.1. DEROGHE.....	93
6.2 ECCEZIONI.....	93
7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO .....	94
8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ.....	94
INDICE ALLEGATI .....	95

## 1. OBIETTIVI

L'obiettivo della presente procedura Intersocietaria è quello di:

- regolamentare la gestione delle emergenze HSE di sito, che possono essere causate da eventi anomali di impianto o da fenomeni naturali,
- definire, ruoli, competenze e responsabilità dei soggetti/strutture societarie preposti a garantire la salute, sicurezza e l'integrità ed incolumità di persone e beni all'interno ed all'esterno del sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera.
- disciplinare i flussi informativi e definire le azioni da intraprendere in presenza di emergenze HSE.

## 2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura viene osservata ed applicata dalle Società Insediate di seguito elencate, firmatarie del presente documento e, da qualsiasi persona presente all'interno del sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera.

- ARKEMA
- ENGIE
- ENI REWIND
- ENTE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA
- FLUORSID - ALKEMIA
- SAPIO
- SERVIZI PORTO MARGHERA
- TERNA
- TRANSPED
- VENICE NEWPORT CONTAINERS
- VERITAS
- VERSALIS

Ciascun DL, sulla base dei contenuti della presente procedura, elabora, per l'ambito di competenza, eventuali ulteriori documenti volti a specificare con maggiore dettaglio gli scenari trattati.

La presente procedura si applica:

- alle emergenze HSE;
- agli eventi lesivi (infortuni, malori) conseguenti ad emergenze HSE;
- ai flussi comunicativi interni ed esterni correlati alle emergenze HSE.

NON si applica:

- ad emergenze di security;
- ad eventi non conseguenti ad emergenze HSE, in quanto gestiti da strumenti normativi dedicati (MERP, Piano di Security, Documento di valutazione dei rischi di Security (VRS), Port Facility security Plan (PFSP piano di security portuale)).

### 3. RIFERIMENTI

#### 3.1 Riferimenti interni

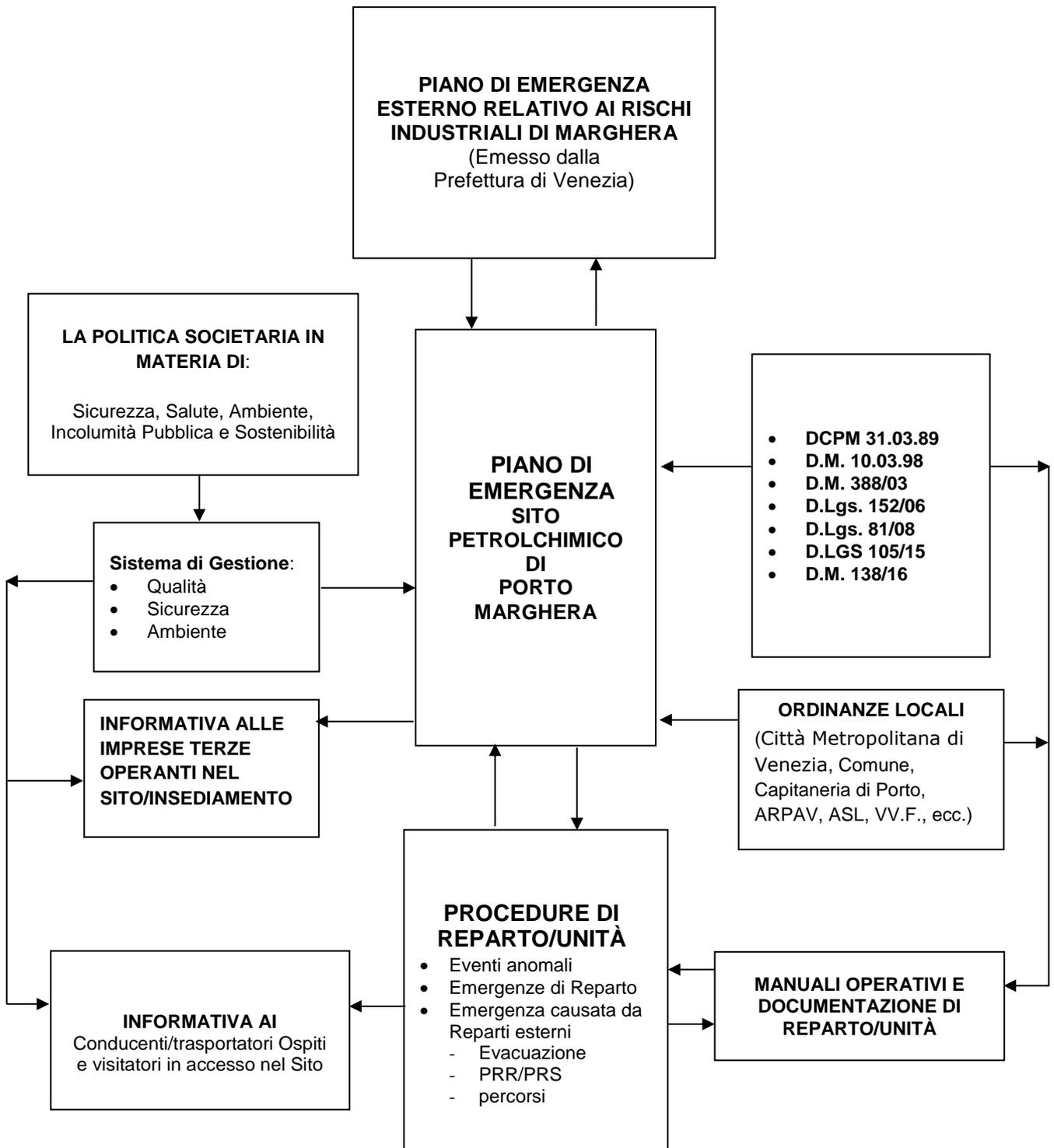
- Codice Etico Eni;
- Modello 231 di SPM scarl;
- MSG "HSE" emessa da eni s.p.a. e recepita da SPM scarl;
- MSG "Risorse umane" emessa da Eni s.p.a. e recepita da SPM scarl
- MSG HSE, Allegato H "Gestione delle Emergenze" emessa da Eni e recepita da SPM;
- pro hse 012 spm scarl "Principi e politiche in materia di sicurezza, salute, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità";
- pro hse 013 SPM scarl "Manuale del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (SGI HSE)";
- opi hse 029 spm scarl/hse Principi generali in materia di sicurezza, salute, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità;
- Politica della società in materia di Sicurezza, Salute, Ambiente, Incolumità Pubblica e Sostenibilità;
- pro sn 001 spm scarl "Modalità di gestione degli strumenti normativi procedure e operating instruction";
- Manuale organizzativo di società;
- ogni strumento normativo che vada ad aggiornare e/o integrare i riferimenti suindicati.

### 3.2 Riferimenti esterni

- DCPM 31.03.1989 – Applicazione dell’art. 12 del D.P.R. 17.05.1988 n° 175 concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali.
- D.M. 10.03.1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.M. 15.07.2003, n° 388 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
- D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i - "Norme in materia Ambientale".
- D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (c.d. Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro), come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 106/2009;
- D.Lgs. 26 Giugno 2015, n° 105: “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- DM 6 giugno 2016, n. 138 – “Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105”.
- Prefettura di Venezia – 03.11.2011 “Piano di Emergenza Esterno relativo di Rischi Industriali di Marghera”
- Pro hse SICUREZZA 003 - "Informativa alle Autorità in caso di Incidenti o di Eventi Anomali".
- Procedura ARPAV PO02RVE “SIMAGE Acquisizione evento”.
- Regolamento Infermeria e Primo Soccorso.
- Regolamento Presidio e Servizio di Pronto Intervento ed Emergenza.

**CIASCUNA SOCIETÀ COINSEDIATA, DISPONE, NELL’AMBITO DEL PROPRIO CORPO NORMATIVO, DI SPECIFICHE “DISPOSIZIONI INTERNE”, CHE SI INTEGRANO CON IL PRESENTE PIANO**

3.3 Inquadramento del Piano di Emergenza



#### 4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

DEFINIZ./ABBR./ACRONIMI	DESCRIZIONE
<b>Area Imprese</b>	Area delimitata, occupata con cantieri fissi da Imprese Terze operanti nel Sito, adibita a deposito materiali/attrezzature, spogliatoio, uffici e per lo svolgimento di attività specifiche.
<b>Autolettiga del Servizio di “Primo Soccorso” Aziendale di Sito</b>	Autolettiga a disposizione del Servizio di “Primo Soccorso” Aziendale di Sito.
<b>Classificazione dell'emergenza HSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Emergenza di 1° Livello – “Stato di Preallarme”</u></b> Quella circoscritta ad un solo Reparto/Unità o all'area immediatamente circostante la linea/rete di Interconnecting, per la quale non sono ipotizzabili problematiche che interessino l'esterno del Reparto/Unità (emergenza circoscritta all'interno di un Reparto/Unità) o le aree limitrofe la linea/rete di Interconnecting stesse o che presenti, dopo il suo insorgere, condizioni prive di sostanziale importanza.</li> <li>- <b><u>Emergenza di 2° Livello – “Stato di Allarme”</u></b> Quella in cui persistono o si aggravano le condizioni di emergenza di 1° livello e che comporta la messa in sicurezza della sezione di Reparto/Unità o della linea/rete di Interconnecting interessata dall'evento e l'eventuale allertamento dei Reparti/Unità/Funzioni adiacenti.</li> <li>- <b><u>Emergenza di 3° Livello – “Stato di Emergenza”</u></b> Quella in cui le condizioni di emergenza hanno implicazioni su aree estese del Sito e/o sul territorio circostante allo stesso con fermata di emergenza e messa in sicurezza dei Reparti//Unità/Funzioni interessati ed evacuazione del personale ivi operante.</li> </ul>
<b>Coordinatore Operativo Pronto Intervento ed Emergenza</b>	Posizione organizzativa deputata al coordinamento operativo dei VV.F. di Sito della Squadra di Pronto Intervento in attuazione delle direttive impartite dal Responsabile di Pronto Intervento ed Emergenza, per l'attuazione delle azioni operative atte a contenere, controllare o circoscrivere l'evento.
<b>Coordinatore in Turno - Nucleo Mobile dell'Istituto di Vigilanza</b>	È la figura dell'Istituto di Vigilanza Privata responsabile del coordinamento del Nucleo Mobile per le attività di presidio degli ingressi e di vigilanza del Sito.

<p><b>Comitato di Emergenza</b></p>	<p>È il Gruppo di persone deputato a gestire l'emergenza di 3° Livello.</p> <p>Esso è costituito per la <b>Società in emergenza</b> da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore<sup>1</sup>/DL/Legale rappresentante</li> <li>• Reperibile di Società</li> <li>• Responsabili diversi di volta in volta cooptati</li> </ul> <p>e per le <b>Società coinvolte</b> da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttori/DL/Legale rappresentante</li> <li>• Reperibili di Società</li> </ul> <p>Responsabili diversi di volta in volta cooptati dalla rispettiva Direzione in ragione delle necessità manifestatesi.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p><b><i>Il coordinamento del Comitato di Emergenza è demandato al Direttore/Datore di Lavoro e/o al Legale Rappresentante della Società dove ha origine l'emergenza. La Sede dove si riunisce ed opera il Comitato di Emergenza è di norma l'apposita Sala Riunioni ubicata presso il Presidio dei VV.FF Aziendali SPM.</i></b></p> </div>
<p><b>Conducente dell'autolettiga</b></p>	<p>Operatore appositamente formato per la guida dell'autolettiga, il quale presta attività di supporto, su precise disposizioni impartite dal Medico del Servizio di Primo Soccorso Aziendale di Sito, per l'eventuale caricamento dell'infortunato a bordo dell'autolettiga e trasporto al presidio di Primo Soccorso Aziendale di Sito.</p>
<p><b>Elettricista in Turno</b></p>	<p>È una risorsa in turno Versalis - "Elettricista Bassa/Media Tensione (BT/MT)" con specifica preparazione tecnica "PES", facente parte della Squadra di Pronto Intervento, al quale competono, all'occorrenza, gli interventi elettrici di bassa e/o media tensione<sup>2</sup>.</p>
<p><b>Emergenza HSE</b></p>	<p>Per emergenza si intende ogni circostanza imprevista o avvenimento (evento anomalo), con carattere di gravità, che si verifica all'interno di un Reparto/Unità dell'insediamento comprese le aree limitrofe le linee/reti di Interconnecting, che può costituire pericolo per l'ambiente o per l'integrità e la salute dei lavoratori e/o della popolazione esterna.</p> <p>Le cause dell'emergenza possono essere di origine esterna all'insediamento (Stabilimenti limitrofi, mezzi di trasporto in transito nell'area circostante l'insediamento, da fenomeni naturali, ecc.) o di origine interna all'insediamento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Spandimento di Liquidi:</b> nocivi – tossici - infiammabili - corrosivi – dannosi per l'ambiente.</li> <li>- <b>Rilascio di Gas o Vapori:</b> nocivi – tossici e/o infiammabili e/o corrosivi, anche per il possibile inquinamento delle matrici</li> </ul>

<sup>1</sup> Il Direttore/Datore di lavoro/Legale rappresentante viene sostituito, in caso di assenza, dal Vice Direttore o da altro designato e comunque, in assenza dal Reperibile di Società.

<sup>2</sup> Vedere punto 6 "Eccezioni", dove sono evidenziate le Società dove l'Elettricista di Turno **non** interviene come componente il Gruppo di Emergenza.

	<p>ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Incendio e/o Scoppio</u></b></li> <li>- <b><u>Esplosione e/o Fireball</u></b></li> <li>- <b><u>Crolli, inondazioni, Terremoti ed altri eventi calamitosi di particolare entità</u></b></li> </ul>
<b>Gruppo di Emergenza</b>	<p>Rappresenta il gruppo di posizioni di lavoro che nel complesso cooperano nella gestione dell'emergenza. Questo è composto oltre che dai componenti della "Squadra di Pronto Intervento", anche dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile di Unità</li> <li>- Reperibile della Società interessata dall'evento</li> <li>- Specialista Sistemi di Emergenza</li> <li>- Reparto PROD</li> <li>- Servizio di Primo Soccorso Aziendale di Sito (Medico e Conducente con autolettiga).</li> </ul>
<b>Insediamiento/Sito/Stabilimento</b>	<p>Insieme di aree/unità produttive delle Società elencate nel capitolo 2 e presenti all'interno del contesto produttivo Multisocietario "Integrato di Porto Marghera".</p>
<b>Intervento di "Primo Soccorso"</b>	<p>Intervento effettuato dal Medico del Servizio di "Primo Soccorso" Aziendale di Sito, con l'intervento dell'autolettiga.</p> <p>Gli interventi di "Primo Soccorso" vengono diversificati, in ragione della loro complessità/gravità, in:</p> <p>a) <b>Intervento Semplice:</b> intervento effettuato dal Medico con autolettiga.</p> <p>A titolo esemplificativo ma non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persona colta da malore;</li> <li>- infortunato singolo in posizione a terra o comunque facilmente raggiungibile e recuperabile.</li> </ul> <p>b) <b>Intervento Complesso:</b> intervento effettuato dal Medico con l'ausilio dell'autolettiga e con la Squadra di Pronto Intervento.</p> <p>A titolo esemplificativo ma non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- infortunato all'interno dell'area di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ intossicato – ustionato – folgorato – traumatizzato con ferite laceri contuse gravi - investito da sostanze chimiche pericolose – ecc.;</li> </ul> </li> <li>- incidente/emergenza con presenza di più infortunati;</li> <li>- infortunato in quota - in cavità - a bordo nave o comunque in posizione difficilmente raggiungibile per il recupero;</li> <li>- incidente stradale con danni agli automezzi tali da rendere difficoltosa l'estrazione delle persone a bordo.</li> </ul>
<b>Intervento dell'autolettiga durante una situazione di emergenza</b>	<p>Intervento dell'autolettiga nell'ambito del Gruppo di Emergenza a seguito di un evento anomalo. Si reca sul luogo dell'evento con la Squadre di Pronto Intervento (PIEM).</p>

<p><b>Istituto di Vigilanza Privata</b></p>	<p>È la Società Terza che contrattualmente svolge il servizio specialistico di controllo degli accessi e di vigilanza del Sito.</p>
<p><b>Livelli/Segnali di Allertamento del Sito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Segnale Stato di Preallarme</u></b>  <u>Viene diramato mediante il sistema SIGES.</u>                      In caso di fuori servizio del sistema SIGES per la diffusione del segnale di Preallarme possono essere utilizzati i Telefoni Rossi.</li>   <li>- <b><u>Segnale Stato di Allarme</u></b>  <u>Viene diramato tramite il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito.</u>  <u>Lo Stato di Allarme viene codificato dai Poli Acustici di Sito mediante:</u>  <b>5 suoni di 5 secondi ciascuno, intervallati da pause di 3 secondi.</b></li>   <li>- <b><u>Segnale Stato di Emergenza</u></b>  <u>Viene diramato tramite il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito</u>  <u>Lo Stato di Emergenza viene codificato dai Poli Acustici di Sito mediante:</u>  <b>9 suoni di 2 secondi ciascuno, intervallati da pause di 3 secondi.</b></li>   <li>- <b><u>Segnale Stato di Avviso</u></b>  <u>Viene diramato solo mediante il sistema SIGES<sup>3</sup></u></li>   <li>- <b><u>Segnale di Cessato Pericolo</u></b>  <u>Viene diramato tramite il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito</u>  <u>Il segnale di Cessato Pericolo viene codificato dai Poli Acustici di Sito mediante:</u>  <b>1 suono continuo della durata di 30 secondi.</b></li>   <p><u>In caso di fuori servizio del sistema SIGES e/o dei Poli Acustici di Sito per la diffusione del segnale di Preallarme - Allarme – Emergenza e Cessato Pericolo possono essere utilizzati i Telefoni Rossi e l'autovettura con altoparlanti del Coordinatore in Turno Nucleo Mobile, dell'Istituto di Vigilanza Privata.</u></p>   <li>- <b><u>Allertamento Gruppo di Emergenza</u></b>  <u>Viene attivato dallo Specialista Sistemi di Emergenza, contestualmente all'attivazione dell'Emergenza.</u></li> </ul>

<sup>3</sup> Per lo Stato di Avviso non sono previsti sistemi di diffusione ridondati, in quanto trattasi di un semplice livello di informazione dato ai Reparti//Unità/Funzioni che si trovano in aree distanti, e sicure al momento dell'attivazione dell'evento, dalla zona dove si è verificato l'evento anomalo.

	<p><u>Viene diramato mediante il sistema SIGES e il Sistema radio ricetrasmittente su frequenza di emergenza.</u></p> <p><u>In caso di fuori servizio del sistema SIGES e/o del sistema radio ricetrasmittente per l'allertamento del Gruppo di Emergenza devono essere utilizzati i Telefoni Rossi.</u></p> <p>- <b><u>Segnali di Comunicazione di Prova</u></b></p> <p>Vengono diramati dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE, con frequenza predeterminata (v. all. F) per verificare l'affidabilità dei sistemi di segnalazione.</p>
<b>Magnitudo</b>	Entità delle possibili perdite e dei danni conseguenti al verificarsi dell'evento anomalo.
<b>Operatore in Turno PROD (Produzione e Aree Comuni)</b>	È l'operatore Polivalente Impianto PROD, facente parte della Squadra di Pronto Intervento, al quale competono, all'occorrenza, specifici interventi di natura meccanica.
<b>Operatore in Turno - Nucleo Mobile dell'Istituto di Vigilanza</b>	È l'Operatore in Turno del Nucleo Mobile dell'Istituto di Vigilanza dotato di autovettura.
<b>Presidio PIEM</b>	È l'insieme dei locali dove: a) staziona la Squadra dei VVF aziendali di Sito del Servizio Pronto Intervento Emergenza, dove b) sostano i mezzi antincendio e dove c) è ubicata la Sala Operativa SIGES/SIMAGE.
<b>Punto di Raccolta di Reparto (PRR)</b>	<p>Luogo di raduno, interno ai B.L. di Unità individuato con apposita segnaletica, ove far confluire, su indicazione del Responsabile di Unità, il personale di reparto che ha sospeso le attività in situazione di preallarme, allarme o di emergenza e non è interessato alle operazioni di emergenza.</p> <p>I PRR, debitamente evidenziati, sono illustrati nelle procedure di emergenza dei singoli Reparti/Unità/Funzioni.</p>
<b>Punti di Raccolta di Sito (PRS)</b>	<p>Luogo di raduno, esterni ai B.L. di Unità individuati con apposita segnaletica, ove far confluire su indicazioni diramate dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE, il personale in evacuazione dai Reparti sottoposti allo stato di emergenza.</p> <p>I PRS debitamente evidenziati, sono illustrati nelle procedure di emergenza dei vari Reparti/Unità/Funzioni dell'Insediamento/Sito.</p>
<b>Rapporto delle 24 ore</b>	Documento elaborato dal Responsabile in Turno PIEM di concerto con lo Specialista Sistemi di Emergenza dove vengono riportati tutti gli eventi infortunistici, avvenuti nell'arco delle 24 ore (dalle ore 06.00 alle ore 06.00 del giorno successivo), comunicati alla Sala Operativa SIGES/SIMAGE dal Medico del Servizio di Primo Soccorso Aziendale di Sito.
<b>Reperibile di Società</b>	È il Reperibile di Direzione, o altra figura sostitutiva, designato dal Direttore/Amministratore Delegato/Datore di Lavoro/legale rappresentante di ogni Società insediata che gestisce e coordina ogni fase dell'emergenza nell'area di competenza.

<b>Responsabile in Turno Pronto Intervento ed Emergenza</b>	Posizione organizzativa responsabile della gestione e del coordinamento della Squadra dei VV.F. di Sito.
<b>Responsabile Unità</b>	Posizione organizzativa collocata al più alto livello di responsabilità dell'unità organizzativa di appartenenza (Reparto/Unità, ecc.) presente sul posto di lavoro al verificarsi dell'evento anomalo (Responsabile in Turno, Assistente di Giornata o Responsabile di Reparto/Unità, se presenti). Il Responsabile in Turno è dotato di elmetto arancione fluorescente e di radio ricetrasmittente collegata sulla frequenza di emergenza, per una più veloce identificazione ed un veloce collegamento con il Responsabile di Pronto Intervento ed Emergenza.
<b>Reparto PROD</b>	È il Reparto responsabile dell'esercizio della rete dell'acqua antincendio.
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.
<b>Sala Operativa SIGES/SIMAGE</b>	Sala operativa presidiata 24 ore su 24 dalla posizione dello Specialista Sistemi di Emergenza, dotata di diversi sistemi atti a garantire la diffusione e la gestione delle comunicazioni durante le situazioni di Emergenza.
<b>Segnalatore dell'Emergenza</b>	Qualunque persona che, rilevata una necessità di primo soccorso sanitario o una qualsiasi situazione di pericolo ritenuta tale da poter arrecare danno a persone, Impianti o all'ambiente, deve avvertire, nel più breve tempo possibile, la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, telefonando al numero di emergenza <b>3333</b> o al personale del Reparto/Unità presidiato più vicino che provvederà, a sua volta, ad informare la Sala Operativa stessa.
<b>Servizio di "Primo Soccorso Aziendale di Sito"</b>	È il servizio che assicura l'attuazione delle attività di Primo Soccorso Sanitario per le Società consorziate o utenti del Consorzio, insediate nel Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera. Tale servizio è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- N° 1 Medico in Turno 24 ore su 24;</li> <li>- N° 1 Autolettiga con Conducente.</li> </ul> Il medico si reca sul luogo dell'intervento a bordo dell'autolettiga.

<p><b>Sistemi di Segnalazione dell'emergenza</b></p>	<p>I sistemi di comunicazione dedicati alla segnalazione dell'Emergenza sono:</p> <p>TELEFONO DI EMERGENZA</p> <p>da rete telefonica interna: <b>3333</b></p> <p>da rete telefonica esterna: <b>041 291 3333</b></p> <p>La Società FLUORSID - ALKEEMIA accede al numero di emergenza componendo il <b>6999</b></p> <p>La Società Terna accede al numero di emergenza componendo il <b>7 3333</b></p> <p>In caso di fuori servizio accidentale o programmato della normale rete telefonica di Sito/ Stabilimento, le comunicazioni di emergenza vengono garantite attraverso la rete ridondata dei Telefoni Rossi.</p> <p><b>- Sistema radio ricetrasmittente su frequenza di emergenza</b></p> <p><u>Le comunicazioni effettuate sulla linea telefonica di emergenza 3333 e sulla frequenza radio di emergenza (CH7) sono registrate</u></p>
<p><b>Sistemi di Comunicazione per la Gestione dell'Emergenza</b></p>	<p>I sistemi di comunicazione utilizzati per assicurare le comunicazioni, durante una situazione di emergenza, tra il luogo dell'evento e la Sala Operativa e tra il Reperibile di Società e lo Specialista Sistemi di Emergenza, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Sistema radio ricetrasmittente su frequenza di emergenza</u></b></li> <li>- <b><u>Telefono 3115 (Reperibile di Società/Specialista Sistemi di Emergenza)</u></b></li> </ul> <p>collegati ad un sistema di registrazione che archivia le comunicazioni avvenute su Hard Disk.</p> <p>Il dettaglio sulle specifiche caratteristiche dei sistemi di comunicazione per la gestione delle Emergenze viene trattato nell'allegato E.</p> <p>I sistemi utilizzati per la gestione delle comunicazioni tra il luogo dell'evento e la sala Operativa e per la diffusione dei livelli/segnali di allertamento del Sito, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Sistema computerizzato SIGES:</u></b> "Sistema informatico per la Gestione delle Emergenze di Sito"</li> <li>- <b><u>Sistema dei Poli Acustici di Sito/Stabilimento</u></b></li> <li>- <b><u>Rete ridondata dei Telefoni Rossi</u></b></li> <li>- <b><u>Sistema radio ricetrasmittente su frequenza di emergenza</u></b></li> <li>- <b><u>Telefono 3115 (Reperibile di Società/Specialista Sistemi di Emergenza)</u></b></li> <li>- <b><u>Autovettura con altoparlanti dell'Istituto di Vigilanza Privata<sup>4</sup></u></b></li> </ul>

<sup>4</sup> In caso di anomalia ai Poli Acustici di Sito, può essere utilizzata l'autovettura dell'Istituto di Vigilanza Privata, la quale è dotata di altoparlanti amplificati utilizzabili per la diffusione di messaggi parlati nelle zone limitrofe all'area coinvolta dall'evento anomalo.

<b>Società Insediate</b>	Società titolari di diritto di proprietà, comodato d'uso, usufrutto, di aree, edifici, impianti di produzione e/o di servizi interni e/o pertinenti al Complesso Societario formalmente indicato come "Sito Chimico Multisocietario Integrato" di Porto Marghera. Ai fini della presente procedura, sono le società riportate al capitolo 2.
<b>Specialista Sistemi di Emergenza</b>	Posizione organizzativa della società Ente della Zona Industriale di Porto Marghera, deputata alla gestione delle Emergenze di sito e di gestione delle comunicazioni interne di Pronto Intervento per eventi anomali, infortuni e malori con le funzioni aziendali preposte (SIGES), ed alla gestione del Sistema di Emergenza integrato dei Sistemi di Comunicazioni e diffusione dell'Emergenza verso l'esterno (SIMAGE).
<b>Squadra di Pronto Intervento</b>	Sono le posizioni di lavoro interessate alla gestione dell'evento anomalo che cooperano con il Responsabile in Turno di Pronto Intervento ed Emergenza. <u>La Squadra è composta da:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Squadra di intervento VV.F. di Sito PIEM</li> <li>- Operatore in Turno PROD</li> <li>- Eletttricista di Turno Versalis di Bassa/Media Tensione(BT/MT)<sup>5</sup></li> <li>- Coordinatore in Turno Nucleo Mobile</li> <li>- Operatore in Turno Nucleo Mobile</li> </ul>
<b>SUEM 118</b>	Servizio Urgenza – Emergenza – Medica del Servizio Sanitario Nazionale. Il servizio è composto da una centrale operativa, in cui lavorano tecnici, infermieri e medici, e da mezzi di soccorso (ambulanze ed automediche) che vengono attivati sul territorio in risposta alle richieste di soccorso.
<b>Unità</b>	Struttura aziendale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi.

<sup>5</sup> Vedere punto 6 "Eccezioni", dove sono evidenziate le Società dove l'Eletttricista di Turno **non** interviene come componente il Gruppo di Emergenza.

## 5. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE

### 5.1 Sequenza operativa di attivazione del Piano di Emergenza

Il Piano di Emergenza è strutturato in tre fasi:

**FASE 1- SEGNALAZIONE DI EVENTO ANOMALO – RICHIESTA DI PRIMO INTERVENTO/SOCCORSO**

**FASE 2- ATTIVAZIONE GESTORI DELL'EMERGENZA**

**FASE 3- AVVISO/ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI STABILIMENTO**

**FASE 1 - SEGNALAZIONE DI UN EVENTO ANOMALO - RICHIESTA DI PRIMO INTERVENTO / SOCCORSO**

**SEGNALAZIONE DI EVENTO ANOMALO - RICHIESTA  
DI PRIMO INTERVENTO/SOCCORSO**

**CHIUNQUE  
SEGNALA UN EVENTO ANOMALO  
alla SALA OPERATIVA  
(SPECIALISTA SISTEMI DI EMERGENZA)**

**UTILIZZA I SEGUENTI SISTEMI DI  
COMUNICAZIONE**

- **TELEFONO DI EMERGENZA - 3333  
OPPURE (041 291 3333)**
- **RADIO RICETRASMITTENTE CH 7**
- **TELEFONO 041/2913115 (SE LA CHIAMATA È  
EFFETTUATA DAL REPERIBILE DI SOCIETÀ O AL  
REPRIBILE DI SOCIETÀ (ad esempio nel caso in cui il  
Reperibile venga interpellato a seguito dell'attivazione di  
sensori SIMAGE installati in un-reparto)**  
**(COMUNICAZIONI REGistrate)**

II REPERIBILE DI SOCIETÀ UTILIZZA  
LA LINEA TELEFONICA 041/2913115  
ED IL CANALE  
RADIORICETRASMITTENTE PER  
SEGNALARE SIA UN EVENTO  
ANOMALO CHE PER RICHIEDERE UN  
INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO.

AL MOMENTO DELLA CHIAMATA DI EMERGENZA È NECESSARIO  
FORNIRE, ALLO SPECIALISTA DEI SISTEMI DI EMERGENZA, LE  
INDICAZIONI FONDAMENTALI RIGUARDANTI L'EVENTO:  
TIPOLOGIA/ LUOGO EVENTUALE PRESENZA DI INFORTUNATI ECC  
OLTRE A FORNIRE LE GENERALITÀ ED UN RECAPITO TELEFONICO.

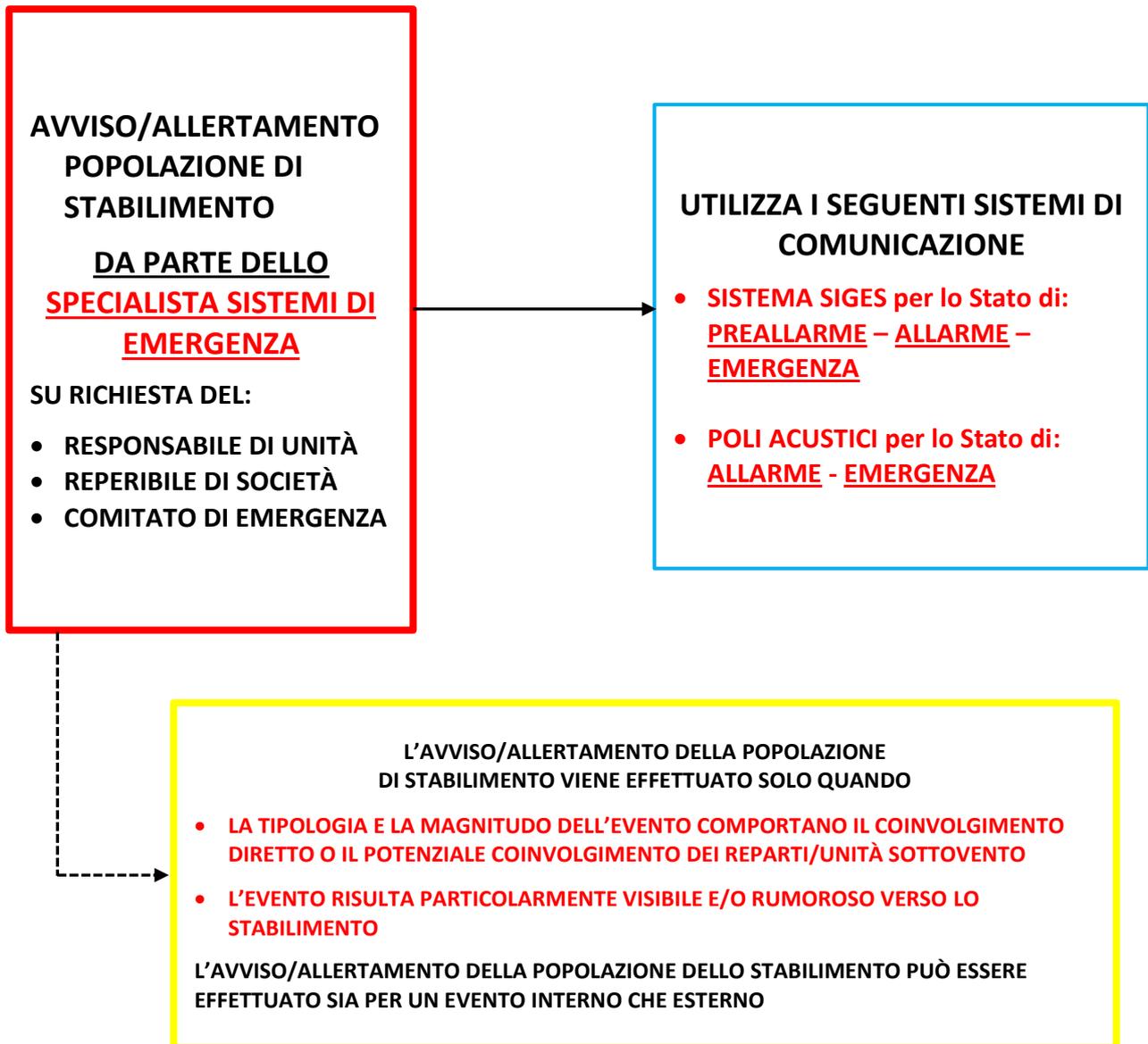
LO SPECIALISTA SISTEMI DI EMERGENZA COORDINA LA  
COMUNICAZIONE RICHIEDENDO ALL'INTERLOCUTORE LE  
INFORMAZIONI NECESSARIE.

IN CASO DI RICHIESTA DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO LO  
SPECIALISTA SISTEMI DI EMERGENZA RICHIEDE ALCUNE  
INFORMAZIONI FONDAMENTALI RIGUARDANTI LO STATO DELLA  
PERSONA DA SOCCORRERE E NECESSARIE PER LA GESTIONE  
DELL'INTERVENTO.

**FASE 2 - ATTIVAZIONE DEI GESTORI DELL'EMERGENZA**



**FASE 3 - AVVISO/ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI STABILIMENTO**



## 5.2 COMPETENZE E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### 5.2.1 Segnalatore dell'emergenza

Chiunque riscontri una necessità di primo soccorso sanitario o una qualsiasi situazione di pericolo ritenuta tale da poter arrecare danno a persone, Impianti o all'ambiente deve contattare, nel più breve tempo possibile:

a) direttamente la **Sala Operativa** componendo il numero di **Emergenza**:

da rete telefonica interna:

**3333**

da rete telefonica esterna:

**041 291 3333**

oppure,

b) avvertire il personale del Reparto/Unità presidiato più vicino,

comunicando:

- *Le proprie generalità;*
- *la tipologia dell'evento (incendio, spanto, fuga di gas, ecc.);*
- *la localizzazione dell'evento (Reparto, strada, area, ecc.);*
- *le apparecchiature/tubazioni/macchine interessate all'evento ( e loro ubicazione: in quota, all'interno di trincee canaloni vasche ecc.);*
- *la presenza di Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti;*
- *la presenza di infortunati (v. Informazioni per il Primo Soccorso Sanitario).*

Il Segnalatore deve portarsi sulla più vicina strada di accesso (accertandosi che sia un luogo sicuro sopravento) al Reparto/Unità per indicare ai mezzi di soccorso il luogo dell'evento.

**Per i Reparti di produzione delle varie Società del Sito la chiamata può essere effettuata:**

- **da un Operatore o dal Responsabile di Unità utilizzando un telefono della sala quadri;**
- **dal Resposabile di Unità utilizzando la radio portatile sintonizzata sul canale di emergenza (CH7).**

*(Quest'ultima possibilità può essere utile per ridurre il tempo necessario ad effettuare la segnalazione dell'emergenza/richiesta di soccorso ed eventuale attivazione di uno Stato di allertamento di Sito. A titolo esemplificativo ma non esaustivo è utilizzabile nel caso in cui il Reposnabile di Unità alleratato da un Operatore esterno verifica sul campo la situazione e, nell'immediato, utilizza la radio per effettuare la chiamata alla Sala Operativa senza "fare ponte" con la sala quadri.*

**Le comunicazioni effettuate sulla linea telefonica di emergenza 3333 sono registrate su Hard Disk.**

In caso di fuori servizio accidentale o programmato della normale rete telefonica di Sito/ Stabilimento, le comunicazioni di emergenza vengono garantite attraverso la rete ridondata dei Telefoni Rossi.

#### **Nota:**

- **La Società FLUORSID - ALKEEMIA accede al numero di emergenza componendo il 6999;**
- **La Società TERNA accede al numero di emergenza componendo il 7 3333**

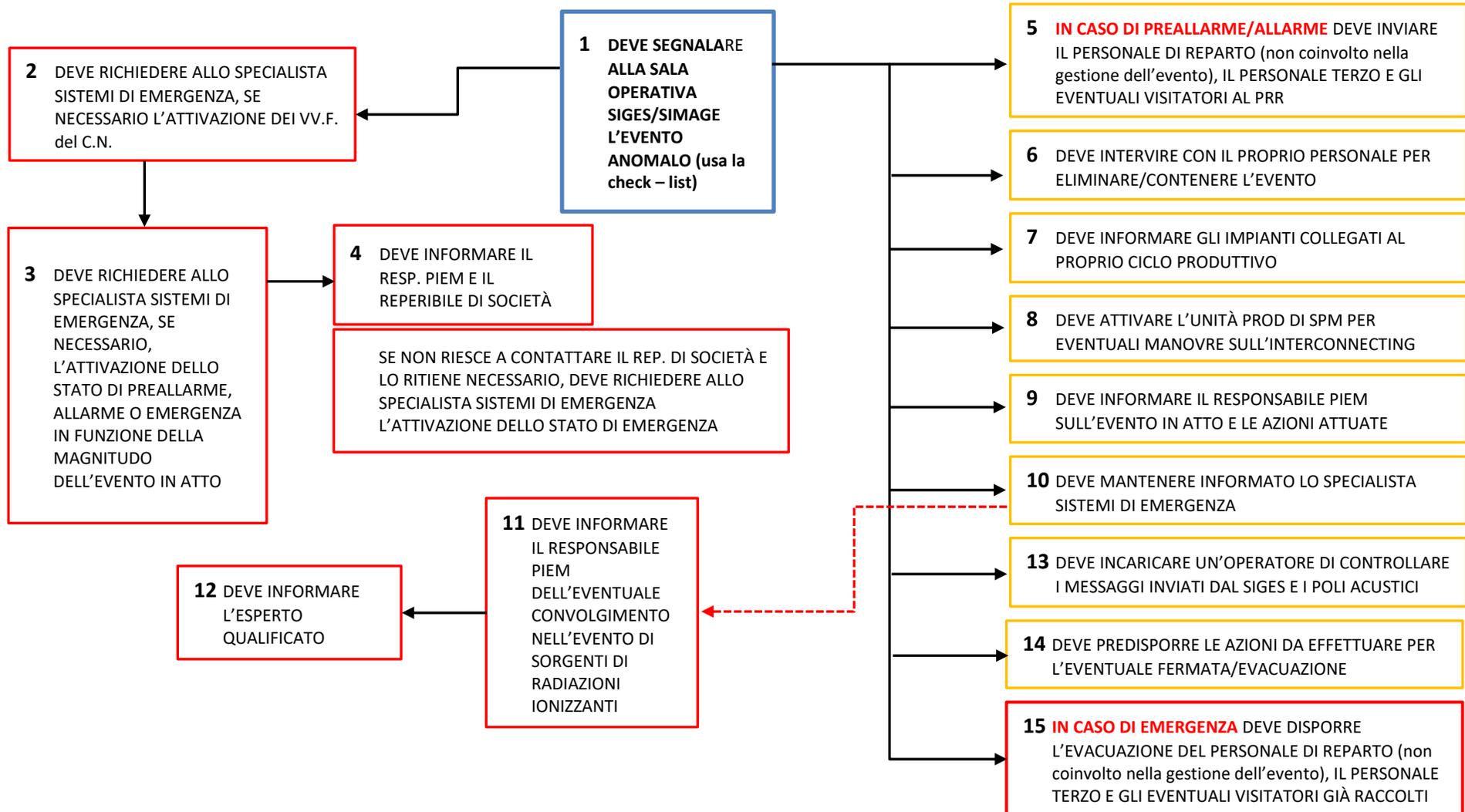
• **Informazioni per il Primo Soccorso Sanitario**

Il segnalatore dell’Emergenza, qualora abbia rilevato la presenza di un infortunato o di una persona colta da malore, deve fornire allo Specialista Sistemi di Emergenza il maggior numero di informazioni tra quelle riportate nella seguente check-list:

<input type="checkbox"/> infortunio <input type="checkbox"/> malore <input type="checkbox"/> caduta dall’alto <input type="checkbox"/> incidente stradale <input type="checkbox"/> a terra							
<input type="checkbox"/> in quota <input type="checkbox"/> in cavità <input type="checkbox"/> a bordo nave <input type="checkbox"/> coinvolto in evento anomalo di impianto							
Stato di coscienza	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO	<input type="checkbox"/> Intossicazione	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO
SI	NO						
SI	NO						
Parola presente	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO	• Sostanza:			
SI	NO						
Respirazione	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO	<input type="checkbox"/> Ustioni	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO
SI	NO						
SI	NO						
Movimento torace, braccia e gambe	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO	• Sostanza:			
SI	NO						
Emorragie esterne	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO	<input type="checkbox"/> Elettrocuzione			
SI	NO						
Fratture esposte	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	SI	NO				
SI	NO						

### 5.2.2 Responsabile di Unità

Le azioni che devono essere attuate dal Responsabile di Unità sono descritte nell'Appendice I

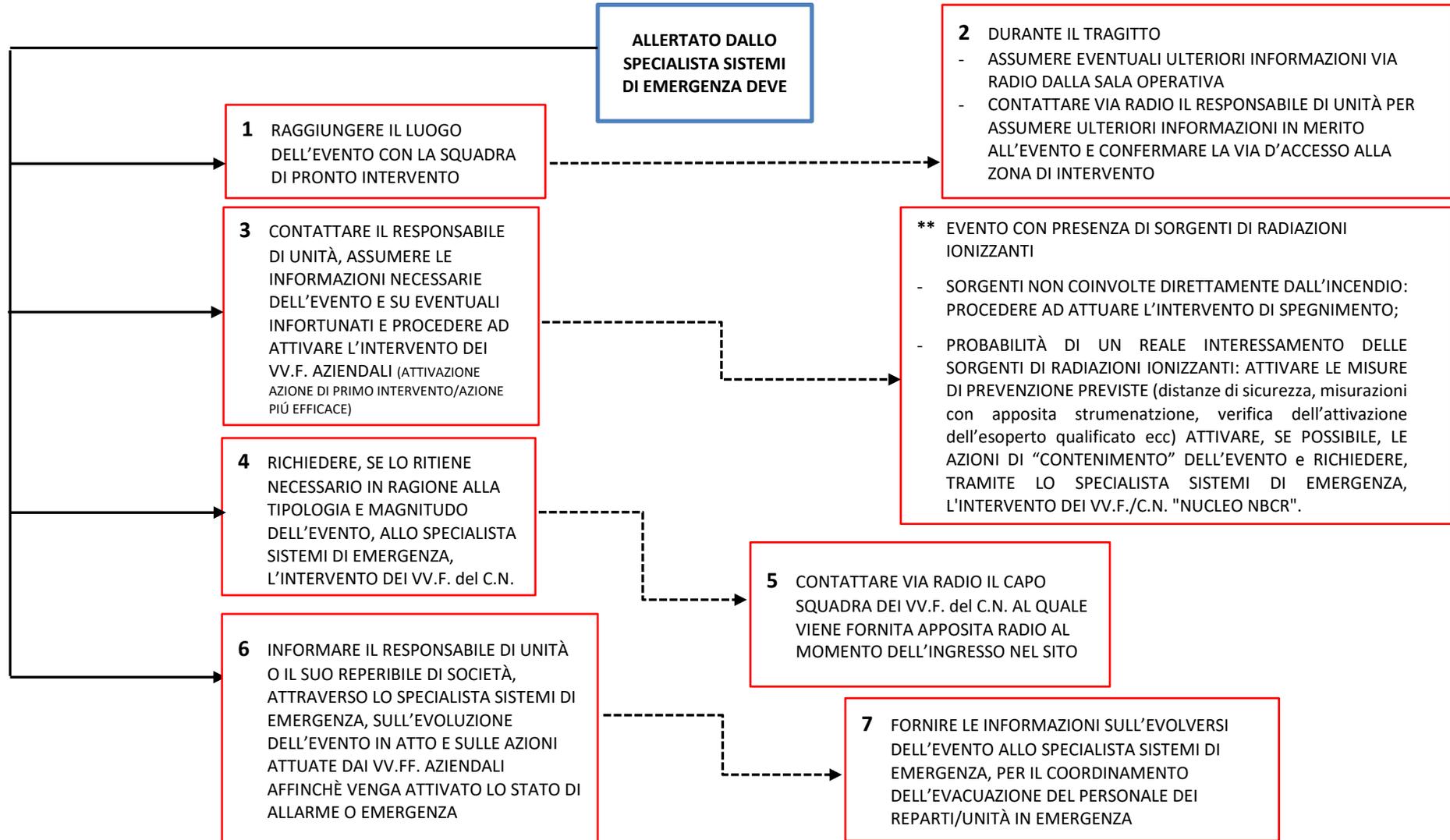


### **Cessata la situazione di Emergenza**

Collaborare con il Reperibile di Società, avvalendosi se necessario del supporto dello Specialista Sistemi di Emergenza, affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di eventuali prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito, in attuazione a quanto previsto dai disposti di Legge in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i – D.Lgs 81/08 e s.m.i. – ecc.).

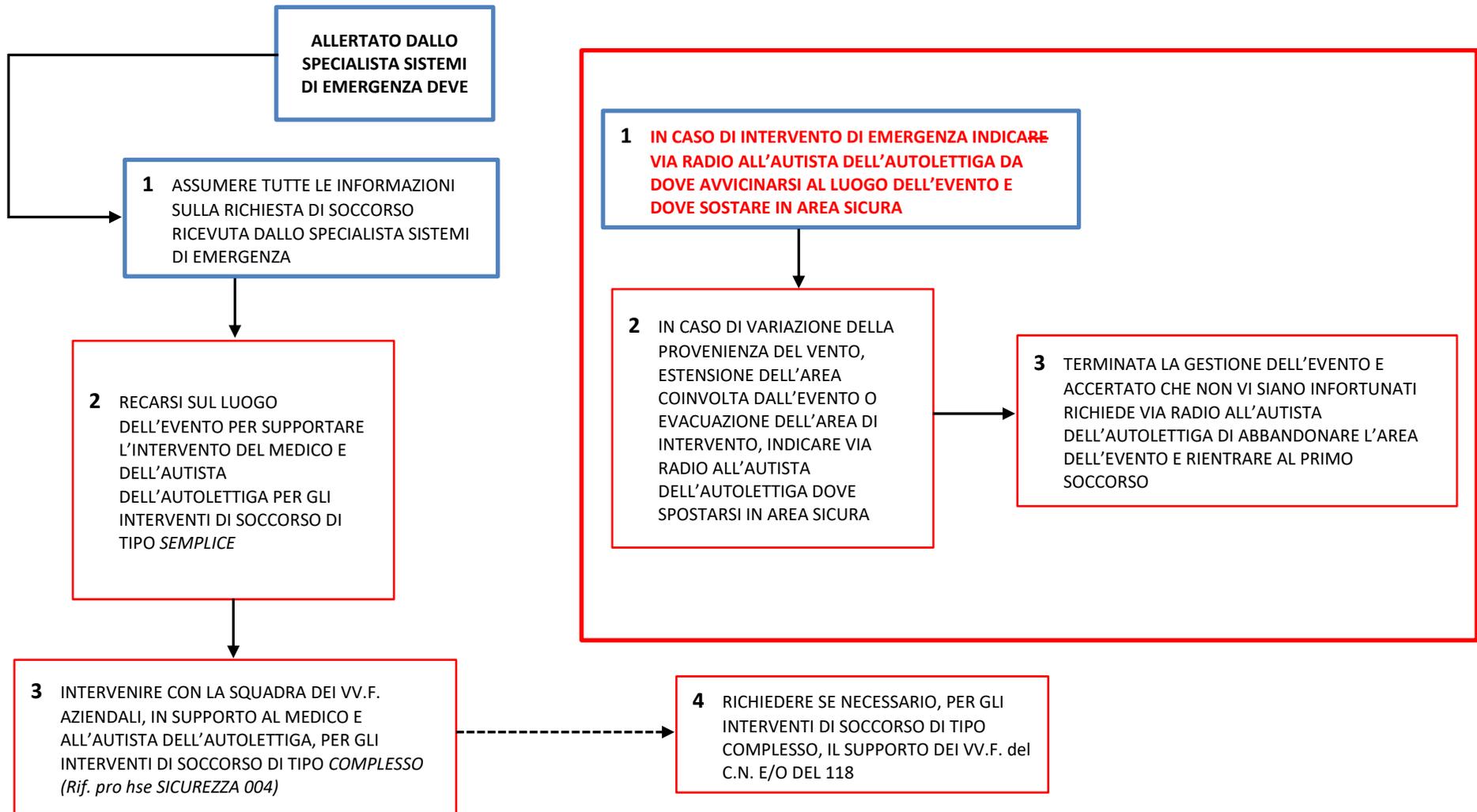
### 5.2.3 Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza

Le azioni che devono essere attuate dello Specialista Sistemi di Emergenza sono descritte nell'Appendice II.

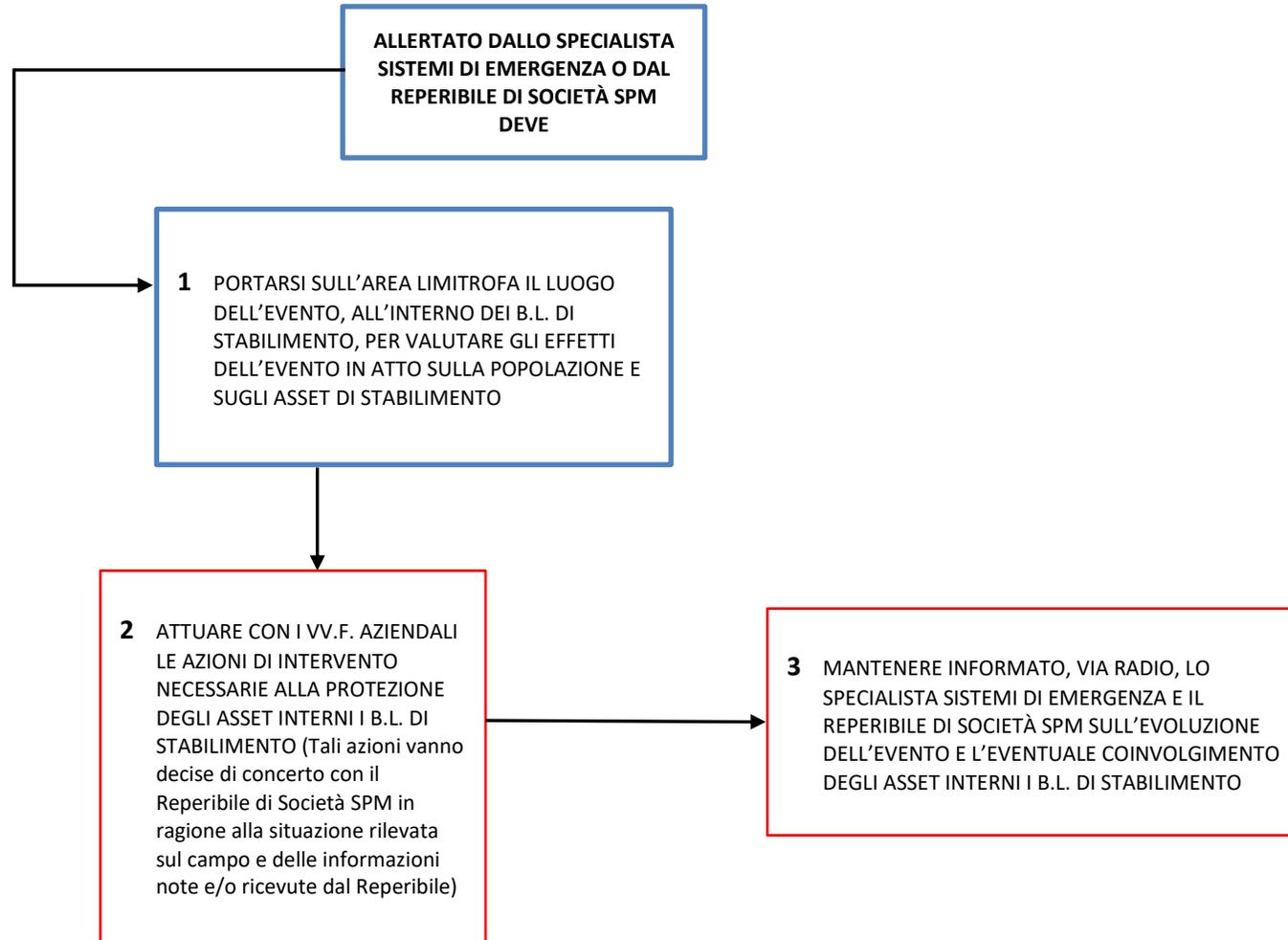


## Intervento dell'autolettiga in attività di Primo Soccorso Sanitario

Le azioni che devono essere attuate per gli interventi di PRIMO SOCCORSO sono descritte nell'Appendice XVI.



**Intervento della Squadra di Pronto Intervento in caso di EVENTO ESTERNO che si verifica presso una Società Limitrofa Sito Multisocietario  
Petrochimico di Porto Marghera**



### **Cessata la situazione di Emergenza**

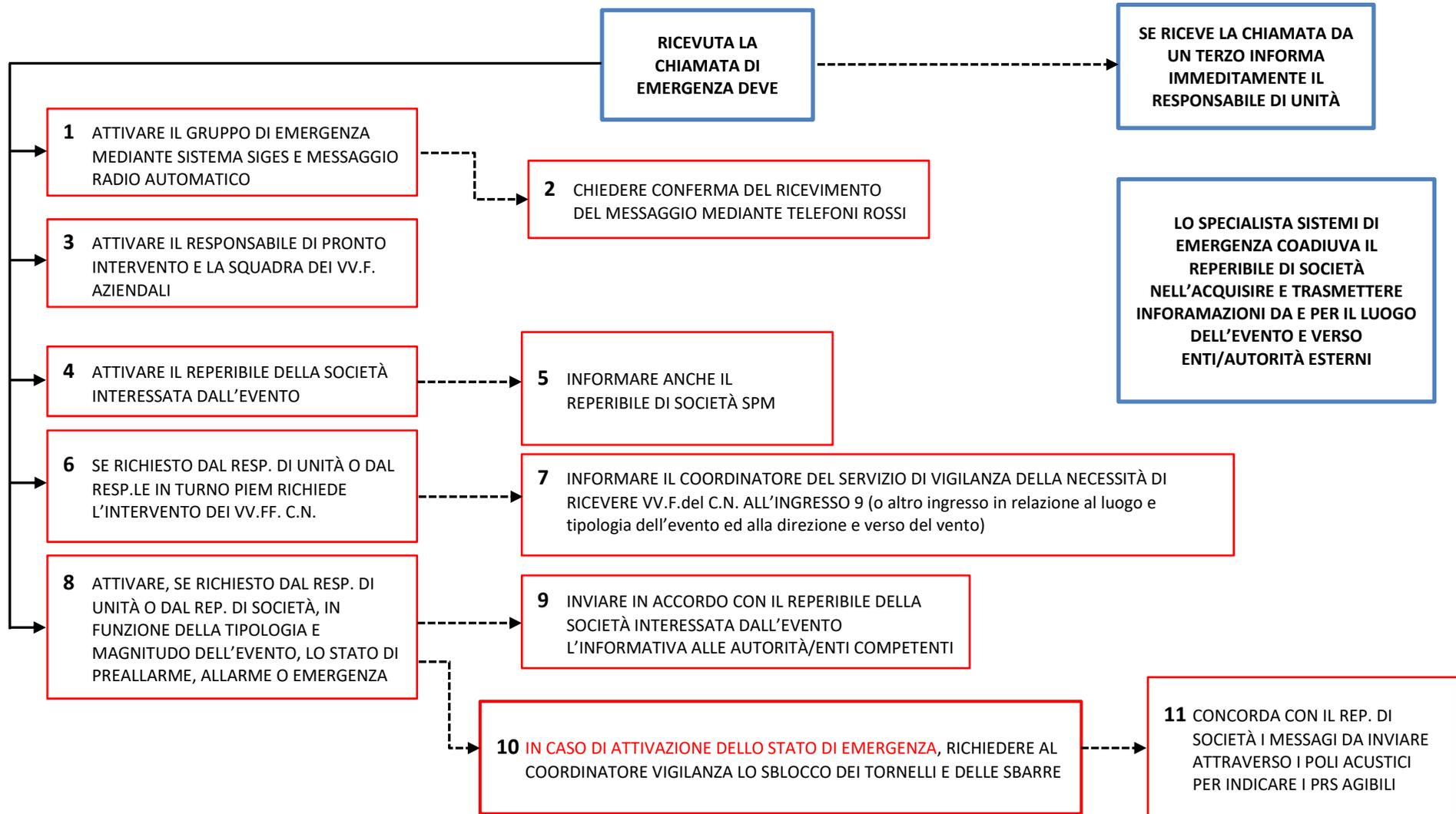
Collaborare con il Reperibile di Società, avvalendosi se necessario del supporto dello Specialista Sistemi di Emergenza, affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di eventuali prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito, in attuazione a quanto previsto dai disposti di Legge in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i – D.Lgs 81/08 e s.m.i. – ecc.).

Da disposizioni ai VV.FF. aziendali affinché vengano raccolte tutte le attrezzature/apparecchiature antincendio utilizzate e vengano tempestivamente ripristinati gli automezzi e i DPI pronti per un successivo impiego.

Collabora con lo Specialista Sistemi di Emergenza e il Responsabile in Turno PROD per l'eventuale controllo degli scarichi autorizzati in laguna per verificare l'eventuale interessamento degli stessi conseguentemente all'intervento di emergenza.

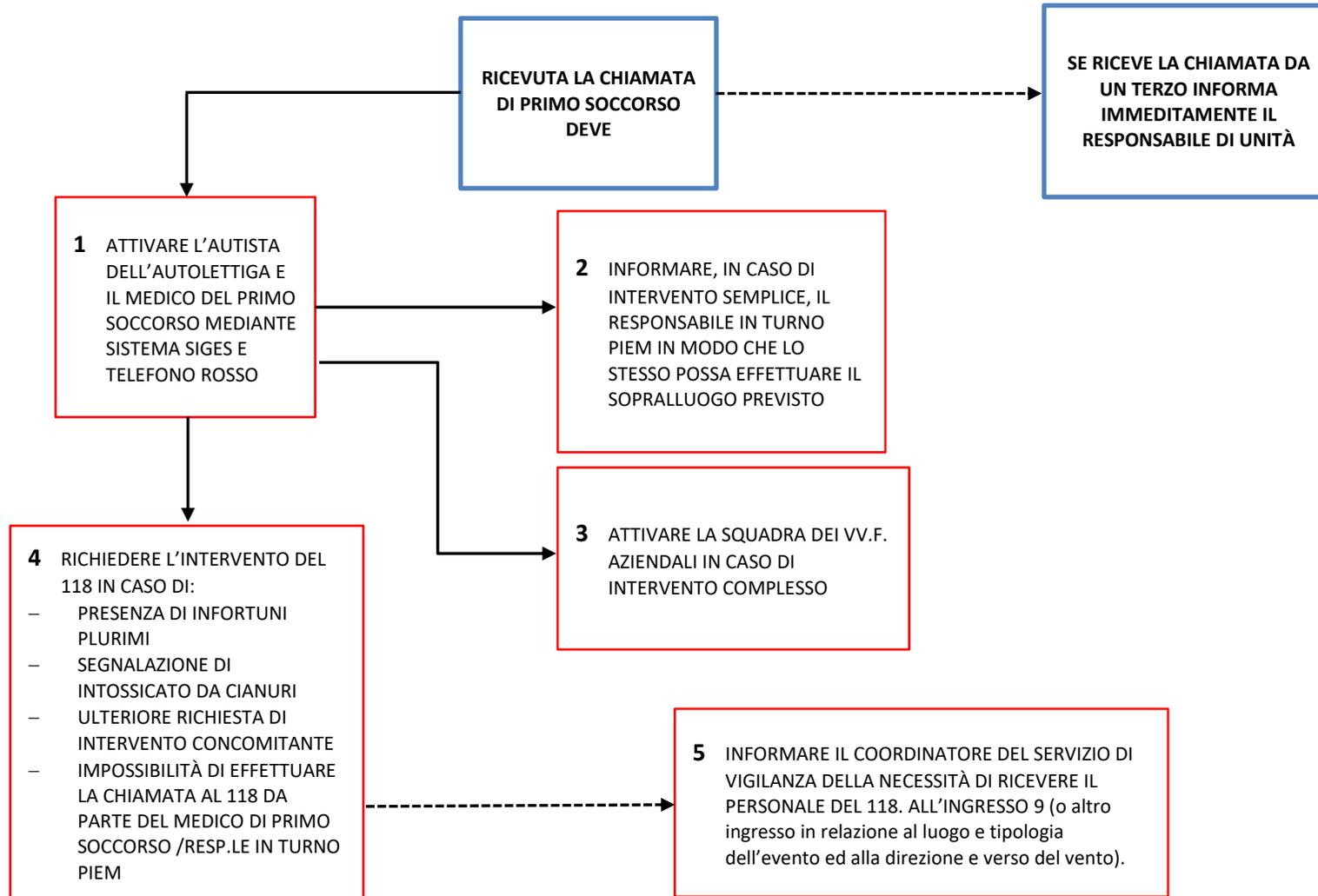
### 5.2.4 Specialista Sistemi di Emergenza

Le azioni che devono essere attuate dello Specialista Sistemi di Emergenza sono descritte nell'Appendice III.

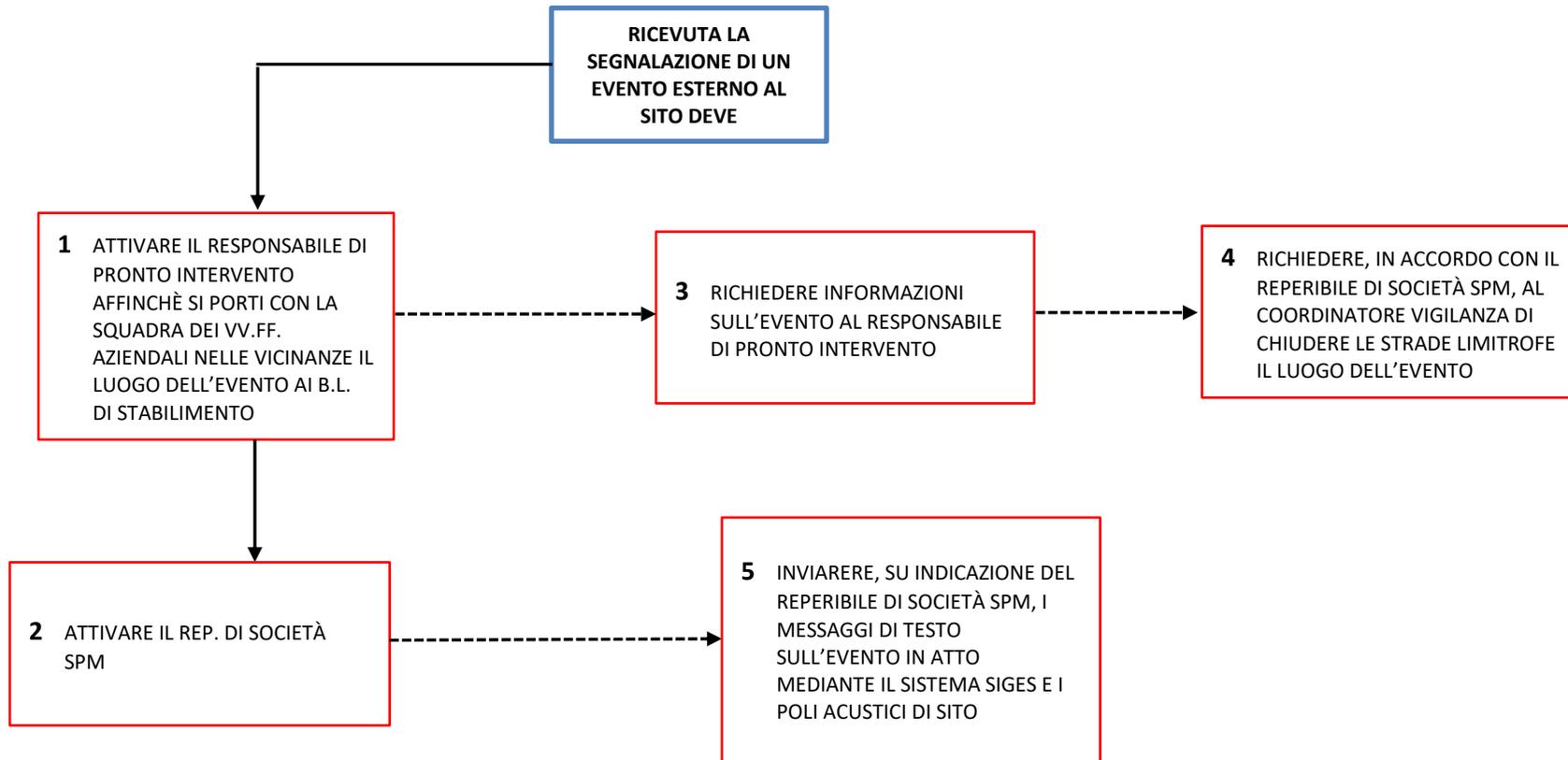


## Chiamata per l'intervento del Primo Soccorso Sanitario

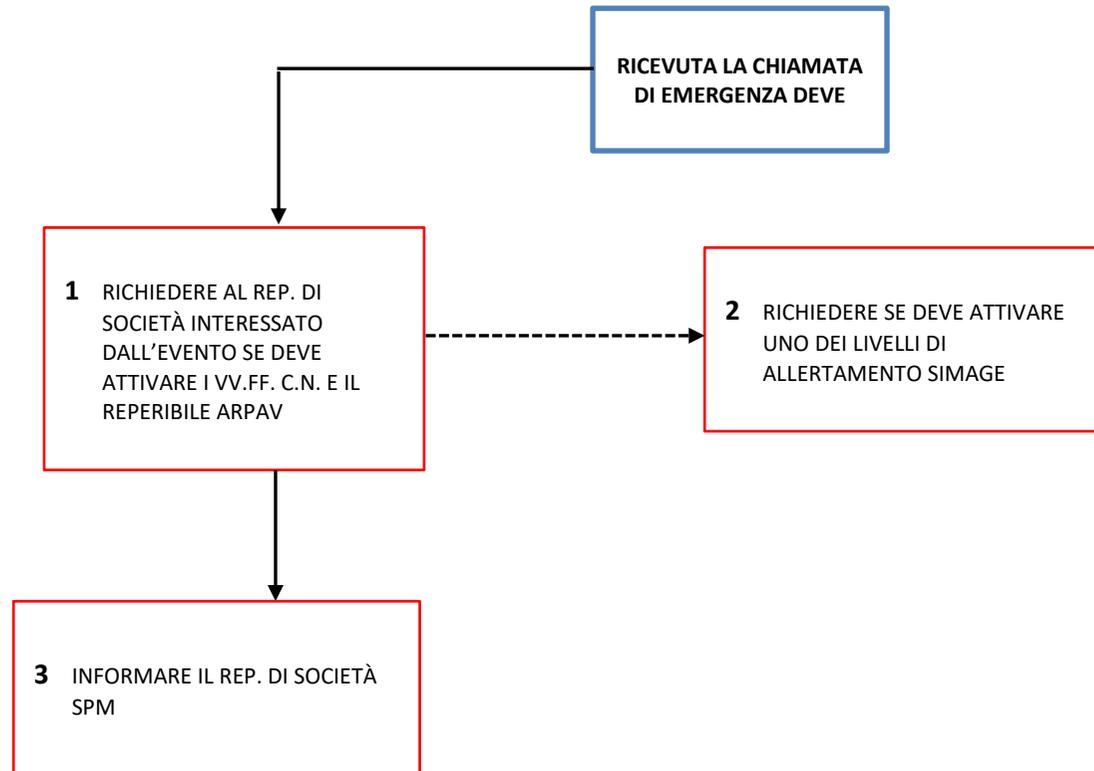
Le azioni che devono essere attuate per gli interventi di PRIMO SOCCORSO sono descritte nell'Appendice XVI.



**Allertamento del Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera per EVENTO ESTERNO al Sito da Società Limitrofa**



## Attivazione del sistema SIMAGE



### **Cessata la situazione di emergenza**

Lo Specialista Sistemi di Emergenza provvede a:

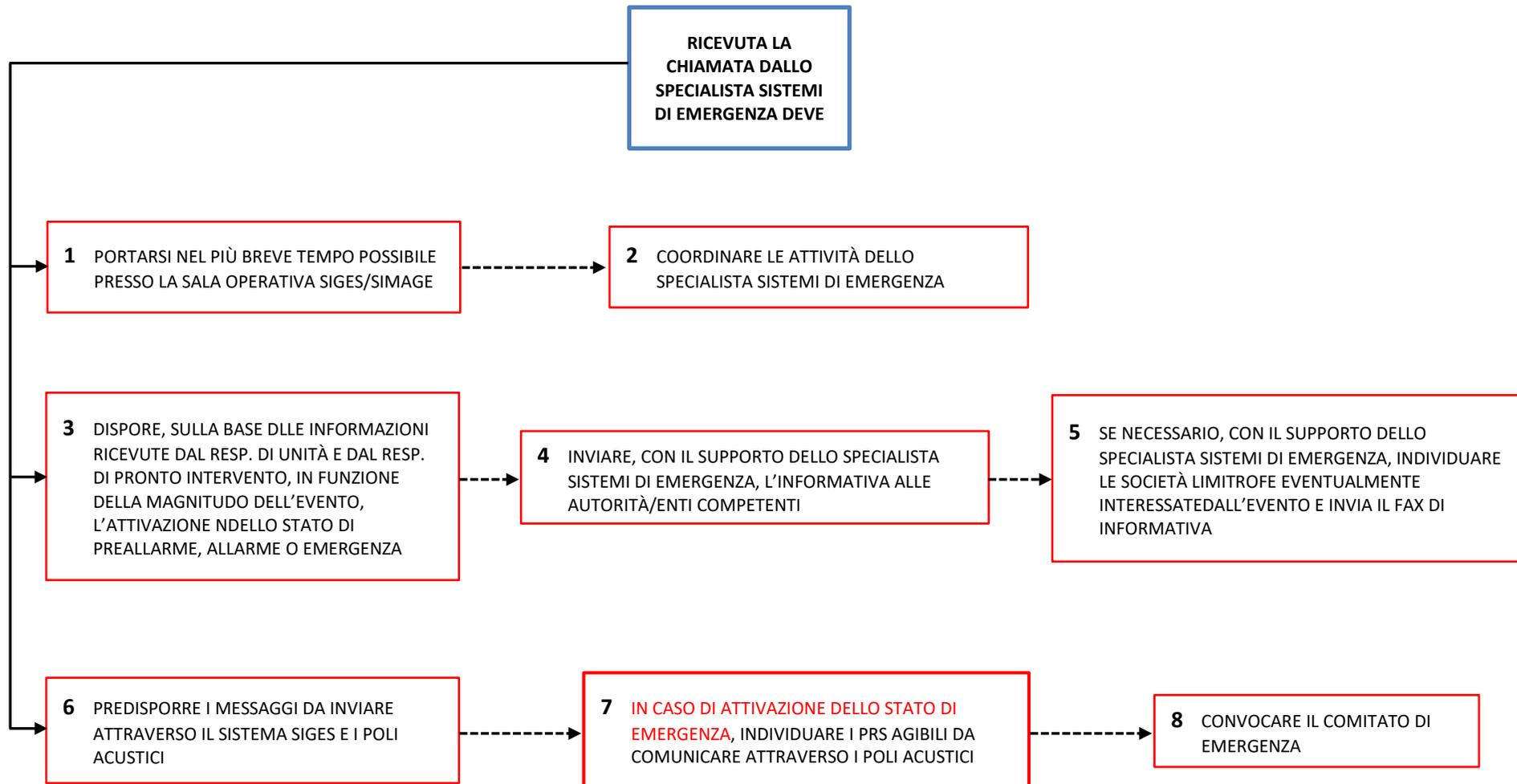
- attivare, su indicazione del Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, la diramazione del segnale di **CESSATO PERICOLO** mediante il sistema SIGES e mediante i Poli Acustici di Sito;
- collaborare con il Responsabile di Unità per reperire le risorse di imprese terze affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di prodotti inquinanti, derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito;
- collaborare con il Responsabile di Unità per fornire indicazioni al personale di Imprese Terze, Visitatori, personale in attività manutentiva, di investimento o di assistenza operativa che stava operando negli impianti coinvolti nell'area dell'emergenza, per la regolare ripresa delle attività;
- comunicare via radio a tutti i componenti il Gruppo di Emergenza, la fine dell'evento, in particolare al Nucleo Mobile per la riapertura della normale viabilità stradale.

### **La conferma dello stato di Cessato Pericolo comporta l'obbligo di:**

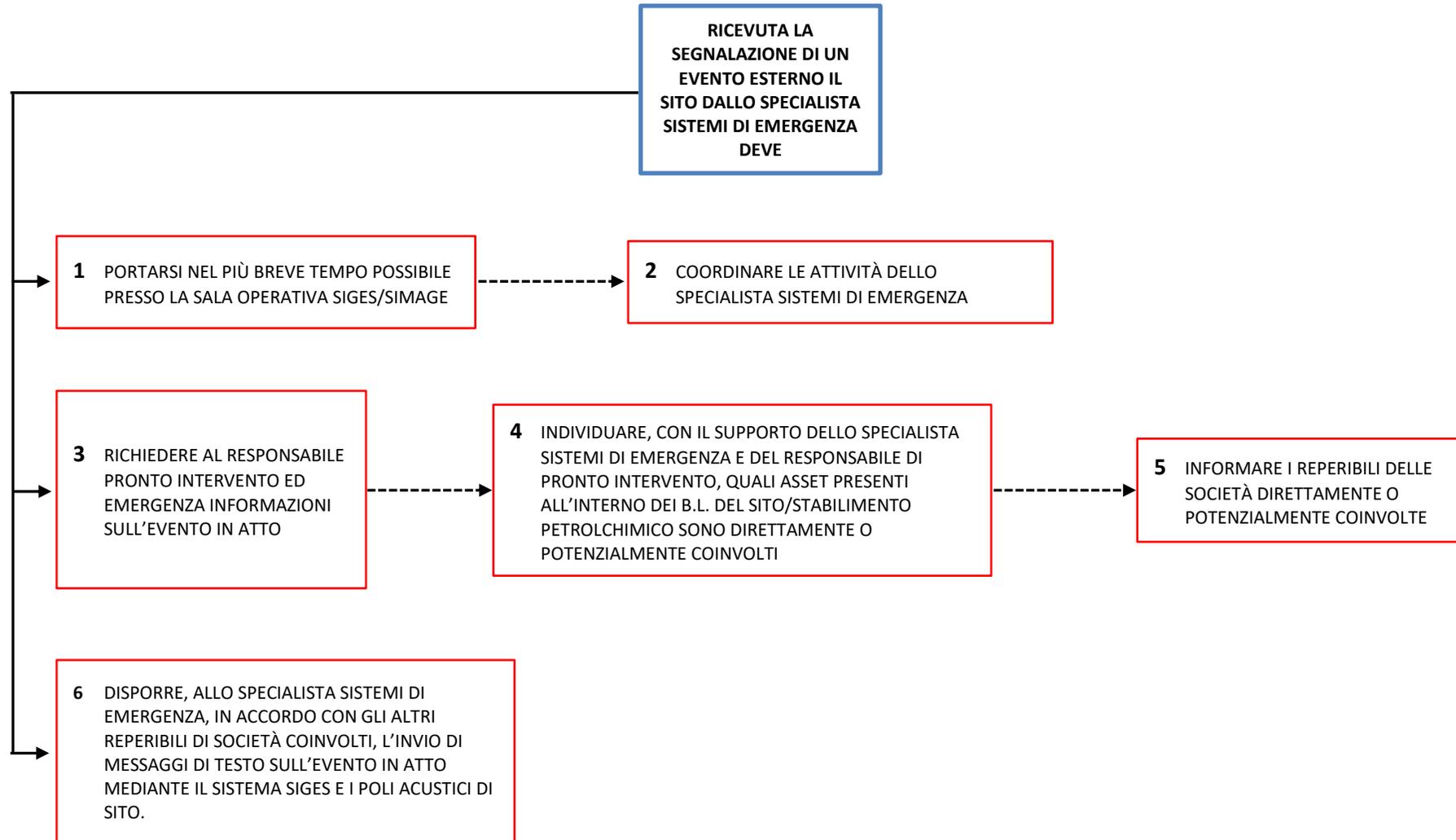
- fornire l'immediata informativa a quanti precedentemente allertati telefonicamente e l'invio del fax alle Autorità/Enti competenti per la comunicazione formale della chiusura dell'evento, come previsto dalla "pro hse SICUREZZA 003";
- inviare, su disposizione del Reperibile di Società, il modulo fax di chiusura dell'evento alle Società Limitrofe eventualmente allertate.
- supportare il Reperibile di Società, quando necessario, nell'invio delle comunicazioni alle Autorità Competenti, ai sensi della normativa vigente in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Articolo 240 D.Lgs 81/08 e s.m.i. - ecc.), qualora vengano attivati interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di eventuali prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito.

### 5.2.5 Reperibile di Società in cui si è verificato l'evento

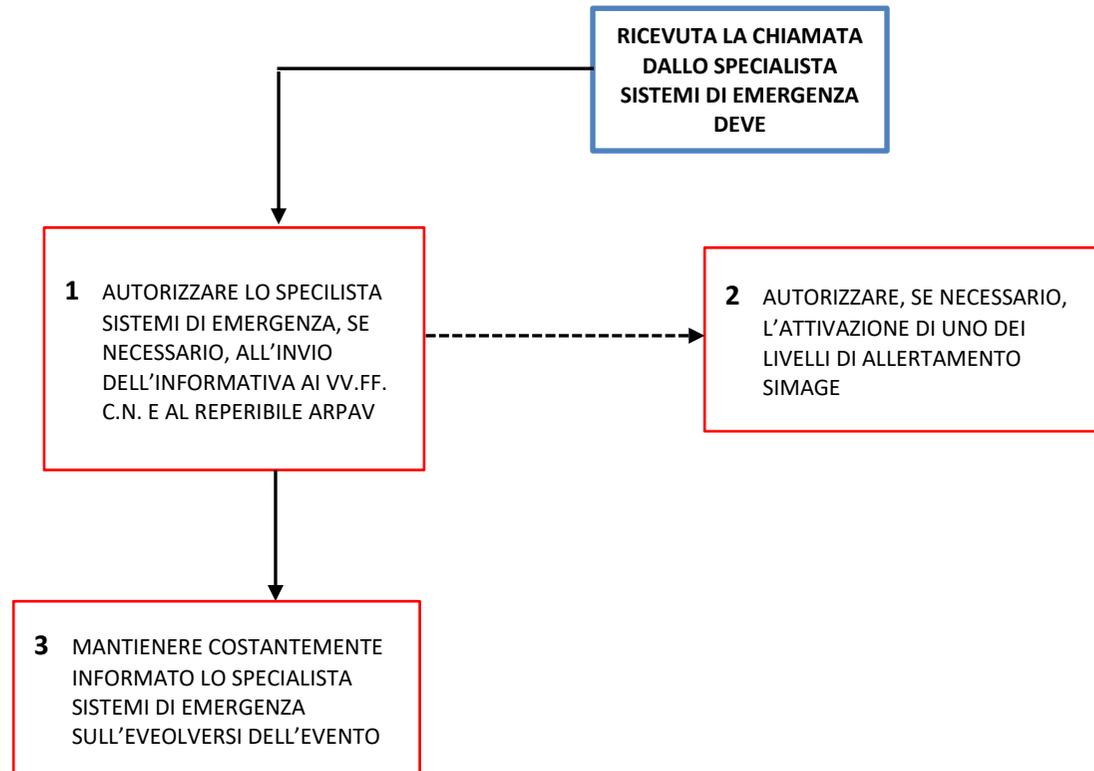
Le azioni che devono essere attuate dell'Reperibile di Società in cui si è verificato l'evento sono descritte nell'Appendice IV.



**Allertamento del Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera per EVENTO ESTERNO al SITO da Società Limitrofa**



## Attivazione del sistema SIMAGE



## **Cessata la situazione di emergenza**

Il Reperibile di Società procede a:

- a) impartire allo Specialista Sistemi di Emergenza, a situazione normalizzata, l'attivazione del segnale di Cessato Pericolo;
- b) disporre l'eventuale controllo degli scarichi autorizzati in laguna per verificare l'eventuale interessamento degli stessi conseguentemente all'intervento di emergenza;
- c) assicurare, con il supporto del Responsabile di Unità, affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi di bonifica e ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito.

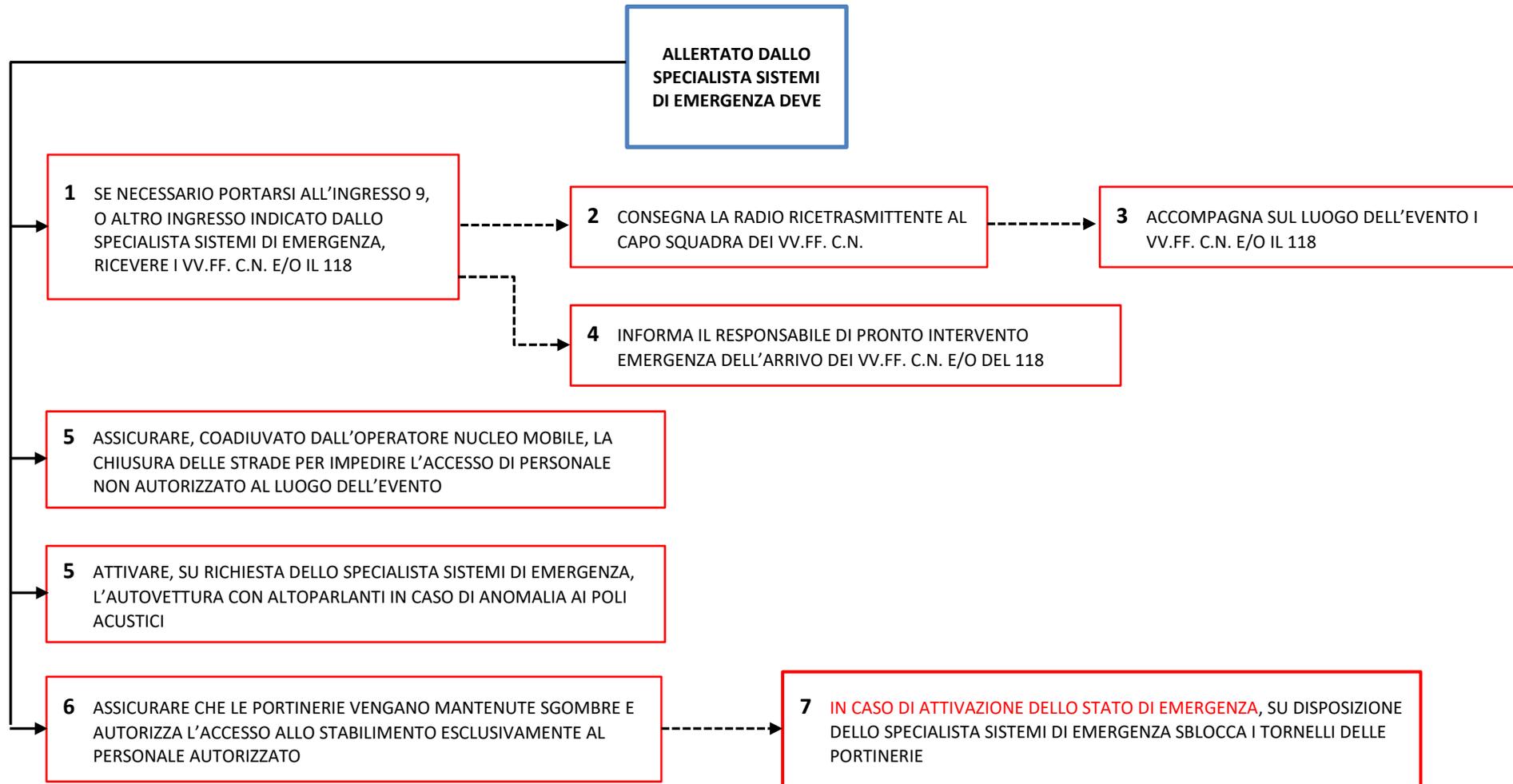
Provvedere quindi a darne immediata comunicazione alle Autorità Competenti, ai sensi della normativa vigente in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Articolo 240 D.Lgs 81/08 e s.m.i. – ecc.).

**Ogni eventuale comunicazione telefonica tra il Reperibile di Società e lo Specialista Sistemi di Emergenza presente presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, DEVE essere indirizzata sulla linea preferenziale 3115, raggiungibile anche dall'esterno (041 291 3115), appositamente dedicata a tale scopo.**

**Le comunicazioni sulla linea telefonica 3115 sono registrate su Hard Disk.**

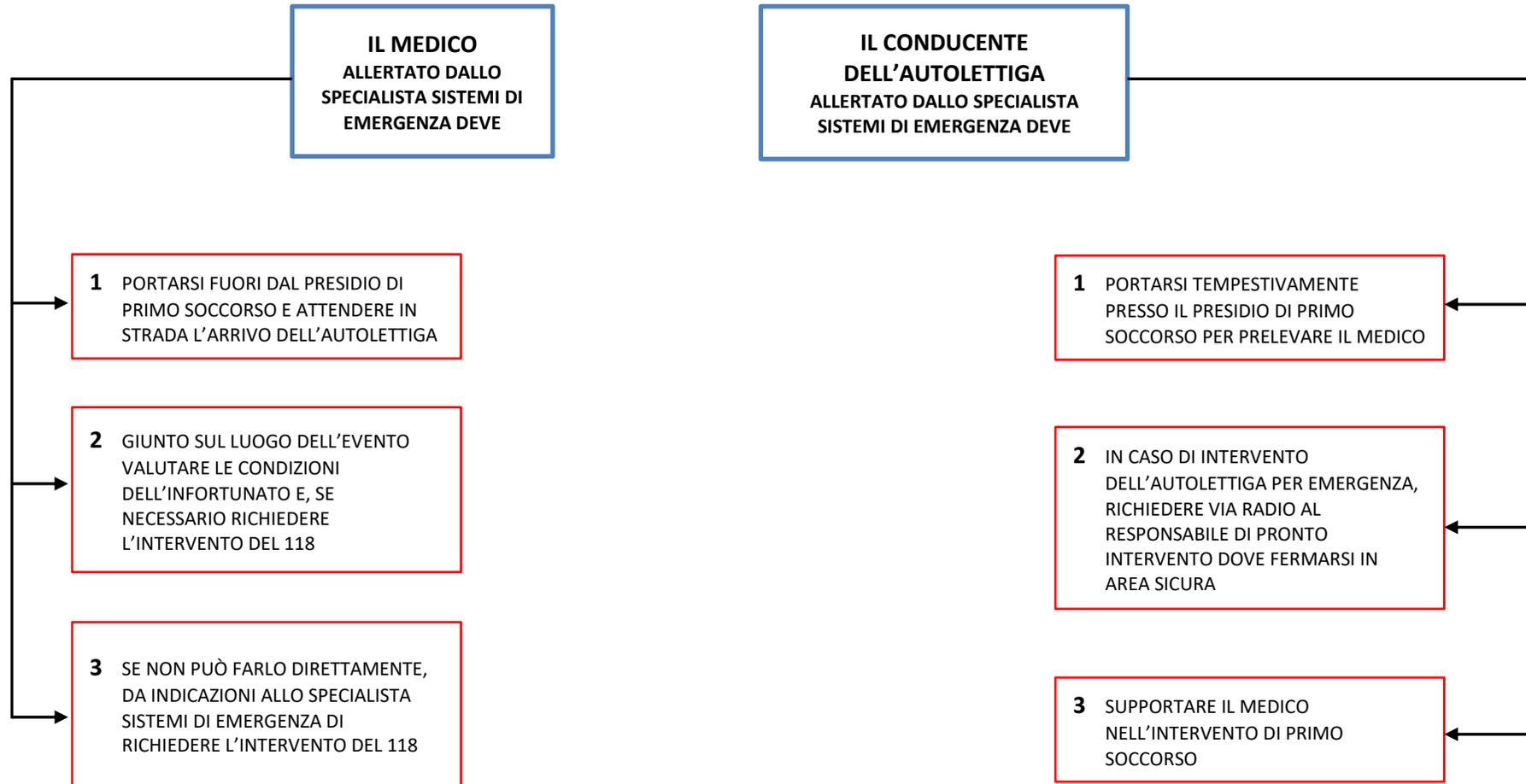
### 5.2.6 Istituto di Vigilanza Privata, coordinato dall'unità SORVSESO

Le azioni che devono essere attuate dell'Istituto di Vigilanza sono descritte nell'Appendice V.



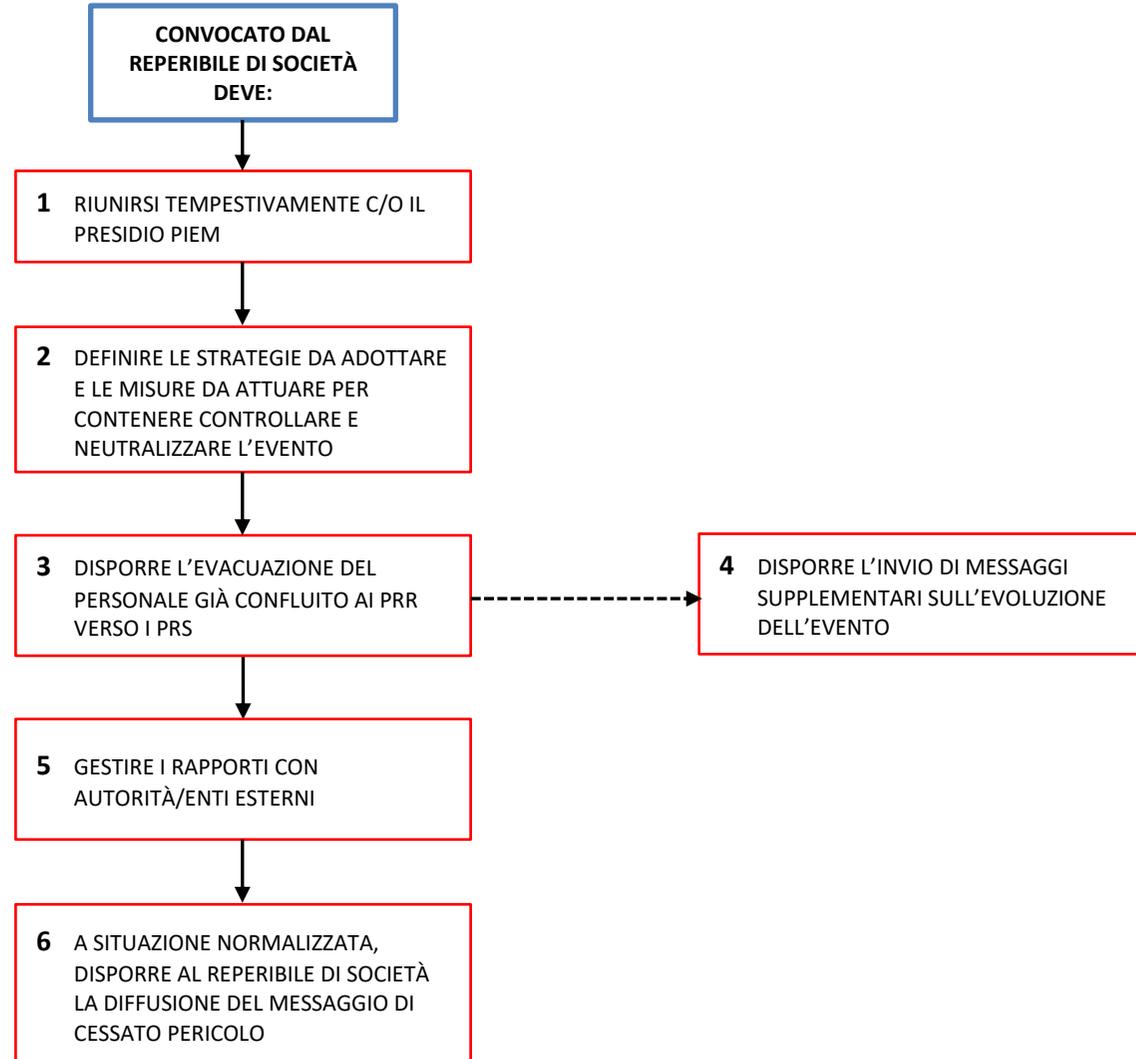
### 5.2.7 Presidio di Primo Soccorso Aziendale di Sito – Medico e Conducente dell'Autolettiga

Le azioni che devono essere attuate per gli interventi di PRIMO SOCCORSO sono descritte nell'Appendice XVI.



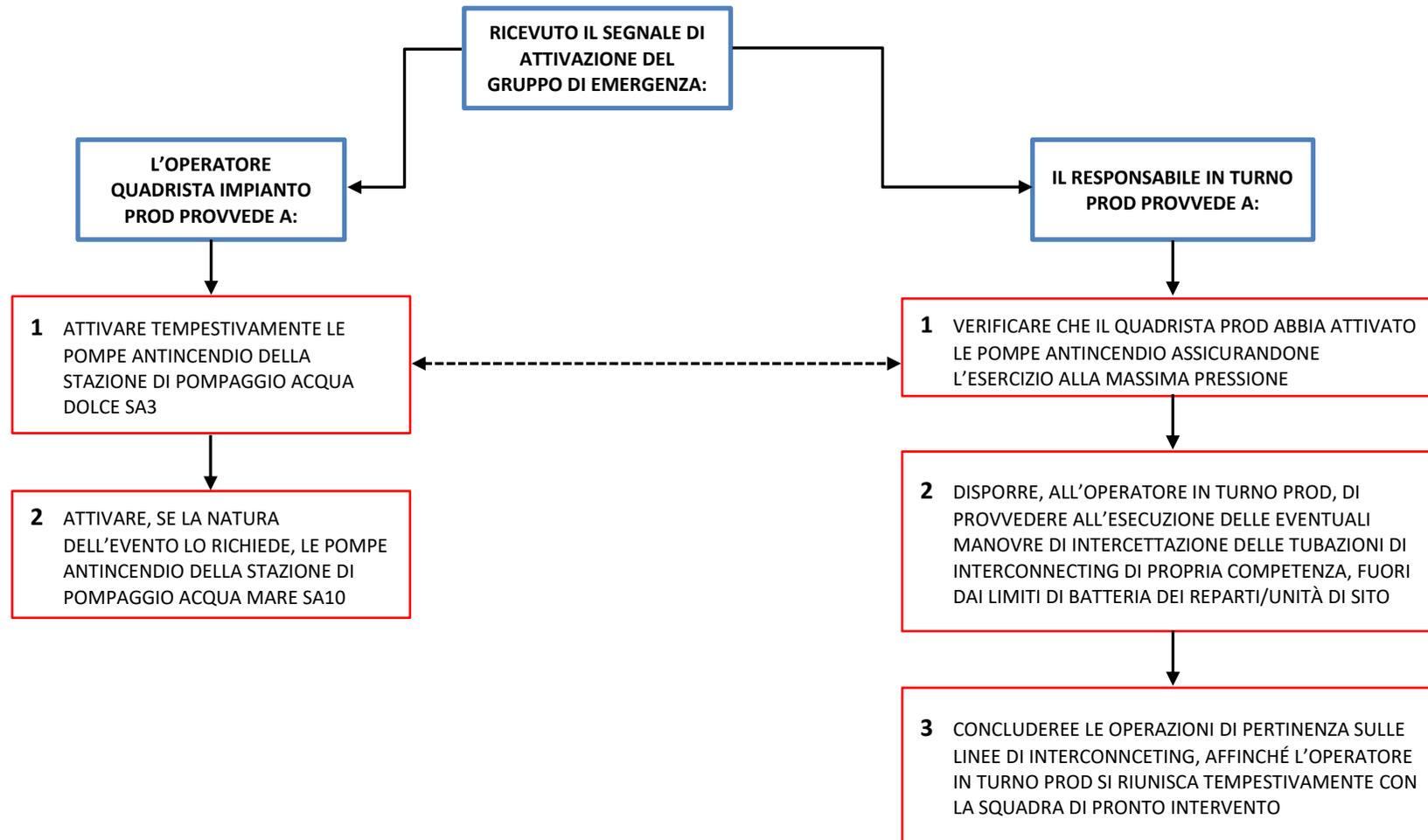
### 5.2.8 Comitato di Emergenza

Le azioni che devono essere attuate dal Comitato di Emergenza sono descritte nell'Appendice VII.



### 5.2.9 Unità PROD

Le azioni che devono essere attuate dall'Unità PROD sono descritte nell'Appendice VIII.



### 5.2.10 Servizio Prevenzione e Protezione della Società in cui si è verificato l'evento

#### Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione "RSPP"<sup>6</sup>

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, se presente nel Sito/Stabilimento, o un suo sostituto, ricevuta la segnalazione dal proprio Reperibile di Società deve:

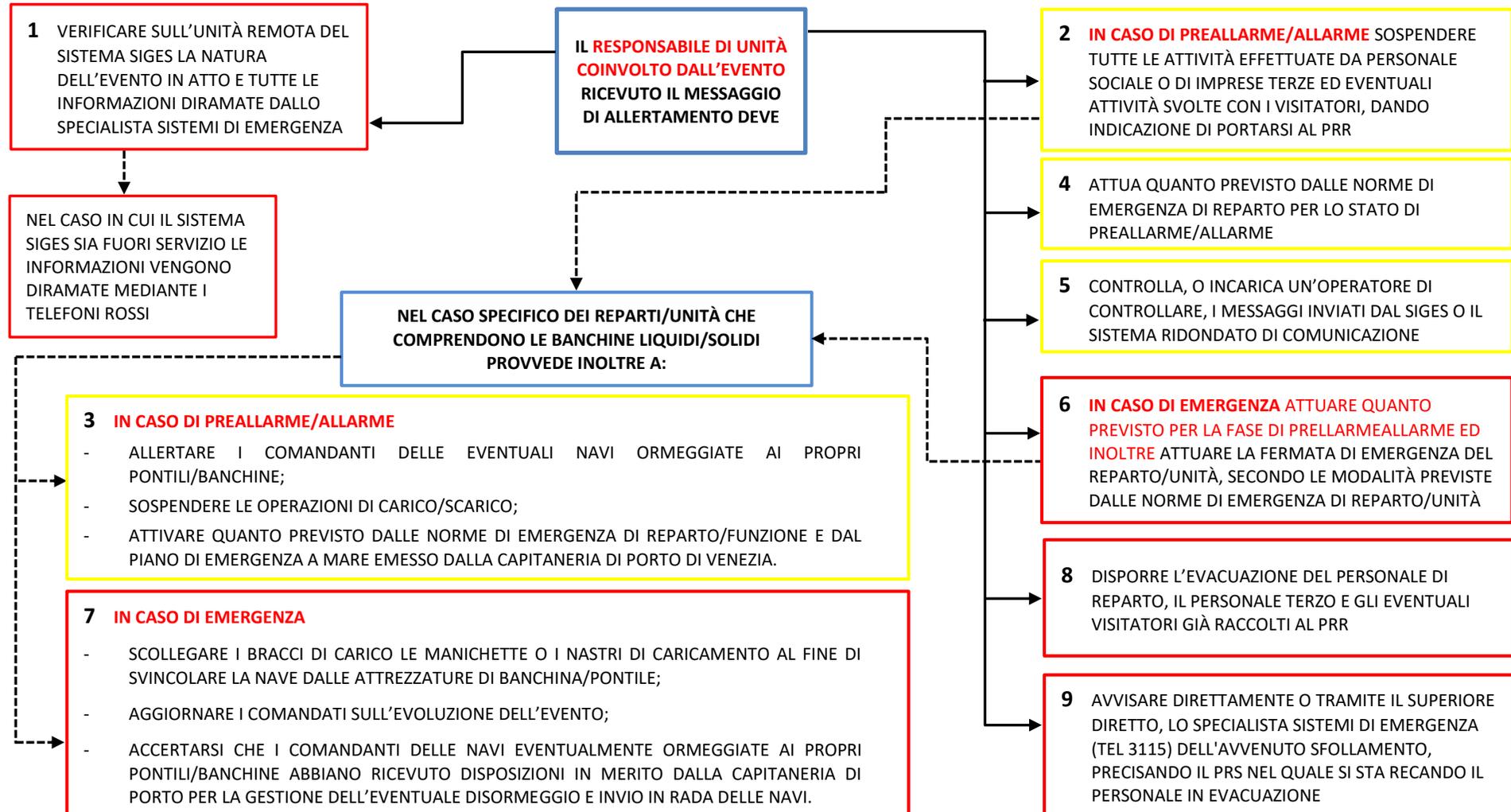
- a) recarsi sul luogo dell'evento per accertarsi della situazione in atto e successivamente portarsi presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE e collaborare con il Reperibile di Società e con lo Specialista Sistemi di Emergenza e/o con il Comitato di Emergenza, nella gestione dell'evento.
- b) Comunicare, secondo le specifiche procedure societarie, in base agli elementi raccolti e alla prima valutazione dell'emergenza, i dati alla Funzione Centrale Societaria di appartenenza.

---

<sup>6</sup> Sarà cura della Società in emergenza, qualora la figura di RSPP non figuri nelle proprie strutture di Sito, individuare a chi attribuire i compiti previsti al punto 5.2.10

### 5.2.11 Reparti/Unità e visitatori presenti, coinvolti dall'emergenza

Le azioni che devono essere attuate dai Reparti/Unità coinvolti nell'area dell'emergenza sono descritte nell'Appendice IX.



## **Cessata emergenza**

### **In caso di attivazione dello Stato di Allarme deve:**

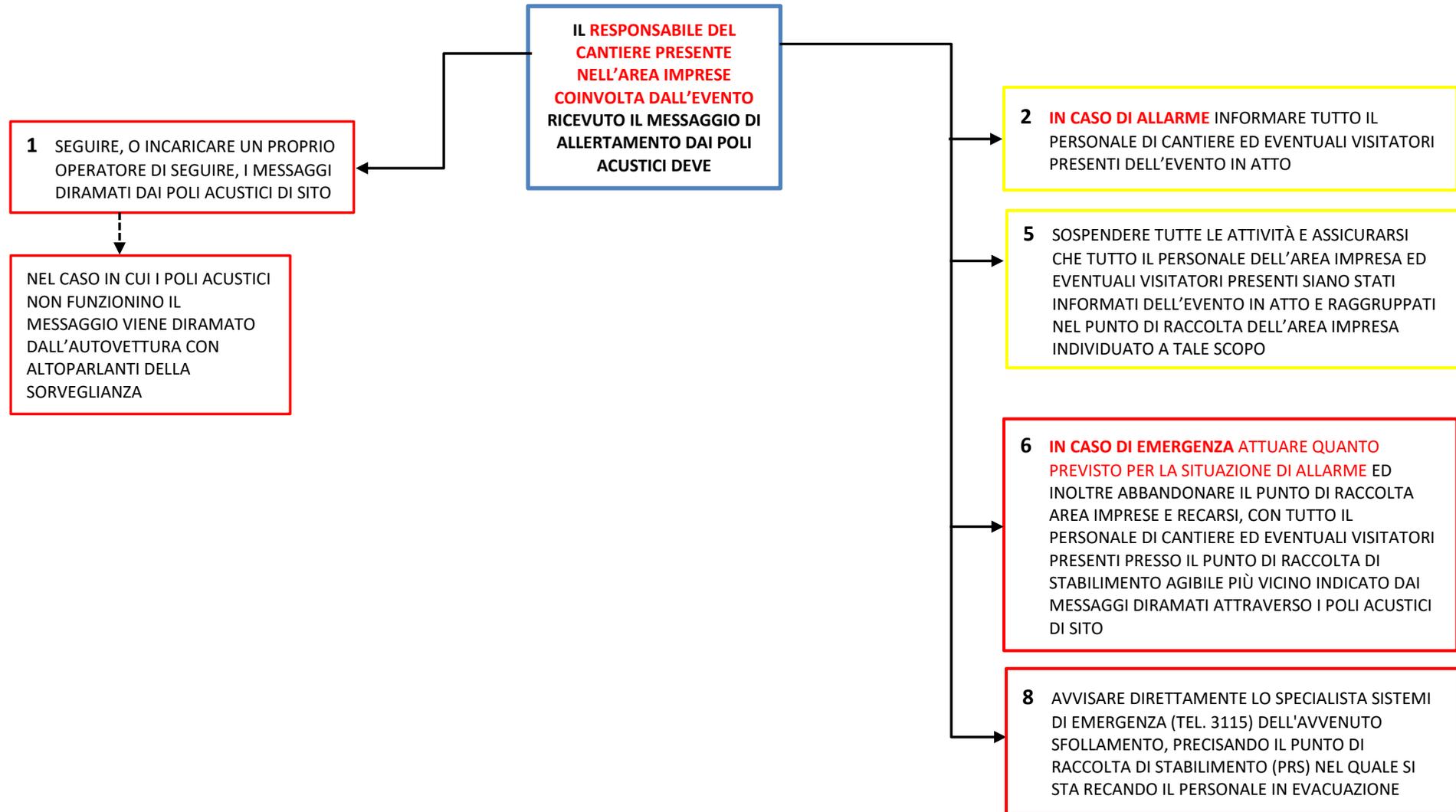
- a) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, riprendere le normali attività lavorative con il proprio personale

### **In caso di attivazione dello Stato di Emergenza deve:**

- b) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, rientrare presso il Reparto/Funzione con il proprio personale, accompagnare gli eventuali visitatori presso la più vicina portineria di Stabilimento e riprendere le attività lavorative precedentemente sospese.

### 5.2.12 Cantieri Aree Imprese Terze e visitatori presenti, coinvolti nell'area dell'emergenza

Le azioni che devono essere attuate dai Cantieri delle Area Imprese Terze coinvolte nell'area dell'emergenza sono descritte **nell'Appendice X**.



## **Cessata la situazione di emergenza**

Ricevuto il messaggio di Cessato Pericolo Attraverso i Poli Acustici di Sito deve:

- a) rientrare con il personale presso la proprio cantiere, accompagnare gli eventuali visitatori presso la più vicina portineria di Stabilimento e riprendere le attività lavorative precedentemente sospese.

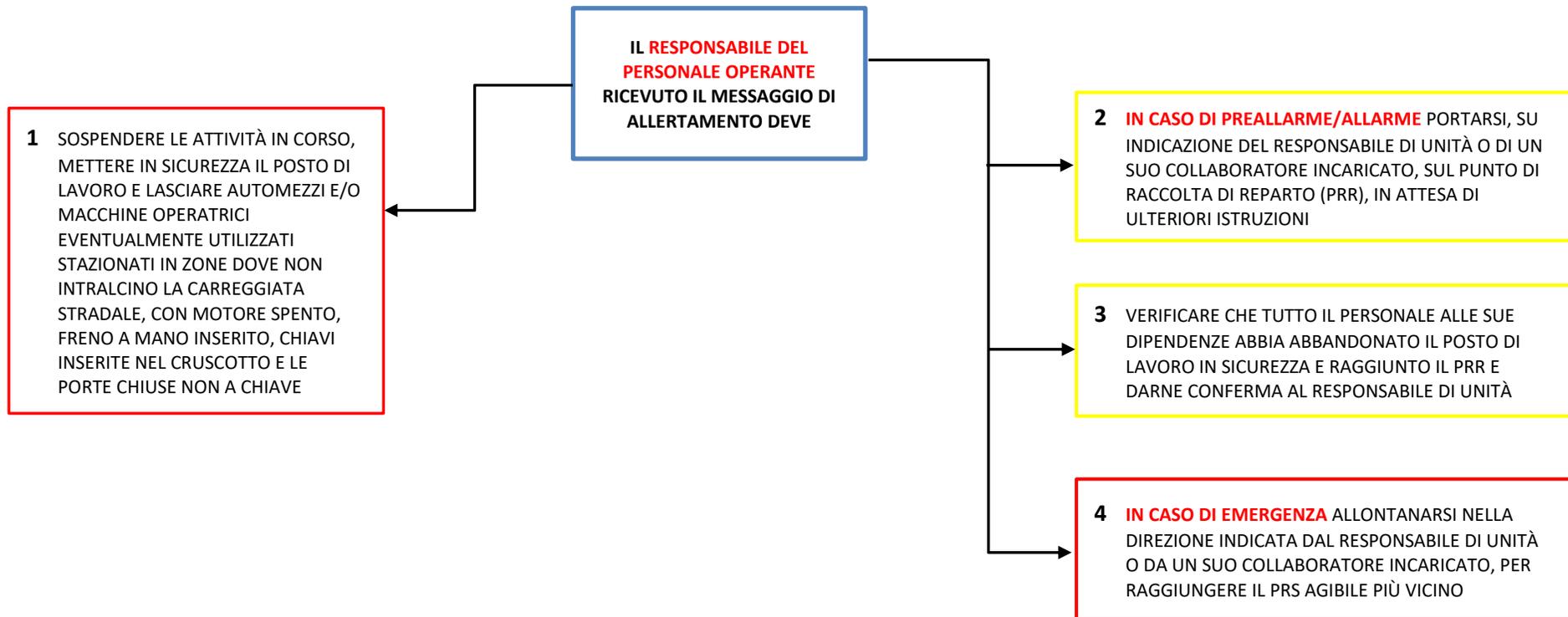
### 5.2.13 Reparti/Unità ed eventuali visitatori presenti, all'esterno dell'area dell'emergenza

Le azioni che devono essere attuate dai Reparti/Unità esterni all'area dell'emergenza sono descritte nell'Appendice XI.



### 5.2.14 Personale in attività manutentiva, di investimento o di assistenza operativa presente negli Impianti coinvolti nell'area dell'emergenza

Le azioni che devono essere attuate dal Personale in attività manutentiva, di investimento o di assistenza operativa presente negli Impianti coinvolti nell'area dell'emergenza sono descritte nell'Appendice XII.



## Cessata la situazione di Emergenza

### In caso di attivazione dello Stato di Preallarme o Allarme

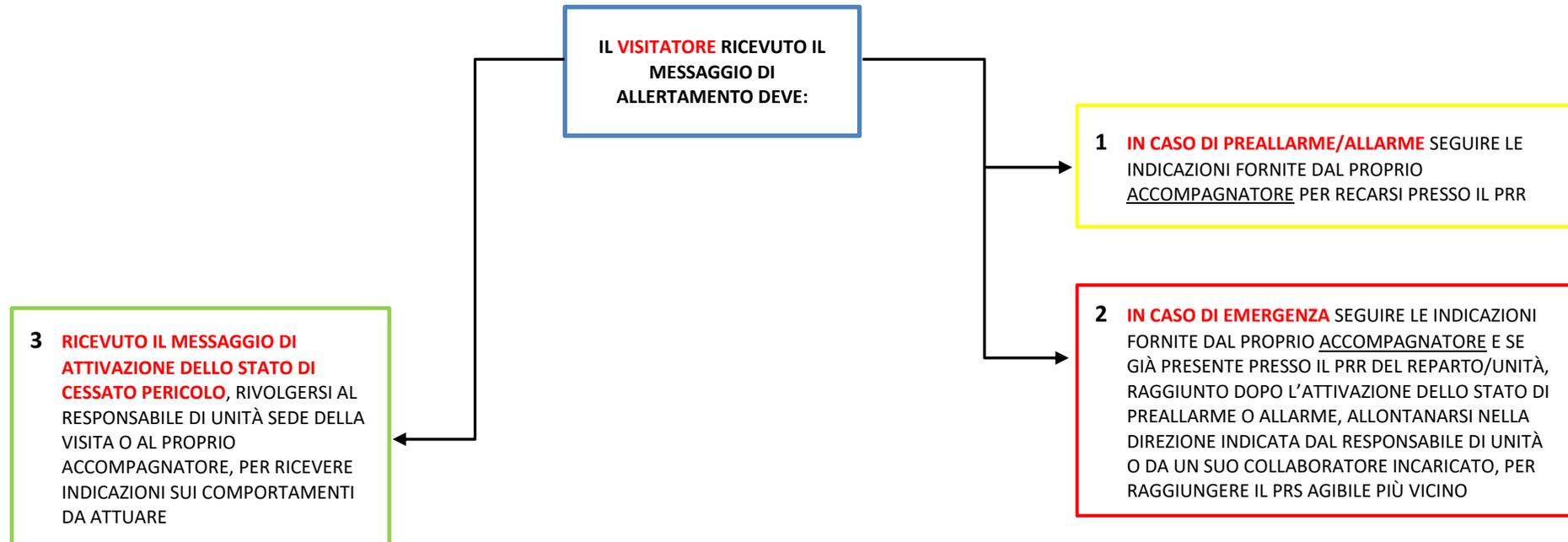
- a) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, deve rivolgersi al Responsabile di Unità per riprendere le normali attività lavorative con il proprio personale previa ri-autorizzazione del Permesso di Lavoro;

### In caso di attivazione dello Stato di Emergenza

- b) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, deve rientrare con il personale presso la propria area impresa o presso la portineria utilizzata per l'accesso all'insediamento e richiedere al Responsabile di Unità in cui stavano operando prima dell'evacuazione, l'autorizzazione alla ripresa delle attività lavorative precedentemente sospese previa ri-autorizzazione del Permesso di Lavoro.

### 5.2.15 Visitatori presenti nell'Insedimento<sup>7</sup>

Le azioni che devono essere attuate dai Visitatori presenti nell'insediamento sono descritte nell'Appendice XIII.



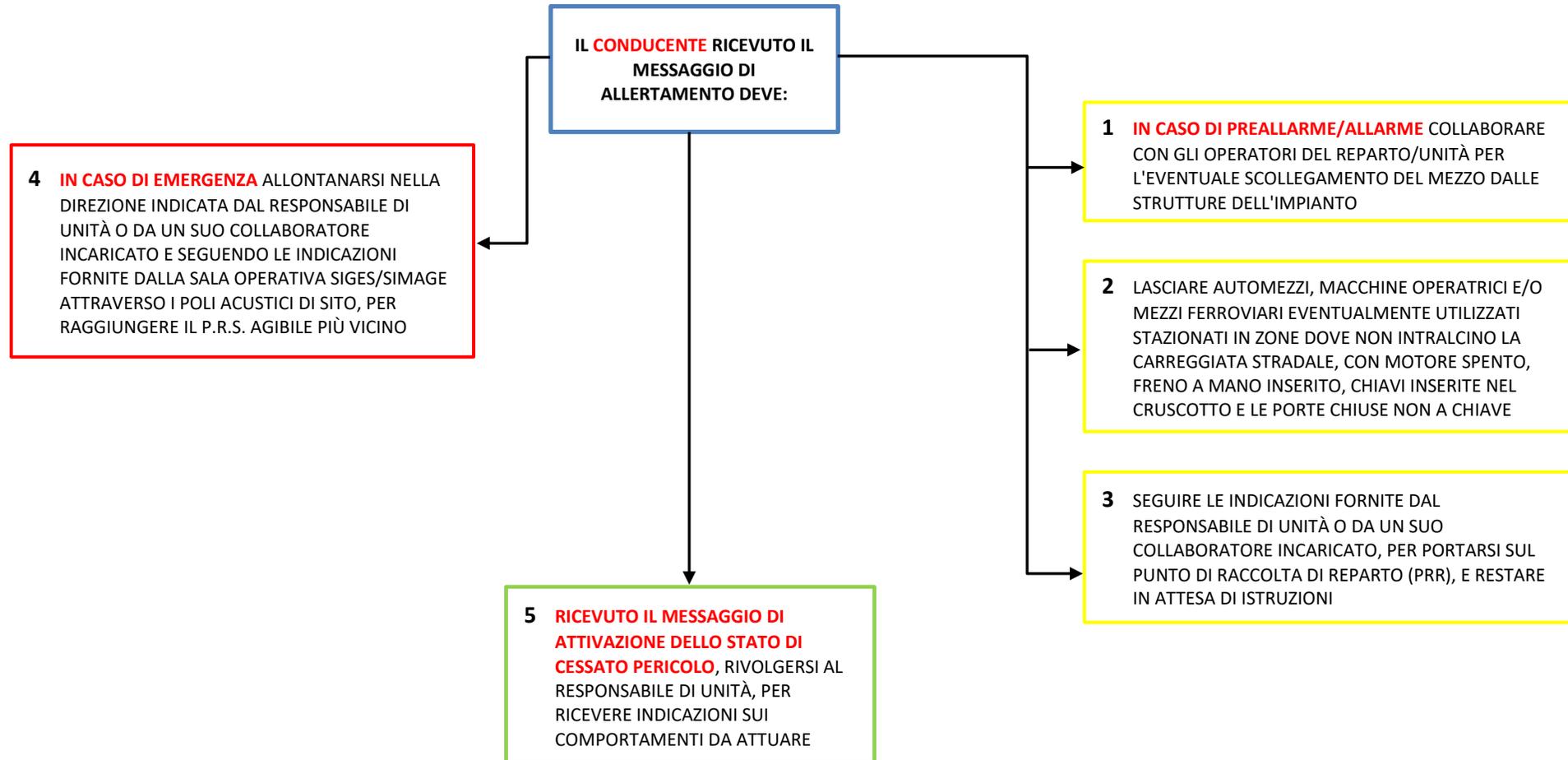
<sup>7</sup> Prima di accedere nell'Insedimento/Sito il Visitatore prende visione del video informativo ed effettua il test di verifica per l'autorizzazione all'accesso. Al momento dell'accesso, assieme ai dispositivi di protezione individuali previsti, viene consegnato, a cura della Società incaricata del Servizio di Vigilanza, un Kit contenente:

- planimetria con punti di riferimento di interesse generale;
- tipologia dei segnali di Allarme – Emergenza e Cessato Pericolo;
- prevalenti rischi e conseguenze connessi alle attività produttive;
- norme di sicurezza da osservare all'interno del Sito/Stabilimento;
- norme di comportamento da seguire in caso di attivazione dello Stato di Emergenza.

Il Visitatore, per tutta la sua permanenza all'interno dell'Insedimento/Sito, viene accompagnato da un referente della Società ospitante.

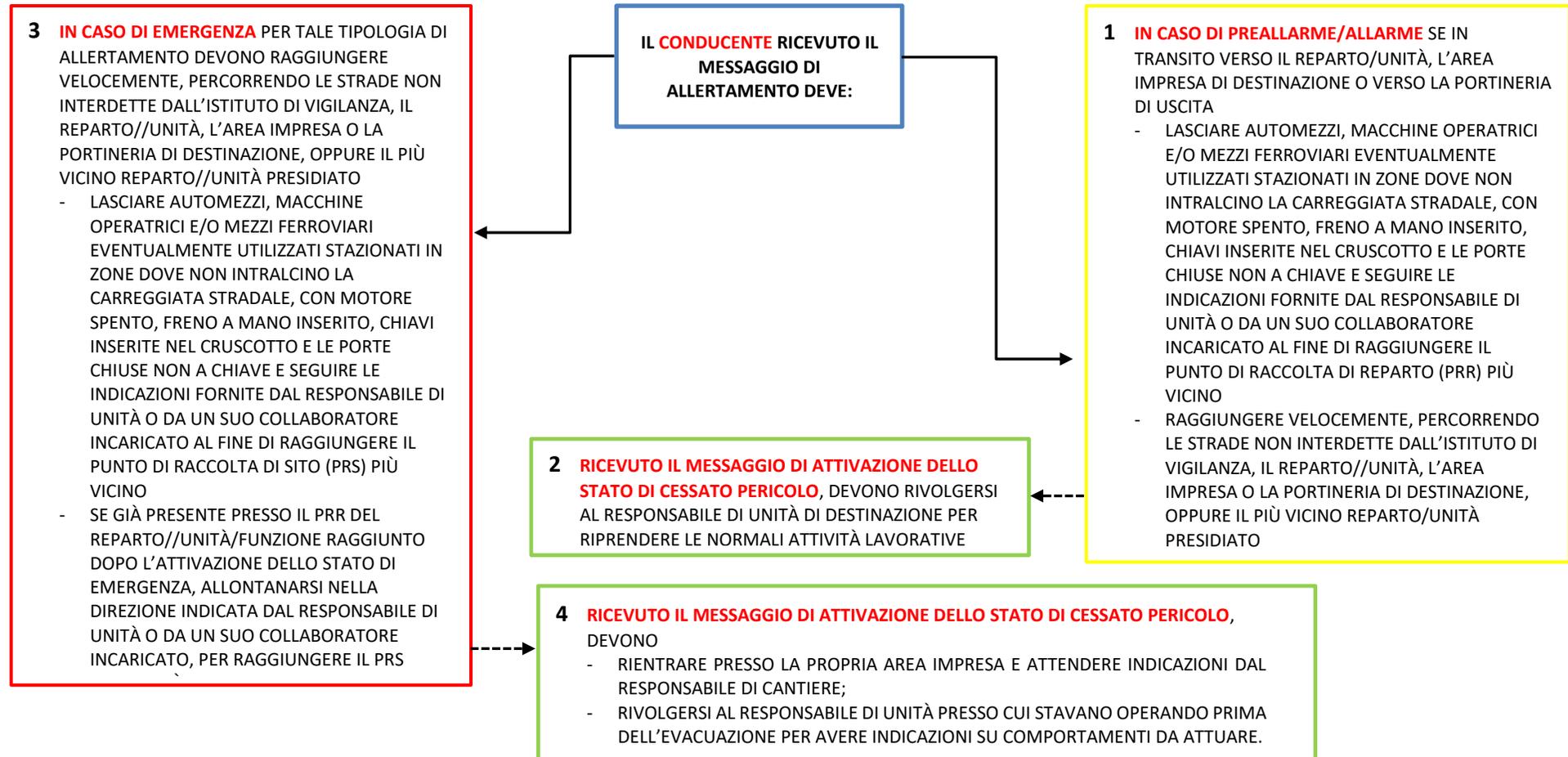
### 5.2.16 Conducente di automezzi stradali, di mezzi ferroviari, di macchine operatrici (gru semoventi – piattaforme – ecc.) operanti nei Reparti/Unità coinvolti dall'emergenza

Le azioni che devono essere attuate dai conducenti di automezzi stradali, di mezzi ferroviari, di macchine operatrici coinvolti dall'emergenza sono descritte nell'Appendice XIV.



### 5.2.17 Conducente di automezzi stradali, di mezzi ferroviari, di macchine operatrici (gru semoventi – piattaforme – ecc.) presenti nell'insediamento in transito nell'area coinvolta dell'emergenza

Le azioni che devono essere attuate dai conducenti di automezzi stradali, di mezzi ferroviari, di macchine operatrici presenti nell'insediamento in transito nell'area coinvolta dell'emergenza sono descritte nell'Appendice XV.



## APPENDICE I

### Responsabile di Unità

#### Emergenza di 1° Livello – “Stato di Preallarme”

Al verificarsi di tale situazione il Responsabile di Unità **DEVE**:

- a) segnalare o assicurarsi che sia stato segnalato alla Sala Operativa SIGES/SIMAGE l’evento anomalo fornendo il maggior numero di informazioni verbali tra quelle evidenziate nella check-list sotto riportata, ed attendere l’arrivo delle Squadre di Pronto Intervento ed Emergenza per indirizzarle sul luogo dell’Emergenza;

INFORMAZIONI SULL’EVENTO	<input type="checkbox"/> <b>ESPLOSIONE/SCOPPIO</b>			
	<input type="checkbox"/> <b>INCENDIO</b>	<input type="checkbox"/> DI SERBATOIO		
		<input type="checkbox"/> DA POZZA LIQUIDA		
		<input type="checkbox"/> DI VAPORI/GAS		
		<input type="checkbox"/> A GETTO IN PRESSIONE		
	<input type="checkbox"/> <b>RILASCIO DI SOSTANZA</b>	<b>NOME SOSTANZA</b>		
		<input type="checkbox"/> IN FASE LIQUIDA		
		<input type="checkbox"/> IN FASE GAS		
		<b>QUANTITÀ RILASCIATA (MAGNITUDO)</b>	<input type="checkbox"/> BASSA	
			<input type="checkbox"/> SIGNIFICATIVA	
			<input type="checkbox"/> CONSIDEREVOLE	
	<input type="checkbox"/> <b>STATO DELL’EVENTO</b>	<input type="checkbox"/> IN ATTO		
		<input type="checkbox"/> CESSATO		
<input type="checkbox"/> SOTTO CONTROLLO				
<input type="checkbox"/> FUORI CONTROLLO				
<input type="checkbox"/> COINVOLGIMENTO DI SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI				
<input type="checkbox"/> SVILUPPO DI VAPORI/GAS E COINVOLGIMENTO DI REPARTI LIMITROFI O AREE ESTERNE				

- b) richiedere allo Specialista Sistemi di Emergenza direttamente all'atto della chiamata di emergenza, in ragione all'evolversi dell'evento, la chiamata dei VV.F. del Corpo Nazionale 115;
- c) richiedere allo Specialista Sistemi di Emergenza direttamente all'atto della chiamata di emergenza, in ragione all'evolversi dell'evento, di diramare lo stato di Preallarme dandone informazione al Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza ed al proprio Reperibile di Società;
- d) disporre che il personale di Ditte Terze e i visitatori presenti nel Reparto/Unità, sospenda i lavori in corso e abbandoni l'area operativa e le attrezzature di lavoro in condizioni di sicurezza, indirizzandosi verso i P.R.R.;
- e) intervenire prontamente con il proprio personale e con i mezzi a disposizione per eliminare o contenere l'evento anomalo attuando quanto previsto dalle proprie procedure interne di Reparto/Unità;
- f) disporre, in relazione alla dinamica dell'evento e/o alla sua dimensione iniziale, l'informazione degli Impianti collegati al ciclo produttivo per eventuali modifiche agli assetti degli interscambi di materie prime, intermedi e prodotti finiti, derivanti dall'evento in atto;
- g) attivare l'unità PROD per l'eventuale esecuzione di manovre di intercettazione da effettuare su tubazioni in rack o in trincea, esterne ai limiti di batteria di Impianto, in ragione a quanto previsto dai Manuali Operativi delle linee stesse;
- h) informare il proprio Reperibile di Società e il superiore diretto se presente;
- i) informare il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza dei provvedimenti presi, dell'entità iniziale dell'evento e delle apparecchiature e sostanze coinvolte;
- j) mantenere costantemente informato lo Specialista Sistemi di Emergenza, in stretta collaborazione con il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, fornendo tutte le informazioni sull'evolversi della situazione.

### **Emergenza di 2° Livello – “Stato di Allarme”**

Per tale tipologia di eventi devono in ogni caso essere attivati i punti a-j previsti per l'Emergenza di 1° livello ed inoltre:

- k) richiedere allo Specialista Sistemi di Emergenza, direttamente all'atto della chiamata di emergenza, in ragione all'evolversi dell'evento e sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, di diramare lo stato di Allarme dandone informazione al proprio Reperibile di Società;
- l) predisporre l'eventuale fermata di emergenza e messa in sicurezza dell'Impianto/sezione di Impianto interessato dall'evento (attuazione delle procedure interne di Reparto/Unità);

- m) nel caso si sviluppi un incendio o vi sia l'allagamento di un locale ove siano presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, darne immediata informazione al Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza appena giunto sul posto, indicando il luogo preciso di ubicazione delle stesse e il tempo approssimativo di coinvolgimento dall'irraggiamento delle fiamme. Per tale particolare tipologia di evento mantenersi a disposizione del Responsabile di Pronto Intervento ed Emergenza al fine di collaborare nell'attuazione delle azioni precauzionali necessarie per fronteggiare in sicurezza l'emergenza. Informare quindi l'Esperto Qualificato in materia nominato dalla propria Società.
- n) informare il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza dei provvedimenti presi in ragione all'evolversi dell'evento e delle possibilità che lo stesso possa coinvolgere altri Impianti;
- o) indicare al personale sociale non coinvolto nella gestione dell'evento, al personale di Imprese Terze e ai visitatori, quale P.R.R. devono raggiungere (utilizzando i sistemi di comunicazione di Reparto/Unità disponibili).
- p) Deve inoltre incaricare un proprio collaboratore di recepire le informazioni relative all'evolversi dell'evento in atto, trasmesse dal sistema SIGES e dai Poli Acustici di Sito, e comunicarle al personale raccolto al P.R.R.. In caso di attivazione dello stato di Emergenza il collaboratore incaricato provvederà a coordinare l'evacuazione del personale presente al P.R.R. verso il P.R.S. agibile più vicino, seguendo le indicazioni fornite dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE attraverso i Poli Acustici di Sito.

### **Emergenza di 3° Livello – “Stato di Emergenza”**

Per tale tipologia di eventi devono in ogni caso essere attivati i punti a-p previsti per l'Emergenza di 1° e 2° livello ed inoltre:

- q) informare tempestivamente il proprio Reperibile di Società, al fine che quest'ultimo possa dare immediata disposizione, anche telefonica, allo Specialista Sistemi di Emergenza, per l'attivazione dello Stato di Emergenza di Sito definendone la MAGNITUDO da attribuire all'evento;
- r) nel caso in cui non si riesca a contattare immediatamente il Reperibile di Società e si ritenga, sulla base delle informazioni ricevute dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, che la situazione non sia più contenibile, il Responsabile di Unità richiede direttamente allo Specialista Sistemi di Emergenza di attivare comunque lo Stato di Emergenza di Sito;
- s) disporre, l'immediata fermata totale del Reparto/Unità, informando il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza e, direttamente o attraverso lo Specialista Sistemi di Emergenza, il proprio Reperibile di Società;
- t) disporre l'evacuazione del personale sociale non coinvolto nella gestione dell'evento, del personale di Ditte Terze e degli eventuali visitatori presenti in Impianto, già raccolto presso il P.R.R.;
- u) collaborare con il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza alla prosecuzione delle operazioni di gestione dell'evento in atto sino alle sue fasi conclusive, una volta concluse le operazioni di fermata di emergenza dell'Impianto.

### **Cessata la situazione di Emergenza**

- v) supportare il Reperibile di Società, avvalendosi se necessario dello Specialista Sistemi di Emergenza, affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di eventuali prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito in attuazione a quanto previsto dai disposti di Legge in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i – D.Lgs 81/08 e s.m.i. – ecc.).

## APPENDICE II

### Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza

#### **Emergenza di 1° Livello – “Stato di Preallarme”**

- a) recarsi con la Squadra di Pronto Intervento ed Emergenza, sopra vento, sul luogo dell'emergenza restando, durante il tragitto, in costante contatto radio con la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, al fine di assumere informazioni supplementari sullo scenario incidentale, eventualmente sopraggiunte in una fase immediatamente successiva la chiamata di emergenza;
- b) giunto sul posto con la Squadra di Pronto Intervento, assumere le informazioni necessarie sull'evento in atto dal Responsabile di Unità e dare disposizioni affinché i VV.F. di Sito attuino, con il Coordinatore Operativo, le azioni di primo intervento al fine di mitigare e contenere l'evento in atto;
- c) assicurare, compatibilmente con l'attività di gestione della Squadra di Pronto Intervento ed Emergenza, le comunicazioni con lo Specialista Sistemi di Emergenza di concerto con il Responsabile di Unità, al fine di mantenerlo aggiornato sull'evolversi dello scenario incidentale e sulla efficacia delle azioni di contenimento attuate.

#### **Emergenza di 2° Livello – “Stato di Allarme”**

Per tale tipologia di eventi dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷c previsti per l'Emergenza di 1° livello ed inoltre:

- d) richiedere direttamente attraverso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, in funzione della gravità dell'evento e/o dell'evolversi dello scenario incidentale, l'intervento operativo di supporto dei VV.F. del Corpo Nazionale 115, dandone informazione al Responsabile di Unità;
- e) contattare, appena possibile, il Capo Squadra dei VV.F./C.N. mediante la radio ricetrasmittente portatile collegata sulla frequenza di emergenza di Sito, consegnata al suo ingresso nel Sito/Stabilimento del Coordinatore in Turno Nucleo Mobile;
- f) informare immediatamente, in ragione alle indicazioni ricevute dal Responsabile di Unità e con quanto conseguentemente attuato in campo con uomini e mezzi per contenere e mitigare l'evento anomalo, qualora ritenga che la situazione sia difficilmente contenibile e che vi possa essere il coinvolgimento dei Reparti/Unità/Funzioni limitrofi, il Responsabile di Unità e lo Specialista Sistemi di Emergenza, affinché il Responsabile di Unità stesso o il proprio Reperibile di Società attivi lo Stato di Allarme.

**Per l’Emergenza di 2° Livello causata da** incendio su fabbricati con presenza, interna ai locali, di apparecchiature - recipienti contenenti Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti provvede a:

- recarsi con la Squadra di Pronto Intervento ed Emergenza, attivato dallo Specialista Sistemi di Emergenza, sul luogo dell’evento restando, durante il tragitto, in costante contatto radio con la Sala Operativa SIGES/SIMAGE al fine di assumere eventuali informazioni supplementari sullo scenario incidentale, sopraggiunte in una fase immediatamente successiva la chiamata di emergenza.

Giunto sul posto, contattare immediatamente il Responsabile di Unità e/o se presente l’Esperto Qualificato della Società dove si è verificato l’evento e, sulla base delle informazioni ricevute in ragione alla tipologia dello scenario incidentale deve:

1. assumere tempestivamente tutte le informazioni possibili sul luogo dell'evento ad esempio:
  - locale in cui sono ubicate le sorgenti di radiazioni ionizzanti ed eventuale loro coinvolgimento nell'evento;
  - quantità stimata delle sorgenti di radiazioni ionizzanti;
  - tempo di esposizione all'azione delle fiamme (irraggiamento termico);
  - eventuale possibilità di dispersione in aria;
  - ecc..
2. Nel caso in cui il Responsabile di Unità assicuri che le sorgenti di radiazioni ionizzanti non sono coinvolte direttamente dall’incendio, procederà ad attuare l’intervento di spegnimento.
3. Nel caso in cui l'incendio non possa essere controllato, confinato ed estinto o qualora si presenti la remota probabilità di un reale interessamento delle sorgenti di radiazioni ionizzanti deve:
  - richiedere, tramite lo Specialista Sistemi di Emergenza, l'intervento dei VV.F./C.N. "Nucleo NBCR" attrezzati e specializzati in materia di rischio radioattivo; al loro arrivo sul posto seguirà, per quanto attiene il rischio specifico, le indicazioni e gli indirizzi cautelativi da questi impartiti.

### **Emergenza di 3° Livello – “Stato di Emergenza”**

Per tale tipologia di eventi dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷f previsti per l’Emergenza di 1° e 2° livello ed inoltre:

- g) in ragione delle informazioni ricevute dal Responsabile di Unità e a seguito di quanto conseguentemente attuato in campo con uomini e mezzi per contenere e mitigare l’evento anomalo, qualora ritenga che la situazione non sia più contenibile e che vi sia il coinvolgimento dei Reparti/Unità/Funzioni limitrofi, informa immediatamente il Responsabile di Unità e lo Specialista Sistemi di Emergenza, affinché il Responsabile di Unità stesso attraverso il proprio Reperibile di Società attivi lo Stato di Emergenza;
- h) fornire allo Specialista Sistemi di Emergenza tutte le informazioni sull’evolversi dell’evento al fine che quest’ultimo possa, in accordo con i Reperibili delle Società interessate, gestire l’evacuazione del Personale dei Reparti/Funzioni posti in stato di EMERGENZA;

## **Intervento dell'autolettiga in attività di Primo Soccorso Sanitario**

Per tale tipologia di intervento deve:

- i) accertarsi che lo Specialista Sistemi di Emergenza abbia attivato il Conducente dell'autolettiga mediante il telefono rosso;
- j) accertarsi, tramite lo Specialista Sistemi di Emergenza, sul luogo e la natura dell'intervento di Primo Soccorso;
- k) accertarsi che lo Specialista Sistemi di Emergenza abbia verificato che l'intervento di Primo Soccorso dell'autolettiga non necessiti del supporto dei VV.F. di Sito (soccorso in quota, in cavità, a bordo nave, in condizioni disagiate), in caso contrario recarsi immediatamente sul luogo dell'evento con la Squadra dei VV.F. di Sito;
- l) recarsi in ogni caso immediatamente sul luogo dell'evento per verificare l'accaduto e supportare il Medico e il Conducente dell'autolettiga nelle attività di soccorso;
- m) in caso di situazioni particolari quali:
  - impossibilità di muovere l'infortunato date le sue condizioni;
  - recupero dell'infortunato dove sia necessario "imbracare" la barella mediante appositi sistemi di recupero (roll gliss – sistemi di paranchi a fune – ecc.);
  - liberare l'infortunato che si trovi bloccato da strutture di impianto (scoppi – crolli – incidenti stradali - ecc.);
  - altre situazioni che comportino attività che possono pregiudicare la sicurezza dell'infortunato durante le operazioni di recupero;

richiede allo Specialista Sistemi di Emergenza, sulla base delle indicazioni ricevute dal Medico, di attivare, se necessario, l'intervento dei VV.F./C.N. (nucleo SAF) e del SUEM 118.

## **Intervento dell'autolettiga in attività di Primo Soccorso Sanitario in caso di emergenza**

Il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, per tale tipologia di intervento deve indicare via radio al Conducente dell'autolettiga:

- n) da dove avvicinarsi all'area di emergenza e dove sostare in zona di sicurezza rispetto l'origine dell'evento;
- o) in caso di eventuali variazioni delle condizioni meteo, durante l'emergenza valutate mediante le maniche a vento presenti in zona, dove spostarsi con il Medico in area di sicurezza rispetto l'origine dell'evento, garantendo comunque la tempestività di intervento in caso di necessità di Primo Soccorso;
- p) in caso di evacuazione totale o parziale delle aree coinvolte dall'evento, dove spostarsi con il Medico in zona di sicurezza rispetto l'origine dell'evento, garantendo comunque la tempestività di intervento in caso di necessità di Primo Soccorso.
- q) valutata la situazione in campo, accertatosi che non vi siano infortunati e che le attività in corso non presentino situazioni di rischio, di rientrare presso il presidio di primo Soccorso di Sito.

### **Intervento della Squadra di Pronto Intervento in caso di EVENTO ESTERNO AL IL SITO da Società Limitrofa al Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera**

Il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, in caso di un EVENTO ESTERNO al IL SITO generato da una Società Limitrofa, deve, in conformità con quanto definito nel Piano di Emergenza Esterno Relativo i Rischi Industriali di Porto Marghera emesso dalla Prefettura di Venezia:

- r) portarsi con la Squadra di Pronto Intervento ed Emergenza sopra vento nell'area interessata dall'evento, al fine di individuare le azioni di mitigazione eventualmente necessarie per la protezione degli assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti;
- s) aggiornare lo Specialista Sistemi di Emergenza e il Reperibile di Società SPM sull'evolversi della situazione in campo e sull'efficacia delle azioni di mitigazione eventualmente attuate per proteggere gli assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti.

### **Cessata la situazione di Emergenza**

- t) Da disposizioni ai VV.FF. aziendali affinché vengano raccolte tutte le attrezzature/apparecchiature antincendio utilizzate e vengano tempestivamente ripristinati gli automezzi e i DPI pronti per un successivo impiego.
- u) Collabora con lo Specialista Sistemi di Emergenza e il Responsabile in Turno PROD per l'eventuale controllo degli scarichi autorizzati in laguna per verificare l'eventuale interessamento degli stessi conseguentemente all'intervento di emergenza.

## APPENDICE III

### Specialista Sistemi di Emergenza

Le attività di seguito elencate, assicurate dallo Specialista Sistemi di Emergenza, sono sempre subordinate alle indicazioni/disposizione impartite dal Reperibile di Società anche telefonicamente. All'atto della chiamata di emergenza lo Specialista Sistemi di Emergenza guiderà l'interlocutore a fornire le informazioni richiamate al punto 5.2.1.

#### **Emergenza di 1° Livello – “Stato di Preallarme”**

Ricevuta la segnalazione dell'evento anomalo deve:

- a) attivare i componenti il Gruppo di emergenza mediante l'allertamento automatico con il sistema SIGES, che invia anche il messaggio automatico sulle radio ricetrasmittenti;
- b) attivare la Squadra dei VV.F. aziendali di Sito mediante il sistema citofonico interno;
- c) richiedere conferma ai componenti il Gruppo di Emergenza, mediante i telefoni rossi, di aver ricevuto l'allertamento, in particolare alla Sala Quadri PROD SA9 di aver attivato le pompe della rete antincendio;
- d) informare dell'accaduto e richiamare in servizio (oltre il normale orario di lavoro), il Reperibile di Società del Reparto/Unità in cui si è verificato l'evento;
- e) informare dell'accaduto, se l'evento riguarda Reparto/Unità di altre Società, anche il Reperibile di Società SPM;
- f) informare, se la segnalazione di emergenza perviene alla Sala Operativa SIGES/SIMAGE da una persona terza rispetto al Reparto/Unità origine dell'evento anomalo, il Responsabile di Unità interessato.
- g) effettuare, su richiesta del Responsabile di Unità direttamente al momento della chiamata di emergenza, la chiamata dei VV.F. del Corpo nazionale 115.
- h) attivare, su richiesta del Responsabile di Unità, direttamente al momento della chiamata di emergenza, lo **Stato di Preallarme mediante il sistema SIGES**.

**La conferma dello stato di Preallarme comporta**, da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza, l'informativa telefonica ai VV.F./C.N., alla Prefettura di Venezia, al Comune di Venezia, alla ASL/SPISAL e al SUEM, e l'invio del fax alle Autorità/Enti competenti per la comunicazione formale dell'evento, come previsto dalla “pro hse SICUREZZA 003”.

- i) Inviare, mediante il sistema SIGES, messaggi di testo di dettaglio sull'evento comunicati dal Reperibile di Società o concordati con lo stesso, ad integrazione delle informazioni già trasmesse dalle Unità Remote.
- j) Informare, se presente in Sito/Stabilimento, il Responsabile o in sua assenza il 1° Assistente di Giornata PIEM.

- k) mantenere informato, via radio, il Nucleo Mobile dell'Istituto di Vigilanza Privata, riguardo eventuali variazioni delle condizioni meteo occorse durante l'emergenza, al fine che quest'ultimo possa sempre assumere, seguendo il percorso espressamente indicato, una posizione di sicurezza sopra vento rispetto l'origine dell'evento;
- l) informare delle comunicazioni di cui al punto precedente il Coordinatore in Turno Nucleo Mobile;
- m) Attivarsi per l'individuazione e il tempestivo reperimento di ogni eventuale risorsa, interna e/o esterna all'Insediamento eventualmente richiesta dal Responsabile di Unità e/o dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza;
- n) collaborare, In caso di richiesta inoltrata dal Responsabile di Unità per l'effettuazione di manovre di intercetto su tubazioni in linea aerea o in trincea esterne ai limiti di batteria di Impianto, dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE con il Reparto PROD e il Responsabile di Unità stesso per l'attuazione delle azioni previste nei Manuali Operativi delle linee interessate dall'evento;
- o) informare, telefonicamente, a fronte di precise disposizioni impartite dal Reperibile di Società, i Responsabili di volta in volta cooptati per la gestione dell'emergenza.

### **Emergenza di 2° Livello – “Stato di Allarme”**

Per tale tipologia di eventi dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷o previsti per l'Emergenza di 1° livello, ed inoltre deve:

- p) attivare, su richiesta del Responsabile di Unità o del Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, **lo stato di Allarme mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito;**
- q) in ragione alle informazioni ricevute dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, circa quanto attuato in campo con uomini e mezzi per contenere e mitigare l'evoluzione dell'evento in atto, se la situazione è difficilmente contenibile e vi possa essere il coinvolgimento dei Reparti/Unità/Funzioni limitrofi, qualora non sia già stato attivato, provvede ad informare tempestivamente il Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, aggiornandolo sulla situazione e sulla necessità di attivare lo stato di Allarme.

Lo stato di ALLARME viene diramato mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento.

Il livello di magnitudo dell'evento da inserire nel Sistema SIGES viene comunicato dal Responsabile di Unità o dal Reperibile di Società.

Qualora la Società non fornisca tempestivamente informazioni sufficienti per definire il livello di magnitudo, questa verrà impostato su **MEDIA**.

**L'attivazione dello stato di ALLARME comporta**, da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza:

Se attivato direttamente senza passare dal Preallarme - l'informativa telefonica ai VV.F./C.N., alla Prefettura di Venezia, al Comune di Venezia, alla ASL/SPISAL e al SUEM, e l'invio del fax alle Autorità/Enti competenti per comunicazione formale dell'evento come previsto dalla “pro hse SICUREZZA 003”.

Se attivato successivamente al Preallarme - l'informativa telefonica, sull'aggiornamento della situazione, ai VV.F./C.N., alla Prefettura di Venezia, al Comune di Venezia, alla ASL/SPISAL e al SUEM, e l'invio del fax di aggiornamento alle Autorità/Enti competenti per la comunicazione formale dell'evento, come previsto dalla "pro hse SICUREZZA 003".

- r) Inviare i messaggi di testo di dettaglio sull'evento mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento anomalo, ad integrazione delle informazioni già trasmesse dalle Unità Remote;
- s) mantenere il contatto con il Responsabile di Unità, anche attraverso il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, al fine di aggiornare costantemente il Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, nell'ottica di consentire a quest'ultimo di procedere celermente all'aggiornamento delle Autorità/Enti esterni sull'evolversi della situazione;
- t) attivare, Su richiesta del Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, l'Ente Zona per effettuare possibili rilievi ambientali atti a monitorare l'evoluzione della situazione.
- u) collaborare con il Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, al suo arrivo presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, per il proseguimento delle azioni rivolte alla gestione dell'Emergenza ***(cessa in tal modo la propria autonomia decisionale)***;
- v) collaborare con il Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, per la diffusione di ulteriori informazioni supplementari verso le Autorità competenti, ad integrazione/completamento di quanto già inviato;
- w) assicurare, su disposizione del Reperibile di Società, l'attivazione del Coordinatore in Turno Nucleo Mobile, oltre il normale orario di lavoro, per l'eventuale apertura dei magazzini della Società interessata dall'evento per il reperimento di eventuali materiali tecnici necessari per la gestione dell'emergenza;
- x) assicurare, in caso di intervento dei VV.F./C.N. e/o del SUEM 118, l'attivazione del Coordinatore in Turno Nucleo Mobile, indicando da quale Ingresso del Sito gli stessi possono accedere (di norma l'Ingresso di accesso è il n° 9), affinché quest'ultimo assicuri il loro ricevimento per accompagnarli sul luogo dell'evento;

### **Emergenza di 3° Livello – “Stato di Emergenza”**

Per tale tipologia di eventi dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷x previsti per l'Emergenza di 1°e 2° livello ed inoltre deve:

- y) Attivare, in caso di particolare gravità e urgenza, sulla base degli elementi forniti dal Reperibile di Società anche telefonicamente, **lo Stato di Emergenza mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito**;

Nel caso in cui non si riesca a contattare immediatamente il Reperibile di Società, e si ritenga, sulla base delle informazioni ricevute dal Responsabile di Pronto Intervento ed Emergenza, che la situazione non sia più contenibile, lo Specialista Sistemi di Emergenza, su richiesta diretta del Responsabile di Unità, attiva lo Stato di Emergenza di Sito.

- z) In ragione alle informazioni ricevute dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, circa quanto attuato in campo con uomini e mezzi per contenere e mitigare l'evoluzione dell'evento in atto, se la situazione non è più contenibile e vi sia il coinvolgimento dei Reparti/Unità/Funzioni limitrofi, provvede ad informare tempestivamente il Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, aggiornandolo sulla situazione e sulla necessità di attivare, qualora non sia già stato fatto, lo stato di Emergenza.

Lo stato di EMERGENZA viene diramato mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento.

Il livello di magnitudo dell'evento da inserire nel Sistema SIGES viene comunicato dal Responsabile di Unità o dal Reperibile di Società.

Qualora la Società non fornisca tempestivamente informazioni sufficienti per definire il livello di magnitudo, questa verrà impostata su **MEDIA**.

**L'attivazione dello stato di EMERGENZA comporta**, da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza:

Se attivato direttamente senza passare dall'Allarme - l'informativa telefonica ai VV.F./C.N., alla Prefettura di Venezia, al Comune di Venezia, alla ASL/SPISAL e al SUEM, e l'invio del fax alle Autorità/Enti competenti per comunicazione formale dell'evento, come da "pro hse SICUREZZA 003";

Se attivato successivamente all'Allarme - l'informativa telefonica, sull'aggiornamento della situazione, ai VV.F./C.N., alla Prefettura di Venezia, al Comune di Venezia, alla ASL/SPISAL e al SUEM, e l'invio del fax di aggiornamento alle Autorità/Enti competenti per la comunicazione formale dell'evento, come previsto dalla da "pro hse SICUREZZA 003";

- aa) nel caso venga attivato lo stato di EMERGENZA senza il coinvolgimento del Reperibile della Società questi deve essere quanto prima informato;
- bb) concordare con il Reperibile di Società, in relazione alle condizioni meteo, le indicazioni sui PRS agibili per il personale dei Reparti/Funzioni in evacuazione, da diramare attraverso i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento anomalo;
- cc) attivare, in caso di anomalia ai Poli Acustici di Sito il Coordinatore in Turno Nucleo Mobile affinché assicuri la diffusione nelle aree limitrofe la zona coinvolta dall'evento, a mezzo autovettura con altoparlanti, dei messaggi ritenuti necessari a coordinare l'evacuazione delle persone presenti in loco verso i Punti di Raccolta di Sito agibili (PRS - vedi all. K);
- dd) richiedere al Coordinatore in Turno Nucleo Mobile lo sblocco dei tornelli e l'apertura delle sbarre delle portinerie e l'eventuale apertura dei cancelli e dei varchi di cinta per consentire l'evacuazione del personale dei Reparti/Funzioni posti in stato di Emergenza;
- ee) convocare su espressa disposizione del Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, il Comitato di Emergenza.

### **Intervento di emergenza concomitante**

In caso pervenga alla Sala Operativa SIGES/SIMAGE una richiesta di intervento di emergenza concomitante deve:

ff) Richiedere l'immediato intervento dei VV.F. del Corpo Nazionale "115";

### **Chiamata per l'intervento del Primo Soccorso Sanitario**

- gg) ricevuta la chiamata per l'intervento del Primo Soccorso Sanitario, assume tutte le informazioni previste nella apposita check – list (v. punto 5.2.1) per poi trasferirle al Medico del Servizio di Primo Soccorso aziendale di Sito;
- hh) attivare il Conducente dell'autolettiga del Servizio di Primo Soccorso aziendale di Sito mediante il telefono rosso e il sistema SIGES, il quale si reca tempestivamente al Servizio di Primo Soccorso aziendale di Sito per prelevare il Medico;
- ii) attivare il Medico del Servizio di Primo Soccorso aziendale di Sito mediante il telefono rosso e il sistema SIGES, il quale si porta in strada ad attendere l'arrivo dell'autolettiga;
- jj) in caso di richiesta di intervento per soccorso in quota, in cavità o a bordo nave ormeggiata ad uno dei pontili di Sito attiva, oltre all'autolettiga e il Medico, il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza il quale si reca immediatamente sul luogo dell'evento con la Squadra dei VV.F aziendali di Sito;
- kk) richiedere, su disposizione del Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, l'intervento dei VV.F/C.N. (nucleo SAF) e del SUEM 118;
- ll) trasferire in caso di necessità al SUEM 118 le informazioni, ricevute dal Medico del Primo Soccorso Aziendale di Sito riguardo lo stato del paziente e riguardo l'eventuale sostanza coinvolta. Le informazioni sulla sostanza vengono ricavate dal Medico dalle Schede dati di Sicurezza del prodotto, se disponibili c/o il Presidio di Primo Soccorso aziendale di Sito, nella documentazione fornita dalla Società interessata dall'evento;
- mm) in caso di infortuni dove l'autolettiga di Sito potrebbe rimanere impegnata a lungo inoltrare eventuali ulteriori chiamate di soccorso al SUEM 118;
- nn) richiedere in caso di intervento di emergenza concomitante all'intervento di Primo Soccorso, l'intervento dei VV.F/C.N.;
- oo) informare il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza dell'uscita dell'autolettiga e, se presente nel Sito, il Responsabile o in sua assenza il 1° Assistente di Giornata PIEM.

### **In caso di eventuale chiamata concomitante per intervento di Primo Soccorso o di chiamata per infortuni plurimi, effettua quanto di seguito riportato:**

- pp) inoltrare le eventuali ulteriori chiamate al SUEM 118, fornendo le indicazioni, ricevute dal Segnalatore dell'emergenza, previste nella apposita check – list (v. Appendice 1 responsabile di Unità);
- qq) Assicura, in caso di intervento del SUEM 118, l'attivazione del Coordinatore in Turno Nucleo Mobile,

indicando da quale Ingresso gli stessi accederanno al Sito (di norma l'Ingresso di accesso è il n° 9), affinché quest'ultimo assicuri il loro ricevimento per accompagnarli sul luogo dell'evento.

### **Allertamento delle Società limitrofe al Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera**

In conformità a quanto definito nel Piano di Emergenza Esterno Relativo ai Rischi Industriali di Marghera, emesso dalla Prefettura di Venezia, in caso di evento incidentale interno che possa coinvolgere le Società limitrofe al Sito/Stabilimento Petrolchimico deve:

- rr) supportare il Reperibile di Società nell'individuazione delle Società limitrofe coinvolte dall'evento per l'invio dell'apposito modulo riportato in allegato L.

### **Allertamento del Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera per EVENTO ESTERNO IL SITO da Società Limitrofa**

In conformità con quanto definito nel Piano di Emergenza Esterno di cui al punto precedente, in caso di evento incidentale generato da una Società Limitrofa che possa coinvolgere il Sito Multisocietario Petrolchimico deve:

- ss) attivare il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza affinché si porti con la Squadra dei VV.FF. aziendali, sopra vento, nell'area interessata dall'evento, al fine di individuare le azioni di mitigazione eventualmente necessarie per la protezione degli assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti;
- tt) attivare il Reperibile di Società SPM e, su indicazione di quest'ultimo, i Reperibili di Società dei Reparti/Unità/Funzioni presenti nell'area interessata dall'evento. In questi casi il Reperibile di Società SPM assume ruolo di coordinamento nella gestione dell'emergenza, interfacciandosi con i vari Reperibili di Società coinvolti.
- uu) Assumere, dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, le informazioni sull'evolversi della situazione in campo e sull'efficacia delle azioni di mitigazione eventualmente attuate per proteggere gli assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti.
- vv) comunicare al Coordinatore in Turno Nucleo Mobile, sulla base delle informazioni pervenute dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, le strade che devono essere interdette al traffico per evitare l'ingresso di personale non autorizzato nell'area interessata dall'evento;
- ww) inviare, su indicazione del Reperibile di Società SPM, i messaggi di testo sull'evento in atto mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito;
- xx) collaborare con il Reperibile di Società SPM per assicurare le necessarie comunicazioni con la Società limitrofa dove si è verificato l'evento.

### **Attivazione del sistema SIMAGE**

In riferimento a quanto definito nella procedura ARPAV PO02RVE "SIMAGE ACQUISIZIONE EVENTO", ricevuta la segnalazione dell'evento anomalo deve:

- yy) informare dell'accaduto il Reperibile di Società del Reparto/Unità in cui si è verificato l'evento e, richiedere se deve informare dell'evento in atto i VV.F./C.N. 115 e il Reperibile ARPAV;
- zz) richiedere se è necessario procedere all'attivazione di uno dei livelli di allertamento previsti dalla procedura di cui sopra;
- aaa) informare dell'accaduto il Reperibile di Società SPM, in merito a quanto riportato ai punti precedenti, se l'evento riguarda il Reparto/Unità di altre Società.

### **Cessata la situazione di emergenza**

- bbb) attivare, su indicazione del Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, la diramazione del segnale di **CESSATO PERICOLO** mediante il sistema SIGES e mediante i Poli Acustici di Sito;
- ccc) collaborare con il Responsabile di Unità per reperire le risorse di imprese terze affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di prodotti inquinanti, derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito;
- ddd) collaborare con il Responsabile di Unità per fornire indicazioni al personale di Imprese Terze, Visitatori, personale in attività manutentiva, di investimento o di assistenza operativa che stava operando negli impianti coinvolti nell'area dell'emergenza, per la regolare ripresa delle attività;
- eee) comunicare via radio a tutti i componenti il Gruppo di Emergenza, la fine dell'evento, in particolare al Nucleo Mobile per la riapertura della normale viabilità stradale.

### **La conferma dello stato di Cessato Pericolo comporta, da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza:**

- fff) fornire l'immediata informativa a quanti precedentemente allertati telefonicamente e l'invio del fax alle Autorità/Enti competenti per la comunicazione formale della chiusura dell'evento, come previsto dalla "pro hse SICUREZZA 003";
- ggg) inviare, su disposizione del Reperibile di Società, il modulo fax di chiusura dell'evento alle Società Limitrofe eventualmente allertate.
- w) supportare il Reperibile di Società, quando necessario, nell'invio delle comunicazioni alle Autorità Competenti, ai sensi della normativa vigente in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Articolo 240 D.Lgs 81/08 e s.m.i. - ecc.), qualora vengano attivati interventi atti ad assicurare la bonifica ed il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di eventuali prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito.

## APPENDICE IV

### Reperibile di Società in cui si è verificato l'evento

Il Reperibile di Società in cui si è verificato l'evento, allertato dallo Specialista Sistemi di Emergenza, si porta nel più breve tempo possibile presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE per assumere il coordinamento della situazione di emergenza e supportare lo Specialista Sistemi di Emergenza nell'attività inerente le varie comunicazioni connesse alla gestione dell'evento.

Il Reperibile di Società, durante la gestione della situazione di emergenza, coordina le attività dello Specialista Sistemi di Emergenza, fornendogli tutte le indicazioni e dando le disposizioni, anche telefonicamente, necessarie per la gestione dell'evento.

### **Emergenza di 1° Livello – “Stato di Preallarme”**

Ricevuta la segnalazione dell'evento anomalo deve:

- **se presente nel Sito/Stabilimento**

d) valutare se raggiungere immediatamente la Sala Operativa SIGES/SIMAGE o recarsi prima sul luogo dell'evento per verificare la situazione e assumere direttamente il coordinamento dell'emergenza con la collaborazione dello Specialista Sistemi di Emergenza.

- **se informato a domicilio fuori normale orario di lavoro**

e) portarsi tempestivamente in Stabilimento per assumere direttamente il coordinamento dell'emergenza con la collaborazione dello Specialista Sistemi di Emergenza, del Responsabile di Unità e del Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza;

f) restare in costante contatto con il Responsabile di Unità e con lo Specialista Sistemi di Emergenza per coordinare la gestione dell'evento in atto.

- **raggiunta la Sala Operativa SIGES/SIMAGE**

g) coordina lo Specialista Sistemi di Emergenza nella gestione di tutte le attività inerenti la gestione dell'evento anomalo.

Sulla base delle valutazioni effettuate in campo e/o sulle informazioni assunte dal Responsabile di Unità, inoltre deve:

h) dare disposizioni allo Specialista Sistemi di Emergenza, qualora non sia già stato fatto dal Responsabile di Unità, per far attivare lo stato di PREALLARME mediante il sistema SIGES;

i) indicare allo Specialista Sistemi di Emergenza, le informazioni da trasmettere alle Autorità/Enti competenti e gli eventuali aggiornamenti (riferimento pro hse SICUREZZA 003);

j) richiedere se necessario l'intervento di altre Funzioni/Unità Aziendali per la gestione dell'emergenza;

- k) comunicare allo Specialista Sistemi di Emergenza o concordare con lo stesso i messaggi di testo di dettaglio sull'evento, per l'invio mediante il sistema SIGES, ad integrazione delle informazioni già trasmesse dalle Unità Remote;
- l) attivare, con il supporto dello Specialista Sistemi di Emergenza, la reperibilità a domicilio dei tecnici e delle Imprese specializzate utili alla gestione dell'evento in atto, disponendo all'occorrenza il trasporto in loco del personale;
- m) attivare, con il supporto dello Specialista Sistemi di Emergenza, l'Ente Zona per effettuare possibili rilievi ambientali atti a monitorare l'evoluzione della situazione.

### **Emergenza di 2° Livello – “Stato di Allarme”**

Per tale tipologia di eventi dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷j previsti per l'Emergenza di 1° livello. Ricevute le informazioni sull'evento in atto dal Responsabile di Unità e dallo Specialista Sistemi di Emergenza inoltre provvede a:

- n) dare disposizioni allo Specialista Sistemi di Emergenza, per far attivare lo stato di ALLARME mediante i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento anomalo e mediante il sistema SIGES, definendo la MAGNITUDO da imputare o concordandola con lo stesso;
- o) informare tempestivamente le Società limitrofe, qualora la situazione lo richieda, avvalendosi del supporto dello Specialista Sistemi di Emergenza, e provvedendo agli aggiornamenti del caso;
- p) assumere la gestione dell'evento avvalendosi della collaborazione dello Specialista Sistemi di Emergenza ed eventualmente di altre figure di volta in volta cooptate in ragione alla natura dell'evento;
- q) comunicare allo Specialista Sistemi di Emergenza o concordare con lo stesso i messaggi di testo di dettaglio sull'evento, per l'invio mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito, ad integrazione delle informazioni già trasmesse dalle Unità Remote;
- r) richiedere allo Specialista Sistemi di Emergenza l'attivazione del Coordinatore in Turno Nucleo Mobile, oltre il normale orario di lavoro, per l'eventuale apertura dei magazzini della Società interessata dall'evento per il reperimento di eventuali materiali tecnici necessari per la gestione dell'emergenza.

### **Emergenza di 3° Livello – “Stato di Emergenza”**

Per tale tipologia di eventi dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷o previsti per l'Emergenza di 1° e 2° livello.

Ricevute le informazioni sull'evento in atto dal Responsabile di Unità e dallo Specialista Sistemi di Emergenza inoltre provvede a:

- s) dare disposizioni allo Specialista Sistemi di Emergenza, per far attivare lo stato di EMERGENZA mediante i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento anomalo e mediante il sistema SIGES, definendo la MAGNITUDO da imputare o concordandolo con lo stesso.

**In caso di particolare gravità e urgenza, sulla base degli elementi forniti dal Responsabile di Unità, tale disposizione viene impartita allo Specialista Sistemi di Emergenza anche telefonicamente prima dell'arrivo all'interno del Sito.**

- t) indicare allo Specialista Sistemi di Emergenza, in relazione alle condizioni meteo, le indicazioni sui PRS agibili per il personale dei Reparti/Unità/Funzioni in evacuazione, da diramare attraverso i Poli Acustici di Sito presenti nell'area coinvolta dall'evento anomalo;
- u) coordinare, con i vari Reperibili delle Società interessate dallo Stato di EMERGENZA, l'evacuazione del personale dei Reparti/ Unità/Funzioni verso i Punti di Raccolta di Sito;
- v) provvedere, eventualmente tramite lo Specialista Sistemi di Emergenza anche su richiesta telefonica, alla convocazione del **COMITATO DI EMERGENZA** presso la **Sala Operativa SIGES/SIMAGE**.

In difetto di costituzione dello stesso e comunque soltanto fino al suo insediamento, esercita le prerogative di competenza del **COMITATO DI EMERGENZA**.

In caso di necessità provvede inoltre per la diffusione di "informativa supplementare" verso l'esterno, assicurando l'informativa alle Autorità/Enti competenti circa:

- L'evoluzione dell'evento;
- Le sostanze coinvolte;
- Prodotti della combustione;
- Le informazioni tecniche necessarie ad individuare le azioni da attuare per l'eventuale gestione dell'emergenza all'esterno del Sito.

#### **Allertamento delle Società limitrofe al Sito/Stabilimento Petrolchimico di Porto Marghera**

In conformità con quanto definito nel Piano di Emergenza Esterno Relativo ai Rischi Industriali di Porto Marghera, emesso dalla Prefettura di Venezia, in caso di evento incidentale interno che possa coinvolgere le Società limitrofe allo Stabilimento Petrolchimico, il Reperibile di Società deve:

- w) individuare in ragione alla magnitudo dell'evento, nella apposita planimetria presente presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, le Società limitrofe coinvolte dall'evento;
- x) compilare e inviare, alle Società limitrofe coinvolte dall'evento, l'apposito modulo riportato in allegato L;
- y) assicurare le successive comunicazioni con le Società limitrofe precedentemente allertate.

#### **Allertamento del Sito Multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera per EVENTO ESTERNO IL SITO da Società Limitrofa**

In conformità a quanto definito nel Piano di Emergenza Esterno di cui al punto precedente, in caso di evento incidentale generato da una Società Limitrofa che possa coinvolgere il Sito/Stabilimento Petrolchimico, il Reperibile di Società SPM assume ruolo di coordinamento nella gestione dell'emergenza, interfacciandosi con i vari Reperibili di Società coinvolti.

**In questi casi il Reperibile di Società SPM deve:**

- z) portarsi presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE per coordinare la gestione dell'evento, richiamando tempestivamente in Sito/Stabilimento anche gli altri Reperibili di Società coinvolti;
- aa) individuare, con il supporto dello Specialista Sistemi di Emergenza e del Responsabile di Pronto Intervento Emergenza, recatosi con la squadra dei VV.FF. aziendali nell'area limitrofa il luogo dell'evento, quali assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti;
- hhh) assumere, dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, le informazioni sull'evolversi della situazione in campo e sull'efficacia delle azioni di mitigazione eventualmente attuate per proteggere gli assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti;
- iii) informare e, se necessario, richiamare presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE i Reperibili di Società delle Società proprietarie degli assett presenti all'interno dei b.l. del Sito/Stabilimento Petrolchimico direttamente o potenzialmente coinvolti;
- bb) disporre, allo Specialista Sistemi di Emergenza, in accordo con gli altri Reperibili di Società coinvolti, l'invio di messaggi di testo sull'evento in atto mediante il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito.

**Attivazione del sistema SIMAGE**

In riferimento a quanto definito nella procedura ARPAV PO02RVE "SIMAGE ACQUISIZIONE EVENTO", in accordo con gli altri Reperibili di Società coinvolti, deve:

- cc) autorizzare lo Specialista Sistemi di Emergenza a procedere con l'informativa dell'evento in atto ai VV.F./C.N. 115 e al Reperibile ARPAV;
- dd) fornire le informazioni necessarie, se l'evento lo richiede, per l'attivazione dei livelli di allertamento previsti dalla procedura di cui sopra.

**Cessata la situazione di emergenza**

- ee) impartire allo Specialista Sistemi di Emergenza, a situazione normalizzata, l'attivazione del segnale di Cessato Pericolo;
- ff) disporre l'eventuale controllo degli scarichi autorizzati in laguna per verificare l'eventuale interessamento degli stessi conseguentemente all'intervento di emergenza;
- gg) assicurare, con il supporto del Responsabile di Unità, affinché vengano attivati tempestivamente, quando necessario, gli interventi di bonifica e ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area interessata dall'evento anomalo e la bonifica/recupero di prodotti inquinanti e/o derivanti dall'intervento della Squadra dei VV.F. di Sito.

Provvedere quindi a darne immediata comunicazione alle Autorità Competenti, ai sensi della normativa vigente in materia (Titolo V, articolo 304, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Articolo 240 D.Lgs 81/08 e s.m.i. – ecc.).

**Ogni eventuale comunicazione telefonica tra il Reperibile di Società e lo Specialista Sistemi di Emergenza presente presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE, DEVE essere indirizzata sulla linea preferenziale 3115, raggiungibile anche dall'esterno (041 291 3115), appositamente dedicata a tale scopo.**

**Le comunicazioni sulla linea telefonica 3115 sono registrate su Hard Disk.**

## **APPENDICE V**

### **Istituto di Vigilanza**

#### **Coordinatore in Turno dell'Istituto di Vigilanza**

Il Coordinatore in Turno dell'Istituto di Vigilanza ricevuta dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE la comunicazione di attivazione del Gruppo di Emergenza, deve:

- a) recarsi all'ingresso 9 (o all'eventuale altro ingresso espressamente comunicato dallo Specialista Sistemi di Emergenza) per ricevere i VV.F. del Corpo Nazionale e/o il SUEM 118 al loro arrivo all'ingresso di Sito, al fine che vengano accompagnati sul luogo dell'evento;
- b) consegnare ai VV.F./C.N., al loro ingresso nel Sito/Stabilimento, la radio ricetrasmittente portatile collegata sulla frequenza di emergenza di Sito appositamente predisposta;
- c) informare tempestivamente il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza dell'arrivo in Stabilimento dei VV.F./C.N e/o del SUEM 118;
- d) accompagnare le Autorità/Enti sul luogo dell'evento e, affiancare l' Operatore al Nucleo Mobile per attuare quanto riportato al punto seguente;
- e) assicurare, coadiuvato dall'Operatore in Turno Nucleo Mobile, nell'area limitrofa il luogo dell'evento, in relazione alle condizioni meteo e alle eventuali strade interrotte per attività di manutenzione, la chiusura del traffico per evitare l'accesso di personale e mezzi non autorizzati all'area di emergenza;
- f) accertare che l'Operatore in Turno Nucleo Mobile si sia attivato per effettuare le azioni di cui al punto precedente;
- g) comunicare via radio allo Specialista Sistemi di Emergenza il completamento delle interdizioni stradali effettuate e il punto di stazionamento di sicurezza sopra vento individuato per attendere eventuali ulteriori disposizioni comunicate dallo Specialista Sistemi di Emergenza;
- h) attuare le disposizioni impartite dallo Specialista Sistemi di Emergenza via radio, riguardo eventuali variazioni delle condizioni meteo durante l'emergenza, al fine di assumere e far assumere al proprio personale, seguendo il percorso espressamente indicato, una posizione di sicurezza sopra vento rispetto l'origine dell'evento;
- i) assicurare, su disposizione dello Specialista Sistemi di Emergenza, oltre il normale orario di lavoro, l'accesso ai magazzini della Società interessata dall'evento per il reperimento di eventuali materiali tecnici necessari per la gestione dell'emergenza;
- j) mantenere il costante contatto radio con lo Specialista Sistemi di Emergenza al fine di ricevere tempestivamente ogni eventuale informazione sull'emergenza in atto.

Il Coordinatore in Turno Nucleo Mobile - Istituto di Vigilanza inoltre deve:

- k) assicurare, in caso di anomalia dei Poli Acustici di Sito, la diffusione nelle aree limitrofe della zona coinvolta dall'evento, a mezzo autovettura con altoparlanti, dei messaggi comunicati via radio dallo Specialista Sistemi di Emergenza per coordinare l'evacuazione delle persone presenti in loco verso i Punti di Raccolta di Sito agibili (PRS - vedi all. K);
- l) allertare il restante personale dell'Istituto di Vigilanza presente nelle varie portinerie informandolo dell'emergenza in atto, al fine di mantenere sgombri gli accessi all'Insediamento (portinerie n° 9 - 4 - 6 - 8) consentendo l'ingresso alle sole persone e ai mezzi autorizzati;
- m) allertare il restante personale dell'Istituto di Vigilanza, su disposizione dello Specialista Sistemi di Emergenza, al fine di attivare lo sblocco dei tornelli e l'apertura delle sbarre delle portinerie e l'eventuale apertura dei cancelli e dei varchi di cinta per consentire l'evacuazione del personale dei Reparti/Funzioni posti in stato di Emergenza.

## APPENDICE VI

### **Presidio di Primo Soccorso Aziendale di Sito Medico e Conducente dell'autolettiga**

#### **Medico del Servizio di Primo Soccorso aziendale di Sito**

Il Medico del Servizio di Primo Soccorso aziendale di Sito in attività di presidio, ricevuta l'attivazione dallo Specialista Sistemi di Emergenza deve:

- a) portarsi all'esterno del Presidio di Primo Soccorso aziendale di Sito in attesa dell'arrivo dell'autolettiga;
- b) valutare, giunto sul posto indicato, le condizioni dell'infortunato e decidere per il suo trasferimento al Presidio Primo Soccorso Aziendale di Sito, indicando al Conducente- dell'autolettiga la necessità o meno dell'uso del dispositivo di segnalazione acustico bitonale;
- c) richiedere direttamente, mediante il cellulare antidefragrante in dotazione, o attraverso lo Specialista Sistemi di Emergenza, l'intervento del SUEM 118, per gli eventuali infortuni plurimi e/o per il trasferimento di infortunati presso le strutture del Pronto Soccorso Nazionale Territoriale<sup>8</sup>;
- d) trasferire in caso di necessità allo Specialista Sistemi di Emergenza, via radio o via cellulare, le informazioni riguardo lo stato del paziente e riguardo l'eventuale sostanza coinvolta affinché lo Specialista Sistemi di Emergenza stesso possa comunicare tali informazioni al SUEM 118<sup>9</sup>.

#### **Conducente dell'autolettiga**

Il Conducente dell'autolettiga, in attività di presidio, ricevuta l'attivazione dallo Specialista Sistemi di Emergenza deve:

- a) portarsi tempestivamente presso il Presidio di Primo Soccorso aziendale di Sito per prelevare il Medico;
- b) richiedere via radio al Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza il percorso da seguire per avvicinarsi all'area di emergenza e il luogo dove sostare in zona di sicurezza rispetto l'origine dell'evento;
- c) supportare, giunto sul luogo dell'intervento, il Medico di "Primo Soccorso" Aziendale di Sito, su precise disposizioni impartite dallo stesso, per l'eventuale caricamento dell'infortunato a bordo dell'autolettiga;

---

<sup>8</sup> Al fine di garantire la costante presenza del Medico all'interno del Sito, per ogni eventuale necessità di trasporto di infortunati all'esterno del Sito/Stabilimento si ricorre all'intervento del SUEM 118.

<sup>9</sup> Le informazioni sulla sostanza vengono ricavate dalle Schede dati di Sicurezza del prodotto, disponibili c/o il Presidio di Pronto Soccorso aziendale di Sito, nella documentazione fornita dalla Società interessata dall'evento.

- d) attuare le disposizioni impartite via radio dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, in caso di eventuali variazioni delle condizioni meteo durante l'emergenza, al fine di spostarsi con il Medico in zona di sicurezza rispetto l'origine dell'evento, garantendo comunque la tempestività di intervento in caso di necessità di primo soccorso;
- e) attuare le disposizioni impartite via radio dal Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza, in caso di evacuazione totale o parziale delle aree coinvolte dall'evento, al fine di spostarsi con il Medico in zona di sicurezza rispetto l'origine dell'evento, garantendo comunque la tempestività di intervento in caso di necessità di primo soccorso.

## **APPENDICE VII**

### **Comitato di Emergenza**

Il Comitato di Emergenza viene convocato dal Reperibile di Società o, su espressa disposizione di quest'ultimo anche telefonicamente dallo Specialista Sistemi di Emergenza, quando l'evento al suo insorgere o nella sua evoluzione coinvolge estese aree interne e/o l'esterno dell'Insediamento.

Il Comitato di Emergenza è costituito da:

#### ■ **Responsabili della Società in Emergenza**

- Direttore/Datore di Lavoro/Legale rappresentante (che ne assume il coordinamento)<sup>10</sup>
- Reperibile di Società
- R.S.P.P.
- Responsabili diversi di volta in volta all'occorrenza cooptati in ragione delle necessità manifestatesi.

#### ■ **Responsabili della Società coinvolte**

- Direttori/Datore di Lavoro/Legale rappresentante<sup>8</sup>
- Reperibili di Società
- R.S.P.P.
- Responsabili diversi di volta in volta cooptati dalla rispettiva Direzione in ragione delle necessità manifestatesi.

#### ■ **Il coordinamento del Comitato di Emergenza è demandato al direttore/D.L. della Società dove ha origine l'emergenza.**

#### ■ **La Sede dove si riunisce ed opera il Comitato di Emergenza è di norma l'apposita sala riunioni ubicata c/o il Presidio dei Vigili del Fuoco Aziendali.**

#### ■ **Con l'insediamento del Comitato di Emergenza cessa l'autonomia decisionale del Reperibile di Società o dello Specialista Sistemi di Emergenza per la gestione dell'evento.**

---

<sup>10</sup> Il Direttore/D.L. /Legale rappresentante viene sostituito, in caso di assenza, dal Vice Direttore, Dirigente delegato alla Sicurezza o da altro designato e comunque, in difetto, dal Reperibile di Società.

**Il Comitato di Emergenza deve:**

- a) Convocato dal Reperibile di Società origine dell'evento, riunirsi tempestivamente presso l'apposita sala riunioni ubicata c/o il Presidio dei Vigili del Fuoco Aziendali;
- b) definire le strategie da adottare e le misure da attuare per contenere controllare e neutralizzare l'evento;
- c) disporre per l'evacuazione dall'Insediamento del personale già fatto confluire presso i Punti di Raccolta di Sito PRS (vedi all. K) dando indicazione al Reperibile della Società dove si è verificato l'evento per l'attuazione delle modalità di evacuazione in coordinamento con le Autorità/Enti competenti sul territorio;
- d) In caso di necessità provvede inoltre per la diffusione di "informazioni supplementari", indirizzate alle Autorità/Enti competenti, circa:
  - L'evoluzione dell'evento;
  - Le sostanze coinvolte;
  - Prodotti della combustione;
  - Le informazioni tecniche necessarie ad individuare le azioni da attuare per l'eventuale gestione dell'emergenza all'esterno del Sito;
- e) gestire i rapporti con le Autorità, Enti esterni, Stampa, ecc.;
- f) far attivare dal Reperibile della Società dove si è verificato l'evento, lo Stato di Cessato Pericolo a situazione normalizzata.

## APPENDICE VIII

### Unità PROD

#### **Operatore Quadrista Reparto PROD SA9**

Ricevuto il segnale di attivazione del Gruppo di Emergenza da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza (attivazione tramite Unità remota SIGES) deve avviare tempestivamente le pompe di alimentazione della rete antincendio, assicurandone il mantenimento in esercizio con la sequenza di seguito riportata:

- 1) attivare la stazione di pompaggio "SA3 Cabina Oriago" con alimentazione ad acqua dolce (alimentazione di derivazione dal Naviglio del Brenta);
- 2) attivare la stazione di pompaggio SA10, se la natura dell'evento o la sua evoluzione lo richiede con alimentazione ad acqua mare (alimentazione da attingimento dal Canale Industriale Sud).

#### **Responsabile in Turno PROD**

Ricevuto il segnale di attivazione del Gruppo di Emergenza da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza (attivazione Unità remota SIGES e comunicazione radio) deve verificare che l'operatore Quadrista del Reparto PROD SA9, abbia avviato le pompe di alimentazione della rete antincendio assicurandone l'esercizio alla massima pressione.

#### **Inoltre deve:**

- b) disporre dell'Operatore in Turno PROD, affinché provveda, su richiesta del Responsabile di Unità della Società interessata dall'evento, all'esecuzione delle eventuali manovre di intercettazione da effettuare sulle tubazioni di interconnecting di propria competenza fuori dai Limiti di Batteria dei Reparti/Unità di Sito, in relazione a quanto riportato nei Manuali Operativi delle linee stesse.
- c) provvedere, concluse le operazioni di pertinenza sulle linee, affinché l'Operatore in Turno PROD si riunisca tempestivamente alla Squadra di Pronto Intervento.

## APPENDICE IX

### Reparti/Unità ed eventuali visitatori presenti, coinvolti nell'area dell'emergenza

#### Responsabile di Unità

#### Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Preallarme" deve:

- c) verificare la natura dell'evento in atto assumendo tutte le informazioni necessarie attraverso il sistema computerizzato SIGES (in caso di fuori servizio di tale sistema le informazioni vengono diramate dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE attraverso i Telefoni Rossi);
- d) sospendere tutte le attività effettuate da personale Sociale o di Imprese Terze ed eventuali attività svolte con i visitatori, dando indicazione di portarsi al Punto di Raccolta di Reparto;
- e) informare tutto il proprio personale, quello delle Imprese Terze operanti presso il Reparto/Unità e gli eventuali visitatori dell'evento in atto;
- f) attuare quanto previsto dalle Norme di Emergenza di Reparto/Unità per lo stato di Preallarme, assicurando che vengano eseguite tutte le azioni previste nelle stesse;
- g) controllare o far controllare costantemente l'Unità Remota SIGES o il sistema ridondato di comunicazione, al fine di assumere tempestivamente eventuali aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento e, sulla base di quanto recepito, attuare se necessario le conseguenti azioni previste nelle Norme di Emergenza di Reparto/Unità;
- h) Nel caso specifico dei Reparti/Unità che comprendono le Banchine Liquidi/Solidi oltre a quanto previsto ai punti a÷e, deve:
  - allertare i Comandanti delle eventuali navi ormeggiate ai propri Pontili/Banchine;
  - sospendere le operazioni di carico/scarico;
  - attivare quanto previsto dalle Norme di Emergenza di Reparto/Funzione e dal Piano di Emergenza a Mare emesso dalla Capitaneria di Porto di Venezia.

#### Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Allarme"

In caso di attivazione dello stato di Allarme dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷f previsti per lo stato di Preallarme ed inoltre deve:

- i) attuare quanto previsto dalle Norme di Emergenza di Reparto/Unità assicurando che vengano eseguite tutte le azioni previste nelle stesse;
- j) Indicare al personale sociale non coinvolto nella gestione del Reparto/Unità, al personale di Imprese Terze e ai visitatori, quale P.R.R. devono raggiungere.

Deve inoltre incaricare un proprio collaboratore di recepire, attraverso il sistema SIGES e i Poli Acustici di Sito, informazioni sull'evolversi dell'evento in atto comunicandole al personale raccolto al P.R.R.. In caso di attivazione dello stato di Emergenza il collaboratore incaricato provvederà a dirigere tale personale verso il P.R.S. agibile più vicino seguendo le indicazioni fornite dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE attraverso i Poli Acustici di Sito.

### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Emergenza" deve:**

In caso di attivazione dello stato di Emergenza dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷h previsti per lo stato di Preallarme e Allarme ed inoltre deve:

- k) attuare la fermata di emergenza del Reparto/Unità, secondo le modalità previste dalle Norme di Emergenza di Reparto/Unità;
- l) Dare disposizione al proprio collaboratore incaricato per far evacuare immediatamente, verso i PRS agibili, il personale Sociale o di Imprese Terze ed eventuali visitatori precedentemente radunati al Punto di Raccolta di Reparto, seguendo le indicazioni fornite dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE attraverso i Poli Acustici di Sito e il sistema SIGES.
- m) avvisare direttamente o tramite il Superiore diretto, lo Specialista Sistemi di Emergenza (tel 3115) dell'avvenuto sffollamento, precisando il PRS nel quale si sta recando il personale in evacuazione.
- n) Nel caso specifico dei Reparti/Funzioni che comprendono le Banchine Liquidi/Solidi oltre a quanto previsto nei punti i÷k e nello specifico per l'attivazione dello stato di PREALLARME (vedi punto f), devono:
  - scollegare i bracci di carico le manichette o i nastri di caricamento al fine di svincolare la nave dalle attrezzature di banchina/pontile;
  - Aggiornare i Comandati sull'evoluzione dell'evento;
  - accertarsi che i Comandanti delle navi eventualmente ormeggiate ai propri Pontili/Banchine abbiano ricevuto disposizioni in merito dalla Capitaneria di Porto per la gestione dell'eventuale disormeggio e invio in rada delle navi;
- o) Terminate le operazioni di fermata del Reparto/Unità si dirige celermente, con il personale al seguito, verso il Punto di Raccolta di Sito agibile, seguendo le indicazioni fornite dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE attraverso i Poli Acustici di Sito.

### **Cessata la situazione di Emergenza**

In caso di attivazione dello Stato di Allarme deve:

- p) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, riprendere le normali attività lavorative con il proprio personale

In caso di attivazione dello Stato di Emergenza deve:

- q) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, rientrare presso il Reparto/Funzione con il proprio personale, accompagnare gli eventuali visitatori presso la più vicina portineria di Stabilimento e riprendere le attività lavorative precedentemente sospese.

## APPENDICE X

### **Cantieri Aree Imprese Terze ed eventuali visitatori presenti, coinvolti nell'area dell'emergenza**

#### **Responsabile dell'Area Impresa coinvolta dall'evento**

Le Aree Imprese sono considerata coinvolte dall'evento quando, per tali aree, viene diramato lo stato di ALLARME e/o EMERGENZA mediante i Poli Acustici di Sito.

#### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Allarme"**

Per tale stato di allertamento deve:

- a) seguire, o incaricare un proprio operatore di seguire, i messaggi diramati dai Poli Acustici di Sito;
- b) informare tutto il personale di Cantiere ed eventuali visitatori presenti dell'evento in atto;
- c) sospendere tutte le attività, porre in sicurezza l'area cantiere e recarsi con tutto il personale di cantiere ed eventuali visitatori presenti nel Punto di Raccolta dell'area impresa individuato a tale scopo.

#### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Emergenza"**

Per tale stato di allertamento dovranno in ogni caso essere attivati i punti a-c previsti per lo stato di Allarme ed inoltre deve:

- d) abbandonare il Punto di Raccolta Area Imprese e recarsi, con tutto il personale di cantiere ed eventuali visitatori presenti presso il Punto di Raccolta di Stabilimento agibile più vicino indicato dai messaggi diramati attraverso i Poli Acustici di Sito;
- e) avvisare direttamente lo Specialista Sistemi di Emergenza (tel. 3115) dell'avvenuto sfollamento, precisando il Punto di Raccolta di Stabilimento (PRS) nel quale si sta recando il personale in evacuazione.

#### **Cessata la situazione di Emergenza**

Ricevuto il messaggio di Cessato Pericolo Attraverso i Poli Acustici di Sito deve:

- b) rientrare con il personale presso la proprio cantiere, accompagnare gli eventuali visitatori presso la più vicina portineria di Stabilimento e riprendere le attività lavorative precedentemente sospese.

## APPENDICE XI

### Reparti/Unità ed eventuali visitatori presenti, esterni all'area dell'emergenza

#### Responsabile di Unità

Quanto riportato nel presente appendice viene applicato solo dai Responsabili dei Reparto/Unità in possesso delle Unità Remote del sistema SIGES, quindi in grado di ricevere il messaggio di AVVISIO.

#### Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Avviso":

Per tale stato di allertamento deve:

- a) verificare la natura dell'evento in atto assumendo tutte le informazioni necessarie attraverso il sistema computerizzato SIGES;
- b) informare tutto il personale di Reparto dell'evento in atto;
- c) controllare o far controllare costantemente l'Unità Remota SIGES al fine di assumere tempestivamente eventuali aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento e, sulla base di quanto recepito, attuare se necessario le conseguenti azioni previste nelle Norme di Emergenza di Reparto//Unità/Funzione;

#### Cessata la situazione di Emergenza

- d) Informare, ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, tutto il personale e continuare le normali attività lavorative.

## APPENDICE XII

### **Personale in attività manutentiva, di investimento o di assistenza operativa presente negli Impianti coinvolti nell'area dell'emergenza**

#### **Il Responsabile del Personale Operante**

##### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Preallarme"**

Per tale stato di allertamento deve:

- c) sospendere i lavori in corso mettendo in sicurezza il posto di lavoro;
- d) lasciare automezzi e/o macchine operatrici eventualmente utilizzati stazionati in zone dove non intralcino la carreggiata stradale, con motore spento, freno a mano inserito, chiavi inserite nel cruscotto e le porte chiuse non a chiave;
- e) portarsi, su indicazione del Responsabile di Unità o di un suo collaboratore incaricato, sul Punto di Raccolta di Reparto (PRR), in attesa di ulteriori istruzioni;
- f) verificare che tutto il personale alle sue dipendenze abbia abbandonato il posto di lavoro in sicurezza e raggiunto il PRR e darne conferma al responsabile di Unità.

##### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Allarme"**

Per tale stato di allertamento dovranno in ogni caso essere attivati i punti a÷d previsti per lo stato di Preallarme.

##### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Emergenza"**

Per tale tipologia di allertamento in ogni caso devono essere attivati i punti a÷d previsti per lo stato di Preallarme ed inoltre deve:

- g) allontanarsi nella direzione indicata dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato, per raggiungere il PRS agibile più vicino;

##### **Cessata la situazione di Emergenza**

In caso di attivazione dello Stato di Preallarme o Allarme

- h) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, deve rivolgersi al Responsabile di Unità per riprendere le normali attività lavorative con il proprio personale previa ri-autorizzazione del Permesso di Lavoro;

In caso di attivazione dello Stato di Emergenza

- i) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, deve rientrare con il personale presso la propria area impresa o presso la portineria utilizzata per l'accesso all'insediamento e richiedere al Responsabile di Unità in cui stavano operando prima dell'evacuazione, l'autorizzazione alla ripresa delle attività lavorative precedentemente sospese previa ri-autorizzazione del Permesso di Lavoro.

## APPENDICE XIII

### Visitatore presente nell'Insediamento<sup>11</sup>

#### In caso di attivazione dello "Stato di Preallarme o Allarme"

Per tali stati di allertamento deve:

- a) seguire le indicazioni fornite dal proprio accompagnatore per recarsi presso il Punto di Raccolta di Reparto.

#### In caso di attivazione dello "Stato di Emergenza"

Per tale stato di allertamento deve:

- b) seguire le indicazioni fornite dal proprio accompagnatore per attuare l'evacuazione e recarsi presso il PRS agibile più vicino;
- c) se già presente presso il PRR del Reparto/Unità, raggiunto dopo l'attivazione dello Stato di PREALLARME o ALLARME, allontanarsi nella direzione indicata dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato, per raggiungere il PRS agibile più vicino;

#### Cessata la situazione di Emergenza

- d) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, deve rivolgersi al Responsabile di Unità sede della visita o al proprio accompagnatore, per ricevere indicazioni sui comportamenti da attuare.

---

<sup>11</sup> Prima di accedere al Sito/Stabilimento il Visitatore prende visione del video informativo ed effettua il test di verifica per l'autorizzazione all'accesso. Al momento dell'accesso la Società incaricata del Servizio di Vigilanza consegna al Visitatore i dispositivi di protezione individuali previsti, e un Kit contenente:

- planimetria con punti di riferimento di interesse generale;
- tipologia dei segnali di Allarme – Emergenza e Cessato Pericolo;
- prevalenti rischi e conseguenze connessi alle attività produttive;
- norme di sicurezza da osservare all'interno del Sito/Stabilimento;
- norme di comportamento da seguire in caso di attivazione dello Stato di Emergenza.

Il Visitatore, per tutta la sua permanenza all'interno dell'Insediamento/Sito, viene accompagnato dal referente della Società ospitante.

## APPENDICE XIV

### **Conducente di automezzi stradale, di mezzi ferroviari, di macchine operatrici (gru semoventi – piattaforme – ecc.) operanti nei Reparti/Unità coinvolti dall'emergenza**

#### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Preallarme o Allarme"**

Salvo disposizioni diverse impartite dal Responsabile di Unità deve:

- a) collaborare con gli Operatori del reparto/Unità per l'eventuale scollegamento del mezzo dalle strutture dell'Impianto;
- b) lasciare automezzi, macchine operatrici e/o mezzi ferroviari eventualmente utilizzati stazionati in zone dove non intralcino la carreggiata stradale, con motore spento, freno a mano inserito, chiavi inserite nel cruscotto e le porte chiuse non a chiave;
- c) seguire le indicazioni fornite dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato, per portarsi sul Punto di Raccolta di Reparto (PRR), e restare in attesa di istruzioni.

#### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Emergenza"**

Salvo disposizioni diverse impartite dal Responsabile di Unità, indossare i DPI di dotazione e attuare quanto previsto ai punti a÷c previsti per lo stato di Preallarme o Allarme ed inoltre:

- d) allontanarsi nella direzione indicata dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato e seguendo le indicazioni fornite dalla Sala Operativa SIGES/SIMAGE attraverso i Poli Acustici di Sito, per raggiungere il P.R.S. agibile più vicino.

#### **Cessata la situazione di Emergenza**

- e) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo, **deve** rivolgersi al Responsabile di Unità, per ricevere indicazioni sui comportamenti da attuare.

## APPENDICE XV

### **Conducente di automezzi stradali, di mezzi ferroviari, di macchine operatrici (gru semoventi – piattaforme – ecc.) in transito nell'area coinvolta dell'emergenza**

#### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Preallarme o Allarme" attraverso i Poli Acustici di Sito**

Se in transito verso il Reparto/Unità, l'area Impresa di destinazione o verso la Portineria di uscita deve:

- a) raggiungere velocemente, percorrendo le strade non interdette dall'Istituto di Vigilanza, il Reparto//Unità, l'area impresa o la Portineria di destinazione, oppure il più vicino Reparto/Unità presidiato;
- b) lasciare automezzi, macchine operatrici e/o mezzi ferroviari eventualmente utilizzati stazionati in zone dove non intralcino la carreggiata stradale, con motore spento, freno a mano inserito, chiavi inserite nel cruscotto e le porte chiuse non a chiave e seguire le indicazioni fornite dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato al fine di raggiungere il Punto di Raccolta di Reparto (PRR) più vicino;

#### **Ricevuto il segnale di attivazione dello "Stato di Emergenza" attraverso i Poli Acustici di Sito**

Per tale tipologia di allertamento deve raggiungere velocemente, percorrendo le strade non interdette dall'Istituto di Vigilanza, il Reparto//Unità, l'area impresa o la Portineria di destinazione, oppure il più vicino Reparto//Unità presidiato;

- c) lasciare automezzi, macchine operatrici e/o mezzi ferroviari eventualmente utilizzati stazionati in zone dove non intralcino la carreggiata stradale, con motore spento, freno a mano inserito, chiavi inserite nel cruscotto e le porte chiuse non a chiave e seguire le indicazioni fornite dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato al fine di raggiungere il Punto di Raccolta di Sito (PRS) più vicino;
- d) se già presente presso il PRR del Reparto//Unità/Funzione raggiunto dopo l'attivazione dello Stato di EMERGENZA, allontanarsi nella direzione indicata dal Responsabile di Unità o da un suo collaboratore incaricato, per raggiungere il PRS agibile più vicino.

#### **Cessata la situazione di Emergenza**

In caso di attivazione dello Stato di Allarme

- e) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo **deve**:
  - rivolgersi al Responsabile di Unità di destinazione per riprendere le normali attività lavorative.

In caso di attivazione dello Stato di Emergenza

- f) Ricevuto il messaggio di attivazione dello Stato di Cessato Pericolo devono:
  - rientrare presso la propria area impresa e attendere indicazioni dal Responsabile di Cantiere;
  - rivolgersi al Responsabile di Unità presso cui stavano operando prima dell'evacuazione per avere indicazioni su comportamenti da attuare.

## APPENDICE XVI

### Gestione degli Interventi di Primo Soccorso SEMPLICE E COMPLESSO

#### 1. Organizzazione del Servizio di “Primo Soccorso” Aziendale di Sito

Il Servizio di “Primo Soccorso” Aziendale di Sito (attivo 24 ore su 24) è costituito da:

- a) **N° 1 Medico**
- b) **N° 1 Autolettiga con Conducente**

Il Medico si reca sul luogo dell'intervento a bordo dell'autolettiga.

#### 2. Modalità di intervento di Primo Soccorso

Lo Specialista Sistemi di Emergenza, ricevuta la chiamata di intervento per “Primo Soccorso” dal segnalatore dell'emergenza e con riferimento alle indicazioni presenti nella check list (riportata in **allegato M**), provvede ad attivare l'intervento dell'autolettiga ed a trasferire le informazioni al Medico.

Gli interventi di Primo Soccorso vengono diversificati, in ragione della complessità/gravità dell'intervento stesso, in:

- a) **Intervento Semplice**
- b) **Intervento Complesso**

##### 3.1 Intervento SEMPLICE

- Il Medico e il conducente dell'Autolettiga devono essere attivati, mediante il sistema SiGES e il telefono rosso, dallo Specialista Sistemi di Emergenza, ricevendo indicazioni circa la tipologia dell'emergenza e l'ubicazione del luogo dell'evento;
- il Conducente dell'autolettiga, una volta attivato dallo Specialista Sistemi di Emergenza, deve recarsi tempestivamente, utilizzando il dispositivi di segnalazione di emergenza visivi ed acustici (luce blu lampeggiante e sirena bitonale), presso il Presidio di “Primo Soccorso” Aziendale di Sito, prelevare il Medico che lo attende in strada e recarsi presso il luogo dove deve essere effettuato l'intervento;
- il Medico, giunto sul luogo dell'evento con l'autolettiga, deve provvedere ad assumere dai presenti informazioni più precise sulla natura dell'infortunio o del malessere, deve provvedere a stabilizzare l'infortunato e ad attuare le attività di “Primo Soccorso” medico mediante l'utilizzo delle attrezzature/apparecchiature sanitarie in dotazione;
- in caso di situazioni sanitarie particolari, una volta stabilizzato l'infortunato, il Medico può decidere se deve essere trasportato presso il Presidio di “Primo Soccorso” Aziendale di Sito oppure se deve essere trasferito presso le strutture Sanitarie del “Primo Soccorso” Nazionale territoriale (intervento del SUEM 118);
- il Conducente l'autolettiga deve rimanere a disposizione del Medico fino a quando non viene dallo stesso espressamente chiuso l'intervento di “Primo Soccorso”;

- il Conducente dell'autolettiga, prima di rientrare al proprio presidio, deve verificare l'eventuale necessità di dover sostituire/ripristinare le lenzuola e/o la coperta e ogni altra attrezzatura/apparecchiature di dotazione di bordo eventualmente utilizzate.

### 3.2 Intervento COMPLESSO

In presenza di un intervento complesso devono essere attuate tutte le varie fasi già evidenziate al **punto 3.1 precedente**.

Per l'intervento complesso, al fine di fronteggiare le difficoltà che potrebbero verificarsi in campo per soccorrere l'infortunato, si ricorre anche all'intervento della Squadra di Pronto Intervento.

La Squadra di Pronto Intervento deve recarsi direttamente sul luogo dell'intervento.

Il Responsabile in Turno PIEM valutata la situazione deve:

- coordinare la predisposizione delle attrezzature/mezzi da utilizzare nell'intervento di recupero (roll gliss – sistemi di paranchi a fune – ecc.) organizzando l'intervento dei VV.F. Aziendali di Sito in relazione alle precise indicazioni del medico;
- collaborare, in caso di intervento del SUEM 118, con il personale medico del Servizio di Pronto Soccorso Nazionale;
- informare lo Specialista dei Sistemi di Emergenza di una eventuale richiesta di intervento del SUEM 118 inoltrata direttamente dal Medico di Primo Soccorso utilizzando il cellulare antideflagrante in dotazione.
- richiedere allo Specialista Sistemi di Emergenza, in casi di particolare gravità/difficoltà nel recupero dell'infortunato, di attivare l'intervento dei VV.F./C.N. (eventualmente anche del nucleo SAF) ed eventualmente del SUEM 118<sup>12</sup>.

### 3.3 Intervento dell'autolettiga durante una situazione di emergenza

In caso di intervento di emergenza della Squadra di Pronto Intervento in un Reparto/Unità del Sito, il Servizio di "Primo Soccorso" Aziendale di Sito è parte integrante del Gruppo di Emergenza; quindi si reca sul luogo dell'evento sostando in posizione di sicurezza, in contatto radio, con il Responsabile in Turno PIEM.

La presenza in loco dell'autolettiga è necessaria per fronteggiare ogni eventuale attività di "Primo Soccorso" durante la gestione dell'evento anomalo.

In caso di necessità il Responsabile in Turno PIEM, richiede l'intervento del medico.

L'Assistenza alla persona/e infortunata/e viene effettuata dal medico con il supporto dell'autista dell'autolettiga e del Personale di PIEM in ragione alla possibilità di accedere alla zona ove si trova l'infortunato ed alla tipologia dell'emergenza in atto.

---

<sup>12</sup> La richiesta di intervento del SUEM 118 è opportuno che venga effettuata direttamente dal medico di primo soccorso, il quale può fornire informazioni più attendibile riguardo lo stato dell'infortunato. Nel caso lo stesso sia impegnato nelle operazioni di soccorso può avvalersi della collaborazione del Responsabile in Turno PIEM. Nel caso poi la situazione sia particolarmente gravosa e richieda l'impegno contemporaneo del medico e del Personale PIEM la richiesta deve essere effettuata dallo Specialista dei Sistemi di Emergenza, su richiesta del Responsabile in Turno PIEM.

In particolare, nei casi in cui sia difficoltoso liberare l'infortunato immediatamente (presenza di gas tossici/infiammabili – presenza di incendio – rischio troppo elevato per far accedere all'area personale non specificatamente addestrato al pronto intervento) e non sia possibile far accedere il Medico all'area dove si trova l'infortunato, il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza provvede ad:

- attuare le indicazioni impartite dal Medico su come “recuperare velocemente” l'infortunato al fine di spostarlo in un'area sicura;
- supportare il Medico affinché possa completare le azioni di stabilizzazione dell'infortunato.

### 3.4 Ingresso nel Sito/Stabilimento degli automezzi del SUEM 118 e dei VV.F./C.N

In caso di richiesta di intervento delle strutture del SUEM 118 e dei VV.F./C.N. presso il Sito/Stabilimento:

- lo Specialista Sistemi di Emergenza deve informare il Coordinatore in Turno del Nucleo Mobile e il Responsabile in Turno di PIEM di aver provveduto all'attivazione del SUEM 118 e dei VV.F./C.N.;
- lo Specialista Sistemi di Emergenza deve conoscere, in caso di evento anomalo, l'ingresso nel Sito/Stabilimento da cui far accedere gli automezzi del SUEM 118 e dei VV.F./C.N. (normalmente l'ingresso utilizzato è l'ingresso 9, in via della Chimica) e il percorso da effettuare per raggiungere in sicurezza il luogo dell'evento (vedi **allegato O** pianta degli ingressi di Sito);
- il Coordinatore in Turno del Nucleo Mobile deve provvedere al ricevimento c/o l'ingresso 9 in Via della Chimica, o attraverso altro ingresso agibile e ad accompagnare l'autolettiga del SUEM 118 e i mezzi dei VV.F./C.N. presso il luogo dell'intervento di “Primo Soccorso”;
- il Responsabile di Unità deve fornire ai Medici del SUEM 118 e ai VV.F./C.N. arrivati sul luogo dell'evento tutte le informazioni necessarie;

Nel caso in cui la chiamata del SUEM 118 viene effettuata dal Medico stesso, deve essere a cura di quest'ultimo fornire tutte le informazioni necessarie;

- completato l'intervento di “Primo Soccorso”, il Coordinatore in Turno del Nucleo Mobile deve garantire che gli automezzi del SUEM 118 e dei VV.F./C.N. vengano accompagnati fuori dal Sito/Stabilimento.

### 3. Gestione delle chiamate di “Primo Soccorso”

Lo Specialista Sistemi di Emergenza ricevuta la chiamata di intervento per “Primo Soccorso” deve assumere dal richiedente:

- le informazioni sanitarie sullo stato dell'infortunato previste dalla Check List riportata in **allegato M**;
- Nome e Cognome di chi effettua la chiamata e la Società di appartenenza;
- N° telefonico di riferimento per eventuali successive comunicazioni;
- Luogo dell'evento (Reparto/Funzione)
- Posizione dell'infortunato (in quota, in cavità, ecc.);

Una volta ricevute le informazioni deve attivare:

- mediante il Sistema SIGES ed il telefono rosso:
  - il Conducente dell'Autolettiga;
  - il Medico dell'arrivo dell'autolettiga, fornendo le prime informazioni ricevute dal segnalatore dell'emergenza;

- il Coordinatore in Turno del Nucleo Mobile il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza attivando direttamente, nel caso di intervento complesso, anche l'uscita della Squadra di Pronto Intervento.

Inoltre, lo **Specialista Sistemi di Emergenza** deve:

- informare il Reperibile di Società della Società di appartenenza dell'infortunato;
- richiedere al Medico, durante l'intervento, le informazioni necessarie per aggiornare il Reperibile di Società della Società di appartenenza dell'infortunato.
- attivare il SUEM 118 nei seguenti casi:
  - a fronte di richieste di intervento concomitanti o per la presenza di infortuni plurimi;
  - per necessità di trasportare un infortunato presso le strutture del Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale Territoriale;
  - qualora il medico fosse impegnato in un altro intervento sia di Primo soccorso ambulatoriale che a supporto della Squadra di Pronto Intervento per intervento di Emergenza.
- informare il Coordinatore in Turno del Nucleo Mobile e il Responsabile in Turno Pronto Intervento ed Emergenza SPM dell'attivazione del SUEM 118.

#### **4. Comunicazioni da parte del Medico del Servizio di "Primo Soccorso" Aziendale di Sito**

Il Medico del Servizio di "Primo Soccorso" Aziendale di Sito per comunicare con la Sala Operativa SIGES/SIMAGE e/o con il SUEM 118, dispone dei seguenti strumenti di comunicazione:

- radio ricetrasmittente portatile collegata sulla frequenza di emergenza di Sito;
- radio ricetrasmittente installata a bordo dell'autolettiga collegata sulla frequenza di emergenza di Sito;
- telefono cellulare antideflagrante;
- collegamento diretto con il Presidio di "Primo Soccorso" SUEM 118 attraverso il telefono rosso presente presso la Sala Operativa SIGES/SIMAGE;
- telefono rosso collegato con la Sala Operativa SIGES/SIMAGE.

Attraverso tali strumenti di comunicazione il Medico deve mettersi in collegamento diretto dal Presidio di Primo Soccorso aziendale con la Sala Operativa SIGES/SIMAGE e/o con il SUEM 118.

Questo consente al Medico di poter attivare tempestivamente l'intervento diretto delle strutture Sanitarie del Pronto Soccorso Nazionale territoriale (SUEM 118) e di trasferire alle stesse ogni eventuale informazione sulle condizioni dell'infortunato (tipologia dell'infortunio – danni subiti – sostanza/preparato coinvolta nell'incidente – eventuali necessità di predisposizione di cure particolari/antidoti – ecc.).

Inoltre tali sistemi di comunicazione consentano al Medico di poter trasferire, attraverso lo Specialista Sistemi di Emergenza, ogni eventuale informazione al Reperibile della Società di appartenenza dell'infortunato.

Il Medico inoltre deve assicurare le seguenti comunicazioni alla Sala Operativa SIGES/SIMAGE:

- segnalare allo Specialista Sistemi di Emergenza, nei casi in cui sia impegnato in altro intervento ambulatoriale presso il Presidio di "Primo Soccorso" Aziendale di Sito, la sua indisponibilità ad intervenire in caso di richiesta di uscita dell'autolettiga;
- segnalare allo stesso modo, con le modalità di cui sopra, la ripresa della normale attività.

Nel caso in cui il Medico lo ritenga necessario può richiedere autonomamente l'intervento del SUEM 118.

Effettuata la chiamata deve informare immediatamente lo Specialista Sistemi di Emergenza, mediante la radio ricetrasmittente di dotazione, dell'arrivo dell'autolettiga presso il Sito/Stabilimento.

Lo Specialista Sistemi di Emergenza deve inoltre informare immediatamente:

- il Responsabile Pronto Intervento ed Emergenza SPM;
- il Coordinatore in Turno del Nucleo Mobile.

Lo Specialista Sistemi di Emergenza deve provvedere a registrare tutte le segnalazioni sopra evidenziate sul Registro delle Consegne.

## 6. DEROGHE, ECCEZIONI E LIMITAZIONI

### 6.1 Deroghe

Con riferimento a quanto evidenziato al paragrafo 4 “Sistemi di comunicazione dell’emergenza”:

- **La Società FLUORSID - ALKEEMIA accede al numero di emergenza componendo il 6999;**
- **La Società TERNA accede al numero di emergenza componendo il 7 3333**
- **La segnalazione dell’emergenza può giungere anche attraverso sistemi di “Rilevatori Automatici di Monitoraggio” installati presso Reparti/Unità dell’insediamento e collegati alla Sala Operativa SIGES/SIMAGE.**

L’intervento di tali allarmi comporta:

- l’attivazione del presente Piano di Emergenza;
- l’attivazione delle specifiche procedure emesse a tale scopo dalle Società proprietarie degli allarmi;
- l’informativa del rispettivo Reperibile di Società da parte dello Specialista Sistemi di Emergenza.

### 6.2 Eccezioni

Con riferimento al paragrafo 4 “Elettricista in Turno” e “Squadra di Pronto Intervento” della presente procedura, per le seguenti Società:

- ENGIE;
- SAPIO;
- FLUORSID ALKEEMIA;
- TERNA;
- TRANSPED;

la figura competente per l’esecuzione degli interventi da effettuarsi in caso di emergenza sulle proprie apparecchiature elettriche, **NON È** la risorsa in turno di Versalis “Elettricista Media/Bassa Tensione”.

Le Società in elenco hanno demandato a Impresa Terza specializzata le attività da effettuarsi in caso di emergenza sulle proprie apparecchiature elettriche e sarà cura delle stesse Società richiedere, in caso di necessità, durante un intervento di emergenza, l’intervento del personale della Ditta dalle stesse incaricate.

### 6.3 Limitazioni

Non sono previste

## **7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO**

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento. Tali rilevazioni sono segnalate ad ORGA che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento del presente documento.

## **8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ**

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento assicurano, ciascuna per quanto di competenza ed anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

## INDICE ALLEGATI

- All. A - REGISTRO DELLE MODIFICHE
- All. B - DISTRIBUZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
- All. C - INFORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE AI SENSI DEL D.M. 16.03.1998
- All. D - UTENZE TELEFONICHE DI INTERESSE GENERALE
- All. E - DESCRIZIONE SISTEMI DI COMUNICAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'EMERGENZA
- All. F - CALENDARIO/PROGRAMMA PROVE DEI SISTEMI DI ALLARME E COMUNICAZIONE
- All. G - PROVE DI EMERGENZA SIMULATA
- All. H - CENTRO DI COORDINAMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA
- All. I - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (DPI) INDIVIDUALI E COLLETTIVI
- All. J- SERVIZIO AZIENDALE DI PRONTO INTERVENTO ED EMERGENZA PIEM
- All. K - PUNTI DI RACCOLTA DI SITO (PRS) PER IL PERSONALE IN ITINERE/EVACUAZIONE
- All. L - COMUNICAZIONE ALLE SOCIETÀ LIMITROFE ALL'INSEDIAMENTO
- All. M - Scheda Check List "Richiesta informazioni per intervento del SUEM 118"
- All. N - Formazione/Addestramento del personale VV.F. PIEM e del Conducente dell'autolettiga
- All. O - Pianta del Sito/Stabilimento con evidenziazione degli Ingressi